Autorità di Ambito Territoriale Ottimale
del Servizio Idrico Integrato
MARCHE SUD – ASCOLI PICENO

Viale Indipendenza n°42 – 63100 Ascoli Piceno

Delibera dell'Assemblea

Delibera n. 3 Del 22/06/2016

OGGETTO:	**D. Lgs. 118/2011 – Approvazione del Rendiconto di gestione esercizio 2015 e della relazione sulla gestione 2015 (Delibera CDA n. 21 del 13-04-2016).**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventidue** del mese di **giugno**, alle ore 16:00, presso la Sala Assembleare della CIIP Spa in Viale della Repubblica n. 24 - Ascoli Piceno, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea Consortile dell'ATO n. 5;

Presiede il Presidente Stefano Stracci;

Partecipa, con funzioni di Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Serafina Camastra;

Fatto l'appello nominale risultano presenti, in rappresentanza degli Enti Consorziati, n. 25 soci per un totale di quote pari a 66,64 % ed assenti n. 35 soci per un totale di quote di 33.36 %, come da prospetto che segue:

SOCI	*PRESENTI*			*P*	*A*	*Quote*
	Rappresentanti	*Delegati*	*			
PROVINCIA di AP		Valentina Bellini	C	P		5
ACQUASANTA TERME	Sante Stangoni		S	P		3,426
ACQUAVIVA PICENA		Simone Bartolomei	A	P		1,071
ALTIDONA					A	0,639
AMANDOLA					A	2,186
APPIGNANO DEL TRONTO		Paolo Armillei	C	P		0,852
ARQUATA DEL TRONTO	Aleandro Petrucci		S	P		2,116
ASCOLI PICENO		Valentino Tega	A	P		14,091
BELMONTE PICENO					A	0,348
CAMPOFILONE					A	0,584
CARASSAI	Vincenzo Polini		S	P		0,710
CASTEL DI LAMA					A	1,630
CASTIGNANO					A	1,385
CASTORANO	Daniel Claudio Ficcadenti		S	P		0,705
COLLI DEL TRONTO					A	0,707
COMUNANZA					A	1,678
COSSIGNANO					A	0,512
CUPRA MARITTIMA	Domenico D'Annibali		S	P		1,328

FERMO		Savino Febi	A	P		9,769
FOLIGNANO					A	2,088
FORCE					A	1,016
GROTTAMMARE					A	3,153
GROTTAZZOLINA		Tiziano Traini	DP	P		0,811
LAPEDONA	Giuseppe Taffetani		S	P		0,523
MALTIGNANO					A	0,645
MASSIGNANO					A	0,635
MONSAMPIETRO MORICO					A	0,345
MONSAMPOLO DEL T.	Pierluigi Caioni		S	P		1,086
MONTALTO MARCHE					A	1,177
MONTE GIBERTO					A	0,413
MONTE RINALDO					A	0,240
MONTE VIDON COMBATTE					A	0,318
MONTEDINOVE					A	0,354
MONTEFALCONE APPENN.					A	0,420
MONTEFIORE DELL'ASO					A	1,017
MONTEFORTINO	Domenico Ciaffaroni		S	P		2,005
MONTEGALLO	Sergio Fabiani		S	P		1,094
MONTELEONE DI FERMO					A	0,260
MONTELPARO					A	0,618
MONTEMONACO	Onorato Corbelli		S	P		1,459
MONTEPRANDONE	Stefano Stracci		S	P		2,517
MONTERUBBIANO		Silvia Moreschini	V	P		1,127
MONTOTTONE					A	0,541
MORESCO		Antonio Crisanti	DP	P		0,251
OFFIDA		Davide Butteri	A	P		2,061
ORTEZZANO					A	0,311
PALMIANO	Amici Giuseppe		S	P		0,286
PEDASO					A	0,486
PETRITOLI					A	1,001
PONZANO DI FERMO					A	0,581
PORTO SAN GIORGIO					A	3,509
RIPATRANSONE		Alessandro Lucciarini	C	P		2,336
ROCCAFLUVIONE					A	1,646
ROTELLA					A	0,742
SAN BENEDETTO DEL T.		Pier Francesco Troli	C	P		9,812
SANTA VITTORIA IN MAT.					A	0,805
SERVIGLIANO	Marco Rotoni		S	P		0,838
SMERILLO					A	0,306
SPINETOLI	Alessandro Luciani		S	P		1,350
VENAROTTA					A	1,053

* S= Sindaco V= Vice Sindaco P= Presidente VP= Vice Presidente A= Assessore PC= Presidente del Consiglio
C= Consigliere DP= Delegato permanente D= Delegato esterno

Gli atti di delega rilasciati dai Sindaci ai rispettivi delegati sono acquisiti e conservati agli atti dell'Autorità;

Il Presidente dell'Assemblea, accertata la presenza dei componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento iscritto al l° punto dell'ordine del giorno:

Proposta di Deliberazione per

l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

OGGETTO: D. Lgs. 118/2011 – Approvazione del Rendiconto di gestione esercizio 2015 e della relazione sulla gestione 2015 (Delibera CDA n. 21 del 13-04-2016).

Il Responsabile del Servizio Finanziario

"Premesso che il D.Lgs 23 Giugno 2011 n. 118, introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni;

Visto l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare il D.L. 174/12 convertito in Legge 213/12, che testualmente recita: "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti";

Visto l'art.9 comma 3 lettera f del DPCM 28.12.2011 il quale dispone che al rendiconto sia allegata la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Visti gli artt. 227, 228, 229, 230, 231 del D.Lgs. 267/2000 aventi ad oggetto il rendiconto di gestione che fra l'altro prevedono il termine di approvazione del rendiconto da parte dell'Assemblea entro il 30 Aprile 2016;

Visto il Conto del Tesoriere, Banca dell'Adriatico ex Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., relativo all'esercizio 2015;

Considerato che si è provveduto ad una prima revisione dei residui attivi e passivi con Determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 01 del 29-02-2016;

Considerato che è stata approvata la deliberazione di CdA n. 20 del 13-04-2016 relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2015 e retro;

Considerato che è stato predisposto dal Servizio Finanziario dell'Ente lo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 che per tale anno deve essere adottato secondo il vecchio schema del TU 267-2000 (adottato fino al 2014), affiancato dallo schema per missioni e programmi secondo lo schema del D.Lgs. 118-2011 (con funzione conoscitiva);

Dato atto che il rendiconto comprende:
a) Il conto di bilancio;
b) Il conto del patrimonio;
c) (SIOPE) Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario prevista dal Decreto dei Ministero delle Finanze del 23.12.2009 in attuazione dell'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/08 e Legge 133/08;

Vista la relazione illustrativa al conto consuntivo presentata al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, ed approvata con proprio atto n. 21 del 13-04-2016;

Dato altresì atto che al rendiconto è allegato il conto dell'agente contabile interno approvato dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 1 del 29-01-2016 e nello stesso sono ricomprese le risultanze delle operazione contabili interne;

Visto il Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti depositato nel fascicolo d'ufficio;

Visto il D. Lgs. 267/2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

P R O P O N E

Di deliberare nel seguente modo:

1. *Di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 reso dal Tesoriere dell'Ente, che comprende:*
   - *il conto del bilancio;*
   - *il conto del patrimonio;*
   - *il conto dell'agente contabile;*
   - *la relazione siope Responsabile Servizio Finanziario;*

2. *Che il conto del bilancio si chiude con le seguenti risultanze finali:*

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			422.236,72
RISCOSSIONI	132.044,46	825.499,76	957.544,22
PAGAMENTI	24.906,99	819.428,42	844.335,41
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			555.445,53
PAGAMENTI per non regolarizzate al 31 Dicembre 2015 azioni esecutive			-
DIFFERENZA			555.445,53
RESIDUI ATTIVI	92.452,82	93.248,23	185.701,05
RESIDUI PASSIVI	33.593,74	384.620,60	418.214,34
DIFFERENZA			-232.513,29
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (+)			322.932,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-Fondi vincolati		11.894,98
	-Fondi per finanziamento spese in conto capitale		-
	-Fondi di ammortamento		-
	-Fondi non vincolati		311.037,26

GESTIONE DI COMPETENZA:

RISCOSSIONI	*+ 825.499,76*
PAGAMENTI	*- 819.428,42*
DIFFERENZA	*- 6.071,34*
RESIDUI ATTIVI	*+ 93.248,23*
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	*+ 277.424,35*
RESIDUI PASSIVI	*- 384.620,60*
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	
DIFFERENZA	*- 13.948,02*
DISAVANZO (-) al 31-12-2015	*- 7.876,68*

RISULTATO DI GESTIONE		
- *Fondi vincolati*		-
- *Fondi per finanziamenti spese in conto capitale*		-
- *Fondi di ammortamento*		-
- *Fondi non vincolati*	*- 7.876,68*	

3. *Di provvedere con successivi provvedimenti all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari ad Euro* 322.932,24*;*

4. *Che il conto del patrimonio, redatto ai sensi dell'art. 230 del TU n. 267/2000, evidenzia la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio;*

5. *Di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di propria competenza:*

- *Ai Responsabili del Servizio Finanziario degli Enti Consorziati;*
- *Al Collegio dei Revisori dei Conti;*

6. *Di dare atto che la copia della relazione dei codici siope non verrà trasmessa alla Ragioneria Provinciale dello Stato di Ascoli Piceno in quanto tali dati coincidono perfettamente con la contabilità dell'Ente.*

Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Ascoli Piceno, lì 15-04-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Rag. Mario Paoletti"

PARERE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 15-04-2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Rag. Mario Paoletti

L'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Dato atto che entra il Vice Sindaco del Comune di Cossignano Nazario De Angelis, per cui le quote dei presenti risultano pari al 67,14 %;

Sentito l'intervento del Presidente Stracci il quale saluta i nuovi sindaci eletti e precisa che dove c'è una nuova Amministrazione è volontà dell'Autorità venire ad incontrare i nuovi Sindaci e le nuove Giunte nella loro sede municipale per illustrare il lavoro fatto in questi anni e che vede compimento in questi mesi. Fa altresì presente che l'Ato è disponibile ad una riprogrammazione che tenga conto della mutata sensibilità politica del Comune;

Sentita la relazione del Direttore Generale Ing. Colapinto il quale puntualizza che nel 2015 l'Autorità ha consolidato le attività legate al controllo ed al mantenimento dell'articolazione tariffaria così come predisposta nel 2014, in termini sia di rendicontazione degli investimenti, che come attività legate alla verifica del Piano Economico Finanziario. Per quanto riguarda gli investimenti nella pag. 32 dell'allegata relazione è inserito un riassunto degli investimenti.
Ricorda inoltre l'approvazione del disciplinare tecnico e del nuovo Regolamento nella seduta di gennaio scorso, con cui ci si è tenuto conto del mutato assetto normativo ed in particolare all'art. 158 bis del Codice Ambientale che impone a tutte le Autorità d'Ambito d'Italia, rinominate Ente di Governo dell'Ambito, di approvare progetti. Questa attività, tra le poche in Italia è già collaudata da molti anni, però si è dovuto , in accordo con il gestore, disciplinarla secondo la normativa sopravvenuta Nel 2015 si è attuata inoltre la sperimentazione sugli impianti di depurazione più grandi di 50.000 abitanti equivalenti perché dal 2015 è vietato usare il cloro per la disinfezione finale dei depuratori; la Ciip, installerà a breve negli impianti di depurazione più grandi di 50.000 abitanti equivalenti, una tecnologia alternativa e precisamente l'acido peracetico. Entro il 2020 dovrà essere applicato il sistema alternativo alla clorazione, anche agli impianti sotto ai 50.000 abitanti. È un'attività importante perché unica nelle Marche

Dato atto che su invito del Presidente Stracci il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Gervasi illustra l'argomento in questione precisando quanto segue:
Preliminarmente un breve cenno all'attività svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2015, ovvero alle verifiche trimestrali di cassa che cono state effettuate ai sensi dell'art. 239 del Testo Unico, in occasione delle quali è stata anche svolta un'attività di controllo a campione della regolarità degli adempimenti contabili. Le verifiche effettuate in data 20 marzo- 22 giugno – 21 settembre – 18 dicembre non hanno evidenziato irregolarità alcuna. Tutta l'attività intera dell'Ente sotto questo profilo è regolare. In particolare nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio ha provveduto ad esprimere parere favorevole al Documento Unico di Programmazione in data 21 ottobre 2015. Venendo brevemente nello specifico del conto consuntivo dell'esercizio 2015 il Collegio conferma un saldo di cassa a fronte delle verifiche trimestrali già menzionate, di euro 555.445, 53. Un disavanzo di competenza di per sé poco significativo tra accertamenti ed impegni di spesa di 285.301,03; un dato più significativo sicuramente sulla gestione finanziaria di competenza che invece riduce questo disavanzo a 7.876,68 quindi praticamente un pareggio nella gestione finanziaria pura. Il Collegio ha verificato gli equilibri di parte corrente e gli equilibri di parte capitale. Infine sempre riguardo ai risultati della gestione, un risultato più ampio di amministrazione, quello che esprime più ampiamente l'attività posta in essere sotto il profilo finanziario dell'Ente che espone un risultato positivo per 322.932,24. Ovverossia l'attività complessiva di riscossione pagamenti temperata, integrata dalla movimentazione dei residui attivi e passivi, ovvero delle entrate e dalle spese degli anni precedenti non riscosse e non pagate ancora. Un risultato di amministrazione che un trend positivo perché nel 2013 erano 283.534 euro. Nel 2014 erano 283.141 e nel 2015 332.932. Il trend della spesa che dal 2013 si attestava per quasi 800.000 euro, oggi è ridotta a 723.753,56. Infine ancora qualche spigolatura di natura contabile, l'Ente ha rispettato i limiti di indebitamento previsti dal Testo Unico sugli Enti Locali, non sussistono debiti fuori bilancio; il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato correttamente in misura pari al 36% dei residui attivi risultanti al 31/12/2015, quindi misura massima. Non sono state calcolati altri fondi spese-rischi in quanto non sussistono altri rischi-spese. Infine il conto del patrimonio che in pratica è il riflesso dell'attività finanziaria posta in essere dall'Ente nel corso degli anni in Giunta alla dotazione iniziale, che ci dà un patrimonio netto di 637.000 circa... Quindi siamo di fronte ad un Ente con i conti in ordine, con la finanza ben gestita e con

un patrimonio solido. Quindi il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole al Conto Consuntivo per l'esercizio 2015

Interviene il Presidente Stracci il quale precisa che anche quest'anno, comprimendo le spese di gestione è stato ottenuto un Avanzo di Amministrazione importante da destinare ovviamente ai Comuni, al territorio. Nel 2015 è stato destinato un avanzo di 110.000 euro per il bando sulle fontane storiche È stato un successo nel senso che sono stati spesi o meglio assegnati tutti i 110.000 euro previsti andando a cofinanziare 26 interventi nei Comuni dell'Ato. Alcuni comuni che non hanno rispettato la scadenza del bando hanno chiesto di riaprire i termini. Va ora deciso se destinare o meno un ulteriore plafònd per il restauro delle fontane pubbliche.

Il Sindaco di Montefortino Ciaffaroni interviene ponendo la questione della tariffazione del cosumo dell'acqua nelle fontane pubbliche a carico dei comuni.

Il Presidente Stracci fa presente che per le fontanelle pubbliche a suo tempo si decise che tutte dovessero essere munite di contatori in maniera tale che seppur che con una tariffa agevolata fossero a carico dei Comuni. Nel bando non si parla di fontanelle, ma di fontanili, fontane, architetture inerenti all'acqua Alcune comunità come quella di Monteprandone hanno deciso di restituire i monumenti dell'acqua alla fruizione pubblica, per ricostruire intorno a questi monumenti, una memoria collettiva dell'acqua.

Interviene l'assessore Tega il quale puntualizza che è giusto che chi non è riuscito a presentare domanda al bando precedente possa farlo ora con un nuovo finanziamento tuttavia la risorsa rimanente andrebbe stanziata per l'abbassamento del costo delle acque delle fontane.

Il Sindaco di Montefortino Ciaffaroni precisa che a suo parere delle fontane finanziate l'80% afferisce al servizio idrico integrato. Però la scelta nefanda fatta a suo tempo passò perché ai Comuni a quell'epoca veniva riconosciuto un fondo di perequazione…poi sparito dal 2008.
Ribadisce che questa cosa va rivista e chiede formalmente che se ne faccia portavoce il Presidente dell'Ato perché non è più possibile con finanze sempre decrescenti pagare una cosa del genere. E' inaccettabile sia per i piccoli che per i grandi Comuni. Per il bando delle fontane storiche, propone che venga data priorità a chi i non ha avuto finanziamento.

Il Presidente Stracci partendo dall'ultima proposta fa presente la necessità di elaborare dei parametri. In merito all'ipotesi Tega un intervento interessante sul piano simbolico potrebbe non esserlo su economico. Fa presente che con 50.000 si potrebbe pensare di sviluppare attività didattiche cofinanziate sul tema dell'acqua che dal punto di vista culturale sono anche necessarie.

L'assessore di Ascoli Tega ribadisce che l'Ato dovrebbe farsi carico del problema delle fontane pubbliche

Il Sindaco del Comune di Cupra Marittima propone che per ogni Comune venga installato un erogatore di acqua fresca ed anche gassata. Il tutto al fine di promuovere e far conoscere che l'acqua utilizzata è migliore di quelle minerali.

Il Sindaco del Comune di Monsampolo si dichiara assolutamente d'accordo con il collega di Cupra. L'iniziativa del restauro delle fontane storiche è stata eccellente ma anche quella di un co-finanziamento delle casette dell'acqua sarebbe un modo ottimo di spendere il denaro. In cado di riapertura dei finanziamenti per le fontane pubbliche tutti hanno diritto a partecipare anche per la seconda volta.

Il Presidente Stracci in merito alle fontanelle fa presente che è difficile determinare in un Comune quali sono le fontane necessarie per fini turistici e quali invece non sono necessarie. Il contatore a suo tempo è stato un compromesso in una stagione in cui la Ciip aveva deciso di chiudere più della metà delle fontane pubbliche perché c'era un problema di dispersione, di non contabilizzazione dell'acqua erogata.

Il Sindaco Ciaffaroni fa presente che la dispersione idrica è quella che perdono i tubi..l'acqua non si disperde, in natura si ricicla….

Il Presidente Stracci ribadisce che il problema è nato dall'esigenza di abbassare quella dispersione idrica che, se non contabilizzata, andava a determinare un dato negativo

Per quanto riguarda invece l'ipotesi delle Case dell'Acqua: 8/9 anni fa a Milano si cominciava a parlare in maniera diffusa di case dell'acqua ed infatti c' è stato il boom.
Tuttavia se è vero che con la Casa dell'Acqua si riduce l'utilizzo di acqua imbottigliata, la cultura della casa dell'acqua fa passare l'idea che è la macchinetta che la filtra a renderla buona. Quindi il ragionamento al contrario è che l'acqua a casa non è buona. I gestori si sono trovati a dover fare campagne di contro informazione chiarendo che l'acqua del rubinetto di casa è pura dal punto vista biologico e batteriologico. L'idea di sponsorizzare come Ente che monitora la qualità del servizio idrico, un macchinario che implicitamente dice che l'acqua va filtrata, non è, a suo avviso, un messaggio coerente con la missione dell'Ato
Il Presidente Stracci chiede altresì di riassumere le varie posizioni cominciando dal limitare il bando delle fontane storiche unicamente ai Comuni che non abbiano già attinto, in maniera tale da creare delle riserve.

Il Sindaco di Cupramarittima fa presente che come comune intende partecipare nuovamente in quanto ha un'altra fontana da sistemare. Al massimo potrà essere dato un punteggio con una preferenza per chi non ha intercettato prima finanziamenti.

Il Sindaco di Grottammare concorda con quanto detto dai colleghi. Va inserito un punteggio per coloro che non hanno presentato in precedenza domanda, senza nulla togliere anche gli altri.

Il Sindaco del Comune di Lapedona condivide quanto detto dai colleghi anche perché Lapedona ha partecipato al precedente bando ed ha anche la necessità di intervenire su un'altra fontana Quindi non va penalizzato chi ha lavorato bene ed ha la volontà di fare un altro intervento.

L'assessore Tega fa presente che è un discorso di priorità e siccome sta arrivando l'estate si potrebbe finanziare prima un abbattimento del consumo anche solo di 100.000 euro.

Il Presidente Stracci fa presente che non cambia nulla il contributo andrebbe ai Comuni finalizzato ma non potrebbe configurarsi come sconto sulla bolletta. Il Comune di Ascoli avrebbe 5.000 euro una tantum per abbattere il costo dell'acqua.

L'assessore chiede se può essere dato un contributo alla Ciip per l'acqua consumata e per un abbassamento di tariffa per le fontane pubbliche.

Il Presidente Stracci fa presente che sarebbe un controsenso perché è la Ciip che sostiene le spese di funzionamento dell'ato. La questione è che accogliendo la proposta dell'assessore Tega ne trarrebbero vantaggio i bilanci comunali quindi ogni piccolo Comune avrebbe il suo piccolo risparmio. Di fatto però si toglierebbe all'Ato la possibilità di fare una campagna incisiva. Una campagna di informazione sul ciclo dell'acqua, andrebbe fatta…… magari con dieci iniziative nelle scuole

L'assessore Bartolomei del Comune di Acquaviva puntualizza che si discute di bellissime iniziative che andrebbero portate avanti tutte, dall'abbassare i costi, a non pagare le fontanelle. Il progetto delle fontane e' qualcosa di tangibile ed è un contributo per rivalorizzare qualcosa di storico. Sicuramente è un problema anche quello dell'utilizzo delle bottiglie di plastica ma è anche vero che le casette così come accennato dal Presidente possono ingenerare qualche problematica. Bella anche l'idea di informare la popolazione sulle tematiche dell'acqua da effettuare magari anche vicino ad una fontanella o in un posto pubblico del paese

Il Presidente Stracci fa presente che è stata raggiunta una sintesi sui primi 100.000 euro mentre occorrerà ritornare su gli altri temi emersi dopo aver accertato ulteriori avanzi

Dato atto che durante la trattazione entrano l'Assessore delegato del Comune di Castel di Lama Ersilio Corradetti, il Sindaco del Comune di Grottammare Enrico Piergallini, il Sindaco di Roccafluvione Francesco Leoni ed il Sindaco del Comune di Rotella Giovanni Borraccini, per cui le quote dei presenti risultano pari al 74,32%;

Ritenuto di condividere e fare proprio quanto esposto con la proposta di delibera del Responsabile del Servizio Finanziario;

Richiamate le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

Riconosciuta la propria competenza in merito;

Acquisiti i pareri favorevoli alla richiamata proposta, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente:
- ✓ alla *regolarità tecnica e contabile* del Responsabile del Servizio Finanziario;

Proposto dal Presidente di procedere a votazione non per quote ma per alzata di mano;

Accolta con 30 voti favorevoli pari a 74,32 % dei presenti resi ed accertati in forma palese per alzata di mano la proposta del Presidente;

Posto quindi a votazione dal Presidente il punto all'ordine del giorno;

Con 30 voti favorevoli pari a 74,32 % dei presenti resi ed accertati in forma palese per alzata di mano;

Posto quindi a votazione dal Presidente il punto all'ordine del giorno per alzata di mano con voti 30 voti favorevoli pari a 74,32 % dei presenti resi ed accertati in forma palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

Di **approvare** la proposta di deliberazione come sopra formulata, che qui si intende integralmente riportata, e pertanto:

1. Di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 reso dal Tesoriere dell'Ente, che comprende:
   - il conto del bilancio;
   - il conto del patrimonio;
   - il conto dell'agente contabile;
   - la relazione siope Responsabile Servizio Finanziario;

2. Che il conto del bilancio si chiude con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			422.236,72
RISCOSSIONI	132.044,46	825.499,76	957.544,22
PAGAMENTI	24.906,99	819.428,42	844.335,41
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			555.445,53
PAGAMENTI per non regolarizzate al 31 Dicembre 2015 azioni esecutive			-
DIFFERENZA			555.445,53
RESIDUI ATTIVI	92.452,82	93.248,23	185.701,05
RESIDUI PASSIVI	33.593,74	384.620,60	418.214,34
DIFFERENZA			-232.513,29
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (+)			322.932,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-Fondi vincolati		11.894,98
	-Fondi per finanziamento spese in conto capitale		-
	-Fondi di ammortamento		-
	-Fondi non vincolati		311.037,26

GESTIONE DI COMPETENZA:

RISCOSSIONI	*+ 825.499,76*
PAGAMENTI	*- 819.428,42*
DIFFERENZA	*- 6.071,34*
RESIDUI ATTIVI	*+ 93.248,23*
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	*+ 277.424,35*
RESIDUI PASSIVI	*- 384.620,60*
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	
DIFFERENZA	*- 13.948,02*
DISAVANZO (-) al 31-12-2015	*- 7.876,68*

RISULTATO DI GESTIONE		
- *Fondi vincolati*		-
- *Fondi per finanziamenti spese in conto capitale*		-
- *Fondi di ammortamento*		-
- *Fondi non vincolati*	*- 7.876,68*	

3. Di provvedere con successivi provvedimenti all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari ad Euro 322.932,24;

4. Che il conto del patrimonio, redatto ai sensi dell'art. 230 del TU n. 267/2000, evidenzia la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio;

5. Di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di propria competenza:
   - Ai Responsabili del Servizio Finanziario degli Enti Consorziati;
   - Al Collegio dei Revisori dei Conti;

6. Di dare atto che la copia della relazione dei codici siope non verrà trasmessa alla Ragioneria Provinciale dello Stato di Ascoli Piceno in quanto tali dati coincidono perfettamente con la contabilità dell'Ente.

Con successiva votazione che dà il seguente risultato "Unanime" il presente atto, è dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE **IL SEGRETARIO**

f.to Stefano Stracci f.to Dr.ssa Serafina Camastra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che il presente verbale è affisso all'Albo Pretorio di questa Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno in data odierna per 15 (quindici) giorni consecutivi a norma dell'art.**124**, del Decreto Legislativo n. **267/2000** (N. _____ del Registro delle Pubblicazioni Delib. Assemblea).

Ascoli Piceno Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
INCARICATO
f.to Dr.ssa Serafina Camastra

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti e documenti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. n. **267/2000**, è divenuta esecutiva in data _____

❑ dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3);

Addì _____ IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Ascoli Piceno, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Serafina Camastra

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale
del Servizio Idrico Integrato
MARCHE SUD – ASCOLI PICENO
Viale Indipendenza n°42 – 63100 Ascoli Piceno

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015
(Dlgs 118-2011 e DPCM 28.12.2011)

INTRODUZIONE

L'ordinamento contabile degli enti locali prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione del bilancio avvenga mediante "rendiconto" deliberato dall'organo consiliare. Ad esso vengono allegati la relazione dell'organo esecutivo, la relazione dei revisori dei conti e l'elenco dei residui attivi e passivi.
L' AATO, costituito nell'anno 2001 ma concretamente operativo dalla seconda metà dell'anno 2002 ha redatto, pertanto, il QUINDICESIMO (XV) rendiconto riferito all'annualità 2015.
La presente relazione illustra la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

ATTIVITÀ DELL'AUTORITA' NEL CORSO DEL 2015

PREMESSA

I programmi del 2015 sono strettamente connessi al **nuovo assetto delle Autorità d'Ambito**, così come scaturisce dalla Legge regionale n. 30/2011. In particolare il nuovo assetto giuridico amministrativo dell'Autorità che andrà a delinearsi nei prossimi mesi, determinerà modifiche in termini di organismi e rappresentanti, con conseguenti ripercussioni sui programmi annuali e pluriennali.

La Legge Regionale n. 30 del 28/12/2011 in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23/12/2009 n. 191 ha provveduto a disciplinare l'organizzazione nel territorio regionale del servizio idrico integrato, articolato negli ambiti territoriali ottimali (ATO) di cui all'art. 147 del

Decreto Ambientale, in modo da garantire la sua gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
Le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito saranno svolte dall'Assemblea di Ambito, quale forma associativa tra Comuni e Province ricadenti in ciascun ATO, costituita mediante convenzione obbligatoria ai sensi dell'articolo 30 del TU 267 del 2000, redatta in conformità della convenzione – tipo deliberata dalla Giunta regionale".
La Regione Marche, con DGR n. 1692 del 16/12/2013 ha adottato la Convenzione tipo per la costituzione delle Assemblee di Ambito.
In estrema sintesi la Convenzione tipo prevede la costituzione dell'Assemblea di Ambito territoriale ottimale, l'A.A.to, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, è costituita a tempo indeterminato e cessa per l'esaurimento del fine. Ai comuni è riservato il 95% delle quote e alle Province di Ascoli Piceno e Fermo il 5%, gli organi sono l'Assemblea e il Presidente, quest'ultimo eletto insieme al Vice-Presidente tra i componenti dell'Assemblea.

L'Assemblea svolge le funzioni regolamentate dal D.lgs 152/2006 e dalla LR 30/2011, in particolare, rispetto all'attuale assetto, approva la tariffa annua del sii, la dotazione organica, i regolamenti. Il Presidente, tra l'altro, adotta tutti gli atti a rilevanza esterna. In applicazione della LR 30/2011 l'A.A.to subentra ai rapporti giuridici esistenti al momento della soppressione degli attuali consorzi.

E' importante evidenziare che in data 11 novembre 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 supplemento ordinario n. 85, la **Legge n. 164/2014** di conversione del decreto legge n. 133/2014 c.d. "sblocca Italia" che apporta, all'art. 7, alcune modifiche al D. Lgs. 152/2006. In sintesi, il DL 133/2014 (art. 7) ridefinisce le Autorità d'Ambito "**Ente di governo dell'ambito**", individuato dalla Regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente e al quale viene trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. L'ente di governo dell'ambito, delibera la forma di gestione e regola il rapporto con una convenzione e relativi disciplinari sulla base di modelli tipo predisposti dall'AEEGSI. La durata dell'affidamento non può essere superiore a 30 anni e vi è la possibilità di sub affidamento. Le convenzioni esistenti devono essere integrate. L'ente di governo dell'ambito approva i progetti definitivi e le modifiche sostanziai degli interventi previsti nel piano d'ambito e provvede alla convocazione

delle relative conferenze di servizi; detta approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo e ove occorra variante urbanistica e territoriale. L'ente di governo costituisce autorità espropriante.

Nel frattempo le Autorità continueranno ad operare così come allo stato attuale. Si prevede che questa "trasformazione" possa avvenire entro i primi mesi del 2016.

Per quanto riguarda l'attuale gestione dell'Autorità, riveste particolar importanza l'entrata in vigore del **metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio** MTI-2 per le annualità 2016-2019, approvato con deliberazione dell'AEEGSI n. 664/2015, l'approvazione della **regolazione della qualità contrattuale** del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, approvato con deliberazione AEEGSI n. 655/2015, nonché l'approvazione della **Convenzione tipo**, approvata con deliberazione dell'AEEGSI n. 656/2015.

ATTIVITÀ DELL'AUTORITA' NEL CORSO DEL 2015

I programmi del 2015 sono strettamente connessi al nuovo assetto delle Autorità d'Ambito, così come scaturisce dalla Legge regionale n. 30/2011. In particolare il nuovo assetto giuridico amministrativo dell'Autorità che andrà a delinearsi nei prossimi mesi, determinerà modifiche in termini di organismi e rappresentanti, con conseguenti ripercussioni sui programmi annuali e pluriennali.
Le attività dell'Ente inoltre sono strettamente connesse alle determinazioni dell'Autorità Nazionale AEEGSI. Il 2015 ha visto e vedrà lo svolgimento di attività tecnico amministrative particolarmente importanti relative all'approvazione delle tariffe, del controllo sulla gestione e dell'approvazione della nuova convenzione di gestione.
Le determinazioni dell'AEEGSI hanno inciso in maniera determinante anche sul bilancio dell'Ente. Infatti, secondo quanto disposto con Deliberazione AEEGSI n. 643/2013 (Nuovo Metodo tariffario Idrico) è stata determinata **la spesa di funzionamento dell'AATO5 riconosciuta in tariffa** per le annualità 2014 e 2015 e approvata con Deliberazione di Assemblea AATO n. 1/2014. In particolare per il 2015, l'ammontare risulta pari a euro 659.159,30 corrispondente ad una popolazione residente servita pari a 303.937 (dato comunicato dal Gestore Ciip).

A norma degli art. 27 della Convenzione di affidamento e dell'art. 57 del Disciplinare tecnico, è stato pertanto rideterminato il costo di funzionamento dell'AATO, in particolare:

-euro 613.952,74 a carico della tariffa e pari al 95% dell'intero importo;

-euro 32.313,30 a carico dei soci dell'AATO e pari al 5% dell'intero importo;

per un totale di euro 646.266,04

oltre istat pari a euro 12.893,26

Da un confronto con la spesa di funzionamento vigente di osserva che:

spesa di funzionamento AATO (euro)					
2013		consuntivo 2015		differenza	
764.210,52 di cui:		659.159,30 di cui:		-105.051,22 di	
tariffa	soci	tariffa	soci	tariffa	soci
726.000,00	38.210,52	626.846,00	32.313,30	-99.154,00	-5.897,22

Le attività legate all'AEEGSI sono iniziate nel corso del 2012 con l'entrata in vigore del Metodo tariffario transitorio (annualità 2012 e 2013), sono proseguite nel 2014 con il ***metodo tariffario idrico*** (MTI), approvato con la deliberazione dell'AEEGSI 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015, e nel 2015 con il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio **MTI-2,** approvato con Deliberazione AEEGSI n. 664/2015 per le annualità 2016-2019, nonché tutte le attività connesse (adeguamento convenzione di affidamento, controllo sull'efficienza, ecc.) . In particolare nel corso del 2015 è stato proseguito ***il controllo sull'efficienza*** del Gestore Ciip attraverso gli adempimenti derivanti dalla determinazione n. 5/2014 "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità. Inoltre nel 2015 è **stata adeguata la nuova Convenzione tipo** (elaborata in ottemperanza alle disposizioni della delibera 643/2013 e del documento per la consultazione n. 171/2014 "orientamenti per la predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici") per tener conto di un finanziamento europeo che il gestore Ciip è riuscito ad ottenere.

L'introduzione dell'art. 158 bis del Delgs 152/2006 ha inoltre imposto a tutti gli Enti di Governo d'Ambito (EGA) l'adeguamento dei propri atti al fine di "approvazione dei progetti ed individuazione dell' Autorità espropriante". A tal fine gli uffici dell'Autorità ha iniziato un percorso con il Gestore al fine di approvare il **Nuovo Disciplinare Tecnico** per l'approvazione dei progetti.

L'attività istituzionale continuerà infine secondo quanto previsto dallo statuto dell'ente, in particolare si è proceduto nel corso del 2015 al consolidamento del controllo sulle operatività del Gestore iniziata nell'anno 2004 per la verifica sull'attuazione del programma degli investimenti e relativa applicazione della tariffa.

ATTIVITÀ LEGATE ALLE DELIBERAZIONI DELL'AEEGSI

Metodo tariffario transitorio (MTT), Metodo Tariffario Idrico (MTI) e Metodo tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MT-2)

L'AEEG nel corso del 2012 ha avviato il procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e con la deliberazione n. 585/2012/R/IDR ha approvato il cosiddetto metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013". Con deliberazione d'Assemblea ATO n. 3/2013 sono state approvate le proposte di tariffe per gli anni 2012 e 2013 e aggiornato il vigente piano economico finanziario (PEF). L'attività di controllo da parte dell'AEEG sulle proposte di tariffe si è conclusa positivamente e con Deliberazione del 19 settembre 2013 n. 397/2013/R/IDR l'AEEG ha approvato le proposte di tariffe di questa ATO. In particolare l'AEEG ha approvato, ritenendo tra l'altro che "*le proposte tariffarie appaino adeguate al raggiungimento degli obiettivi e dei previsti livelli di qualità del servizio, garantendo altresì che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di efficienza e di equilibrio economico finanziario* ". Si ritiene importante sottolineare che le tariffe transitorie 2012 e 2013 di questo Ambito sono state le prime tariffe approvate dall'AEEG in Italia.

Con deliberazione n. 643/2013/R/IDR l'AEEGSI ha approvato il cosiddetto **metodo tariffario idrico (MTI)** per la determinazione delle tariffe 2014 e 2015.

In particolare, il nuovo metodo tariffario intende:

- superare la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari;
- far evolvere il metodo tariffario transitorio (MTT), opportunamente adeguato e integrato, in una prospettiva di più a lungo termine;
- prevedere per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di "schemi regolatori";

La deliberazione n. 643/2013 ha definito le procedure in capo a ciascun Ente d'Ambito, per la determinazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015 da sottoporre ad approvazione dell'AEEGSI, in particolare l'Ente d'Ambito:

- Definisce il proprio schema regolatorio (art. 4 comma 1);
- Seleziona le regole di determinazione delle proposte tariffarie applicabili al pertinente schema regolatorio (art. 4 comma 3);
- Predispone le proposte tariffarie 2014 e 2015 attraverso la definizione di un moltiplicatore teta2014 (θ2014) e teta2015 (θ2015) da applicare alla struttura tariffaria base dell'anno 2012;
- Adotta le proposte di tariffe 2014 e 2015 (art. 5 comma 3);
- Adotta il proprio schema regolatorio (art. 4 comma 1);
- Invia le proprie deliberazioni all'AEEGSI per la superiore approvazione (artt. 4 e 5);

l'AATO 5, in ottemperanza a quanto disposto dall'AEEGSI con Deliberazione di Assemblea n. 1 del 31 marzo 2014 ha deliberato tra l'altro:

- Di approvare le seguenti proposte di tariffe per gli anni 2014 e 2015, che il Gestore Ciip è tenuto ad applicare immediatamente e fino alla definitiva approvazione da parte dell'AEEGSI:

Anno	Metodo idrico (euro/ mc)
2014	1,925337
2015	2,051293

- Di approvare l'aggiornamento al vigente Piano Economico Finanziario;

- Di approvare la proposta definitiva del piano degli interventi;

Da un confronto delle tariffe vigenti e le proposte di tariffe così determinate si ha:

Anno	*Metodo transitorio (euro/ mc)*	*Metodo idrico (euro/ mc)*
2013	*1,808127*	
2014	*-*	*1,925337*
2015	*-*	*2,051293*

Gli aumenti che si hanno sono pertanto
Aumento 2014/2015 = +6,5%
Aumento 2014/2013 = +6,5%

Le proposte di tariffe così deliberate sono state inviate all'AEEGSI per la superiore approvazione.

L'AEEGSI ha concluso il procedimento di verifica e con Deliberazione n. 279/2014/R/IDR del 12 giugno 2014, ha approvato senza rilievi lo schema regolatorio proposto da questo Ambito. Si ritiene importante sottolineare che le tariffe 2014 e 2015 di questo Ambito sono state tra le prime tariffe approvate dall'AEEGSI in Italia.

L'AATO 5 ha concluso il procedimento di verifica della proposta del piano degli investimenti del Gestore e di predisposizione della nuovo convenzione di gestione e con Deliberazione di Assemblea n. 5 del 25 giugno 2014, ha deliberato tra l'altro:

- Di prendere atto della verifica effettuata dagli uffici del Programma degli Interventi (PdI) per il periodo 2014-2032 proposto dal Gestore Ciip, che ha accertato che i singoli interventi sono conformi agli obiettivi individuati dall'AATO con delibera di CdA n. 12/2014 e idonei al raggiungimento dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- Di approvare, nelle more della emanazione della Convenzione tipo da parte dell'AEEGSI, la Convenzione di Gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con la Deliberazione AEEGSI n. 643/2013;

Con Deliberazione del 28 dicembre 2015, n. 664/2015/R/IDR, l'AEEGSI ha approvato il **metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2**. In particolare entro il 30 aprile 2016, l'EGA è tenuto a:

-definisce gli obiettivi gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, aggiorna il Programma degli interventi approvato;

-predispone la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019;

-redige ed approva l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario fino al termine dell'affidamento che preveda il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e , in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati;

-trasmette gli atti così predisposti all'AEEGSI pe la superiore approvazione.

L'attività di predisposizione degli atti propedeutici all'approvazione delle tariffe 2016-2019 interesserà gran parte del 2016.

Adeguamento della Nuova Convenzione di Gestione:

Con la Deliberazione AEEGSI 412/2013/R/IDR del 26 Settembre 2013 "Avvio procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti Affidanti e Gestori del Servizio Idrico Integrato" ha stabilito che: "di avviare un procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per l'affidamento e la gestione del servizio idrico integrato che disciplinino:

- i rapporti tra ente affidante, soggetto gestore ed utenza finale, anche in funzione della forma di gestione prescelta;
- le modalità tecnico-economiche di svolgimento del servizio stesso;
- i criteri per la determinazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente alla scadenza dell'affidamento;

l'AEEGSI ha ritenuto necessario confermare l'esigenza di un coordinamento stretto tra l'impostazione assunta con la regolazione innovativa ed asimmetrica per schemi regolatori e la declinazione delle clausole convenzionali – a loro volta necessariamente organizzate per schemi - destinate a disciplinare la relazione contrattuale di affidamento della gestione del servizio.

Con atto dell'Assemblea AATO n.5 del 25/06/2014, avente ad oggetto «Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR (metodo Tariffario Idrico): approvazione programma degli interventi e convenzione di gestione.», si è provveduto a:

- prendere atto che gli investimenti proposti dal Gestore sono conformi agli obiettivi individuati dall'AATO con delibera di CdA n. 12/2014 e idonei al raggiungimento dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- confermare il Piano economico finanziario (PEF), il Programma degli Interventi (PdI) per il periodo 2014-2032 e la proposta di tariffa 2014-2015, approvati con Deliberazione Assemblea AATO n. 1/2014;
- approvare, nelle more della emanazione della Convenzione tipo da parte dell'AEEGSI, la Convenzione di Gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con la Deliberazione AEEGSI n. 643/2013;

Il quadro normativo di riferimento su cui l'AEGGSI ha iniziato ad impostare l'intervento regolatorio in discussione è stato poi profondamente inciso dalle disposizioni recate dal decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come nella legge 11 novembre 2014, n. 162 (Decreto Italia).

Il Documento per la consultazione AAEGSI 274/2015 datato 4 giugno 2015 ad oggetto: "Criteri per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la gestione del servizio idrico integrato".

l'AEEGSI, nel documento di cui sopra si inserisce in tale contesto procedimentale focalizzandosi in modo specifico su alcuni aspetti che assumono particolare rilevanza nel nuovo quadro di regole introdotte dal Decreto Sblocca Italia (e successivamente anche dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 cd Legge di Stabilità 2015) quali:

- il periodo e la durata dell'affidamento;
- gli strumenti relativi all'obiettivo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e al suo mantenimento:
- le procedure di subentro nelle gestioni;
- i criteri e le modalità per la corresponsione del valore di rimborso al gestore uscente.

Come si legge nel bilancio dell'esercizio 2014 del Gestore Ciip spa il Presidente della CIIP ed il management della società preposto alla funzione economico finanziaria, esaurita la linea di credito BEI di 60 milioni, sin dal 2011 hanno posto in essere tentativi con tutti i principali istituti di credito nazionali ed anche con istituti locali, per ottenere il finanziamento anche parziale degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito. Nel dicembre 2014 sono intercorsi approfonditi contatti diretti con la BEI sede di Roma a seguito dei quali in data 26/03/2015 (in atti con il protocollo n. 2015007047 del 30/03/2015) è stata comunicata a CIIP spa l'approvazione del Consiglio di Amministrazione della BEI di un mutuo fino a EUR 50 milioni a favore di CIIP S.p.A. con le seguenti principali caratteristiche:

- Mutuo di scopo per finanziare il 50% degli investimenti previsti da CIIP nel servizio idrico integrato dal 2014 al 2019.
- Durata del prestito di 15 anni, con limite massimo al 31/12/2030.
- Periodo di utilizzo di 3 anni dalla firma, con limite al 30/6/2018.
- Date di pagamento: 30/6 e 31/12

- Primo pagamento interessi: prevedibilmente al 30/6/2015
- Periodo di pre-ammortamento di 4 anni dalla firma, con prima rata di capitale al 30/6/2019
- Tasso variabile o fisso a scelta di CIIP, da determinare al momento dell'erogazione sulla base delle condizioni standard della BEI in quel momento (basato su provvista BEI + copertura costi di struttura + un margine per il rischio di fino a 12 punti base)
- Ammontare minimo di erogazione: EUR 10 milioni
- Commissione di mancato utilizzo di 10 punti base su somme non erogate a partire da un anno dopo la firma.
- Garanzie: garanzia autonoma ed a prima domanda secondo lo standard BEI di banche con rating almeno BBB-/Baa3; cessione del valore terminale; accensione e costituzione in pegno di un conto di servizio del debito di 12 mesi.
- Standard contrattuale BEI con clausole per operazioni simili di tipo corporate (ad esempio parametri finanziari, no cambi attività, no perdita concessione, rispetto normativa ambientale UE, rispetto procedure di appalto UE..).

Di concerto con la struttura BEI di Roma, il Presidente ed il management della Ciip hanno avviato contatti operativi con la Cassa Depositi e Prestiti per definire la garanzia chiesta;

La positiva conclusione del finanziamento è condizione necessaria ed imprescindibile per conseguire gli obiettivi di investimento stabiliti dall'AATO con le citate delibere di Assemblea nn. 1/2014 e 5/2014;

A seguito dell'attivazione da parte della Ciip di una linea di credito con la BEI e CDP, sono stati convocati apposti tavoli tecnici tra gli uffici del Gestore e dell'AATO, al fine di valutare la congruità della stessa con gli atti di affidamento, in particolare l'attenzione è stata posta sugli articoli 24 (disciplina degli equilibri economico-finanziario) e 30 (restituzione delle opere e delle canalizzazioni) della Convenzione di affidamento, oltre ad alcune nuove definizioni da inserire nella stessa;

In data 10 luglio 2015 con Deliberazione dei Soci n. 3/2015 la società Ciip spa ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2014, stabilendo tra l'altro nella stessa seduta:

- con atto di Assemblea n. 4/2015 di autorizzare, ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera e) dello Statuto Ciip, il progetto di finanziamento di 45 milioni di euro proposto dalla BEI ed approvato con delibera CDA della Ciip n. 69 del 6 giugno 2015;

In data 15 luglio 2015, protocollo AATO n. 1442 la società Ciip spa ha richiesto all'AATO la modifica degli articoli 24 e 30 della vigente Convenzione di affidamento e l'inserimento di nuove definizioni nella vigente convenzione di affidamento del Servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud al fine di poter accedere al finanziamento BEI di cui sopra.

In data 15 luglio 2015, protocollo AATO n. 1250 la società Ciip ha trasmesso una relazione, con i relativi prospetti economici finanziari elaborati a seguito di istruttoria interna, che dimostra la sostenibilità degli indici richiesti per accedere al finanziamento BEI con garanzia Cassa Depositi e Prestiti. Il Gestore precisa nella nota che resta inteso che l'aggiornamento del Piano tariffario, del conto economico e del rendiconto finanziario previsti nel PEF avverrà in occasione della prima richiesta in tal senso dell'AEGGSI.

In data **24 luglio 2015, con Deliberazione di Assemblea n. 3,** l'EGA ha approvato, nelle more della emanazione della Convenzione tipo da parte dell'AEEGSI, le modifiche alla Convenzione di Gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a garantire l'accesso privilegiato da parte della Ciip ad un mutuo della BEI.

Costi Ambientali

Con Deliberazione n. 662/2014 del 23 dicembre, l'AEEGSI ha definito una procedura per l'individuazione e l'esplicitazione dei costi ambientali della risorsa per l'anno 2015, con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico. In particolare gli Enti di governo sono tenuto a definire ed approvare entro il 31 maggio 2015 la componente tariffaria ERC 2015 riferita ai costi ambientali e della risorsa da ricomprendere nel sistema italiano dei prezzi dell'acqua. In particolare l'AEGGSI indica come componenti della voce dei costi ambientali, come ad esempio la quota degli oneri locali quali canoni di derivazione e sottensione idrica, contributi a comunità montane nonché altri costi operativi che può essere considerata destinata all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela e alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione

del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa

ATTIVITÀ DI CARATTERE STRETTAMENTE ISTITUZIONALE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO.

Il cardine dell'attività dell'Ente si è concentrato nel consolidamento del controllo sulle operatività del Gestore iniziata nell'anno 2004 per la verifica sull'attuazione del programma degli investimenti e relativa applicazione della tariffa.
L'Ente ha perfezionato il sistema di controllo sulla gestione del Servizio e di effettuare le relative verifiche attraverso l'attuazione di strategie di benchmarking (processo sistematico di confronto con standard e obiettivi predeterminati al fine di ottimizzare le proprie prestazioni) e Yardstik Competition (procedure di analisi comparative dell'efficienza gestionale). Inoltre saranno effettuate verifiche sull'applicazione delle tariffe da parte del Gestore anche attraverso dei controlli a campione sulle bollette emesse.

Nuovo Disciplinare Tecnico

Le attività dell'Ente nel corso del 2015 sono state fortemente influenzate dalle novità introdotte dalla normativa sopravvenuta. In particolare lo sblocca Italia ha introdotto l'onere per gli Enti di Governo **dell'approvazione dei progetti e delle modifiche sostanziali.** Nel dettaglio l'articolo 158-bis del Dlgs 152/2006 recita:
"158-bis. Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante
(articolo introdotto dall'art. 7, comma 1, lettera h), legge n. 164 del 2014)

1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi , ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

3. L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo."

Questo Ente di Governo si è quindi attivato con una procedura partecipata con il Gestore finalizzata alla definizione di un disciplinare tecnico amministrativo. L'art. 158-bis stabilisce che l'Ente di Governo dell'Ambito approva i progetti definitivi e le modifiche sostanziali degli interventi e costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli stessi.

Nel tavolo di revisione è stato ampiamento coinvolto il Gestore Ciip spa, al fine di recepire il disposto normativo dell'art. 158 bis e di attuare un adeguamento altre norme sopravvenute, con un significativo sforzo di semplificazione.

Alla luce delle determinazione in materia regolatoria dell'AEEGSI è stato necessario eleminare dal Disciplinare Tecnico quanto incompatibile con la normativa tariffaria e quanto ridondante nelle procedure di audit, rispetto a quanto richiesto periodicamente dall' AEEGSI.

Il disciplinare tecnico, così elaborato ha per oggetto la regolamentazione dei seguenti punti:

Progettazione, direzione lavori ed attività connesse, nonché la realizzazione delle nuove reti, impianti, dotazioni di cui al Piano d'Ambito, nonché la Gestione operativa e i Rapporti tra EGA e CIIP SPA.

Il Piano degli Interventi facente parte integrante del Piano d'Ambito vigente indica la lista degli investimenti che la CIIP SPA deve effettuare nei termini, nei luoghi, negli importi e con gli standard tecnici indicati nel Piano medesimo e nei suoi allegati.

Il Piano degli Interventi prevede due ordini di azioni da parte di CIIP Spa:

Interventi materiali. Sono interventi mirati o alla realizzazione di nuovi cespiti o al rinnovo di cespiti esistenti.

Interventi immateriali. Sono interventi mirati alla creazione di valori aziendali il cui beneficio si ripartisce nel tempo ma che non sono ascrivibili alla fattispecie di cui al punto precedente.

Gli obiettivi principali degli interventi materiali e degli interventi immateriali sono sempre mirati alla mitigazione di una criticità del sistema. Le criticità del Sistema definite dall'AEEGSI sono le seguenti:

Criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione):
A1. assenza delle infrastrutture di acquedotto;
A2. alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura;
A3. bassa pressione;
A4. vetustà delle reti e degli impianti;
A5. altre criticità.

Criticità nella fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione):
B1. vetustà delle reti e degli impianti;
B2. qualità dell'acqua non conforme agli usi umani;
B3. presenza di restrizioni all'uso;
B4. alto livello di perdite e presenza perdite occulte;
B5. alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura;
B6. bassa pressione;
B7. mancato raggiungimento della dotazione minima garantita;
B8. altre criticità.

Criticità del servizio di fognatura:
C1. assenza del servizio;
C2. vetustà delle reti e degli impianti;
C3. alto tasso di fuoriuscite;
C4. alta frequenza di allagamenti;
C5. altre criticità.

Criticità del servizio di depurazione:
D1. assenza di trattamenti depurativi;
D2. vetustà degli impianti di depurazione;
D3. scarichi fuori norma;
D4. altre criticità.

E. Criticità dell'impatto con l'ambiente:
E1. difficoltà di smaltimento dei fanghi di potabilizzazione;

E2. difficoltà di smaltimento dei fanghi di depurazione;
E3. elevato consumo di energia elettrica
E4. presenza di subsidenza, stress delle fonti, difficoltà al mantenimento del "flusso ecologico"e in genere di pressioni sui corpi idrici di ricezione e di prelievo;
E5. altre criticità.

F. Criticità del servizio di misura:
F1. non totale copertura di misuratori funzionanti di impianto;
F2. non totale copertura di misuratori funzionanti di utenza;
F3. alta vetustà misuratori di impianto;
F4. alta vetustà misuratori di utenza;
F5. basso tasso di lettura effettiva dei misuratori;
F6. assenza servizio di autolettura;
F7. bassa affidabilità dei dati raccolti tramite lettura e/o autolettura;
F8. altre criticità.

G Criticità nei servizi al consumatore:
G1. Inadeguatezza del sistema di fatturazione (esempio scarsa frequenza di fatturazione, rettifiche elevate) ;
G2. Inadeguatezza del servizio di assistenza clienti (es. call center, pronto intervento, sportelli e trattamento dei reclami);
G3. Bassa performance nella continuità del servizio (numerose interruzioni per interventi di manutenzione, razionamento idrico in condizioni di scarsità, interruzioni in caso di pericolo o non conformità all'uso idropotabile);
G4. Qualità del servizio inferiore agli standard individuati dalla carta dei servizi;
G5. altre criticità.

Nella redazione delle progettazioni definitive dovrà essere sempre richiamato l'obiettivo principale dell'intervento, cioè le criticità risolte riportando la lista degli indicatori caratterizzanti lo Stato del Sistema prima e dopo l'intervento.

Ogni intervento – essendo ascrivibile ad una o più criticità – deve essere caratterizzato da una serie di valori numerici detti "indicatori" i quali rendono monitorabile e controllabile il raggiungimento degli obiettivi di Piano.

La CIIP SPA può proporre all'EGA l'accorpamento o la suddivisione di interventi singoli indicati nel Piano d'Ambito, indicandone la motivazione ed i benefici conseguibili. L'azione di accorpamento o di suddivisione non può comportare una diminuzione dei benefici del Piano, né modifiche dei termini di conseguimento, né aggravio di costi. E' facoltà dell'EGA autorizzare o meno tali azioni nel termine di 30 giorni dalla richiesta.

L'EGA si riserva di procedere alla predisposizione di studi e ricerche relativi alle problematiche di carattere generale inerenti tutti i rami del Servizio Affidato ed in particolare alla tutela della risorsa idrica. Tali studi e/o ricerche saranno realizzati in coordinamento con la CIIP SPA e con gli Enti Territoriali sovra-ordinati interessati alle materie di studio al fine di generare sinergie e risparmi di spesa per tutti gli argomenti di interesse generale. Gli importi di spesa relativi a tali studi sono già previsti nel Piano di Ambito, ove si ravvisasse la necessità di ulteriori approfondimenti si provvederà con varianti o aggiornamenti. A tal proposito, nel Piano degli Interventi è previsto un intervento "Studio idrogeologico per la valutazione delle disponibilità idrica a medio e lungo termine per l'intero ambito" il quale dovrà rispondere in modo puntuale ed approfondito in ordine al grado di affidabilità delle attuali fonti di approvvigionamento in riferimento agli aspetti qualitativi e quantitativi.

CIIP spa è dotata di un capitolato speciale d'appalto tipo, regolarmente trasmesso all'ATO, per ciascuna tipologia di opere afferenti a: acquedotto, fognatura, depurazione, impianti elettrici, impianti di telecontrollo, attività di ricerca e controllo perdite idriche. Il capitolato tipo deve indicare con chiarezza ed in modo univoco i materiali utilizzati per le varie fattispecie di opera ed indicare la norma di riferimento.

CIIP spa provvede a comunicare tempestivamente all'EGA eventuali variazioni al capitolato speciale tipo.

CIIP SPA è dotata di un Prezzario di riferimento, regolarmente trasmesso all'ATO, per ciascuna tipologia di opere afferenti a: Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Impianti Elettrici, Impianti di telecontrollo, Attività di ricerca e controllo perdite idriche, Rilievi di sottoservizi. In mancanza il Gestore è tenuto ad applicare il Prezzario Regionale di riferimento per la realizzazione di opere pubbliche.

Il Prezzario di cui al comma precedente deve indicare con chiarezza ed in modo univoco il prezzo delle principali voci di costo delle Opere Compiute in relazione alle tipologie indicate.

CIIP spa provvede a comunicare tempestivamente all'EGA eventuali variazioni al Prezzario.

Il SIT (Sistema Informativo Territoriale) è lo strumento tecnico informatico di riferimento per il Sistema Informativo tra la CIIP SPA e l'EGA in relazione alla conoscenza del patrimonio di reti ed impianti per tutta la durata dell'affidamento.

Entro i tempi previsti dai relativi investimenti del Piano degli Investimenti, la CIIP SPA dovrà aver portato a termine ed aver collaudato l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale esteso all'intero patrimonio impiantistico oggetto della CONVENZIONE.

La tecnologia utilizzata dovrà agevolare sia le normali attività di corretta gestione degli impianti e delle infrastrutture a rete da parte della CIIP SPA e sia consentire all'EGA di:
ricevere periodici aggiornamenti sullo stato di consistenza del sistema in formato compatibile con lo standard ArcGis (ESRI), od altro standard eventualmente convenuto con successivi ed espressi accordi tra l'EGA e la CIIP SPA;
consultare il SIT mediante postazioni protette da Nome Utente e Password situate presso gli Uffici dell'EGA, o utilizzando Internet o altra tecnologia equivalente dal punto di vista dell'accessibilità.

Le informazioni da associare ai singoli oggetti del sistema sono almeno quelle di cui alla Ricognizione degli Impianti e delle Infrastrutture condotta dall'EGA nell'anno 2006 e già in possesso della CIIP SPA.

L'architettura del SIT dovrà prevedere gli aggiornamenti dello stato di consistenza che dovranno pervenire all'EGA entro il 31 Dicembre di ogni anno nel corso della durata dell'affidamento.

La lista degli utenti autorizzati è gestita dalla CIIP.

Le tipologie di investimento riguardano:

1. Acquisti, Indennità, Nuove sedi
2. Adeguamento/Potenziamento impianto depurazione
3. Ampliamento serbatoi
4. Installazione nuovi apparecchi di misura
5. Realizzazione nuovi impianti di depurazione
6. Realizzazione interventi di salvaguardia delle fonti
7. Realizzazione nuove opere di captazione/potenziamento delle esistenti
8. Realizzazione nuovi impianti acquedotto
9. Realizzazione nuovi sistemi di rete di raccolta
10. Realizzazione sistemi di telecontrollo
11. Riabilitazione e/o sostituzione cespiti
12. Ricerca delle perdite idriche in rete
13. Rilievi di dettaglio, sondaggi e valutazioni tecniche

Tutte le voci sopra indicata possono essere oggetto di progettazione definitiva con la sola eccezione degli acquisti, delle indennità e delle nuove sedi.

Il Gestore CIIP spa nell'eseguire le attività di investimento dovrà rimanere nei limite del budget annuale approvato dall'Assemblea d'Ambito e comunque nel rispetto del complessivo budget di spesa previsto nell'arco temporale di quattro anni coincidenti con il periodo di programmazione AEEGSI (ad es. 2014-2017).
E' facoltà del Gestore attuare il Piano degli Investimenti del quadriennio secondo i criteri di priorità stabiliti dall'Ente d'Ambito e dall'AEEGSI. Il Gestore ne darà comunicazione all'Ente d'Ambito.
Il Gestore, con apposita dichiarazione del rappresentante legale, assicurerà all'Ente d'Ambito il recupero dell'eventuale scostamento annuale sui budget previsti nell'arco temporale di quattro anni coincidenti con il periodo di programmazione AEEGSI (ad es. 2014-2017). Qualora gli scostamenti non possano essere recuperati nel quadriennio si determina una modifica sostanziale del Piano d'Ambito, con necessità di espressa approvazione preventiva di una apposita variante del Piano d'Ambito dell'EGA da parte dell'Assemblea dell'Autorità.

In ogni caso la salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario del Piano avverrà nel contesto delle regolazioni periodiche previste dal MTI dell'AEEGSI.

PROGETTAZIONE

Le attività di progettazione così come previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente sono eseguite a totale cura e spese della CIIP SPA e sono comprese nell'importo degli Investimenti così come riportati nel Piano.

Le procedure per la realizzazione dei lavori e per il loro affidamento sono quelle previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il Gestore in particolare provvede:
agli adempimenti necessari a ottenere approvazioni, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e permessi e tutto quanto occorra e rientri nelle competenze di enti locali, enti pubblici o privati per l'esecuzione e l'agibilità delle opere nonché per le infrastrutture e attrezzature di servizio il cui spostamento sia ritenuto tecnicamente necessario;
all'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori e collaudo secondo la normativa vigente;
all'affidamento dei lavori a terzi mediante procedure di evidenza pubblica in osservanza della normativa statale e comunitaria in materia di opere pubbliche;
alle attività di conduzione dei lavori eseguiti mediante personale dipendente;
alla cura di tutte le operazioni e le procedure occorrenti per le stime tecniche, l'occupazione e l'espropriazione delle aree necessarie, l'imposizione di servitù, l'ottenimento di concessioni demaniali ed il riscatto e la revoca di quelle preesistenti, nonché ogni altra necessaria procedura e attività finalizzata all'acquisizione di beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere, incluse le formalità ipotecarie e catastali previste dalla normativa.

Le attività di Progettista, Direttore dei Lavori e quelle relative agli adempimenti previsti dalle norme in materia di sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro potranno essere svolte da uffici tecnici dei Comuni soci della CIIP spa, professionisti e/o Società di Ingegneria, loro consorzi ed associazioni temporanee di questi regolarmente e preventivamente costituiti nei modi e nei termini previsti per legge, firmati da professionisti abilitati ed iscritti agli Albi per le competenze richieste, siano essi condotti da personale esterno a CIIP SPA e/o interno. E' tassativamente vietato il ricorso al subappalto.

Nel computo e nella liquidazione delle spese tecniche di Progettazione, Direzione Lavori, Contabilità, Assistenza, Collaudo ed oneri collegati ai disposti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., la CIIP SPA è obbligata ad osservare l'aggiornamento più recente della normativa nazionale e regionale e delle Circolari dei rispettivi ordini delle Provincie di Ascoli Piceno e Fermo

In caso di attività tecniche svolte interamente o parzialmente con risorse interne alla CIIP SPA, la valorizzazione verrà effettuata sulla base del rendiconto della Contabilità Industriale.

Sui progetti redatti dalla CIIP SPA, l'EGA si esprime con le modalità indicate nel presente disciplinare.

I progetti devono essere corredati da valutazioni di dettaglio circa:
il terreno, le strutture e gli impianti esistenti;
le proprietà interessate dalle opere;
gli indicatori di progetto dello stato di fatto.

In aggiunta a tutti gli elementi progettuali previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale tutti i progetti dovranno contenere la "scheda progetto". In mancanza di detta scheda il progetto non potrà essere approvato dall'EGA.

In allegato al progetto dovrà esserci una dichiarazione espressa del RUP o da figura equivalente ai fini giuridici di conformità del progetto agli obiettivi del Piano d'Ambito.

In allegato al progetto dovrà esserci una relazione del RUP illustrante i rischi del progetto circa le circostanze aleatorie e/o ordinarie che potrebbero avere effetti sul raggiungimento degli obiettivi del Progetto e sulle azioni preventive idonee a mitigare le medesime circostanze.

I Progetti e le varianti di progetto dovranno contenere il Quadro Economico di Spesa redatto secondo lo schema seguente:

A. Lavori a base d'asta:
A.1 Lavori a corpo;
A.2 Lavori a misura;

A.3 Oneri per la sicurezza;

B. Somme a disposizione dell'Amministrazione:
B.1 Imprevisti (indicare la percentuale su A));
B.2 Spese Generali e Tecniche;
B.3 Espropri ed occupazioni;
B.4 Accantonamento per accordi bonari;
B.5 Acquisti diretti;
B.6 Allacci servizi
B.7 Spese per adempimenti di legge (pubblicazioni bandi, ecc.)
B.8 Altro (ed. es. spese per attività archeologiche in genere, rilievi accertamenti ed indagini).

Il Progetto Definitivo, dovrà contenere una previsione che evidenzi le date (mese/anno) previste di:
Inizio Lavori;
Fine Lavori;
Collaudo.

Nel quadro economico dell'intervento potranno essere previste le seguenti aliquote massime di ripartizione dei costi:
il 20 per cento dell'importo a base d'appalto per le spese generali e tecniche (ivi compresi collaudi, sicurezza, direzione lavori, ecc.) dei progetti del piano degli investimenti il cui importo totale sia fino a 1.000.000 Euro;
il 15 per cento dell'importo a base d'appalto per le spese generali e tecniche (ivi compresi collaudi, sicurezza, direzione lavori, ecc.) dei progetti del piano degli investimenti il cui importo totale sia superiore a 1.000.000 Euro;
il 5 per cento massimo dell'importo a base d'appalto dei lavori e delle forniture per lavori imprevisti ed in economia.

Laddove si ritenga di superare i suddetti valori, la CIIP spa invierà tempestivamente all'EGA tutta la documentazione necessaria a giustificare lo scostamento.
In caso di perizia di variante e/o lavori e forniture complementari gli importi di cui sopra saranno riparametrati in base agli importi lordi di affidamento.
Gli elaborati progettuali devono recare su ogni foglio l'indicazione del codice univoco (ID) assegnato nel Piano d'Ambito a quell'intervento.

L'Autorità di Ambito si riserva la facoltà di effettuare ogni verifica, sia in corso d'opera che a fine lavori, sugli appalti affidati dalla CIIP spa; a questo fine la CIIP spa si impegna a consegnare puntualmente su richiesta dell'EGA, i documenti obbligatori e tutti gli altri eventualmente ritenuti necessari, con particolare riferimento al collaudo tecnico-amministrativo; l'EGA potrà eventualmente partecipare anche alle visite di collaudo convocate dal collaudatore.

ACQUISTO DI BENI IMMOBILI

Per l'acquisto di beni immobili il Gestore invia per via telematica all'EGA l'allegata scheda di acquisto immobili debitamente firmata.

Gli acquisti di beni immobili potranno essere effettuati dal Gestore nei limiti dei budget previsti nel Piano d'Ambito e nel rispetto delle indicazioni generali riportate in premessa con specifico riferimento agli scostamenti .

PROGETTI DEFINITIVI DI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Sono opere di manutenzione straordinaria le opere e le modifiche necessarie per ampliare, rinnovare, sostituire ed estendere le reti nonché per ampliare e rinnovare gli impianti tecnologici esistenti:

a) per gli edifici si fa rinvio a quanto previsto all'art. 3 del DPR 380/2001.

b) per gli acquedotti:

la sostituzione o spostamento di condotte adduttrici o distributrici lunghezza maggiore di 200 m;

la costruzione di piccoli tratti di nuove condotte distributrici in zone sprovviste o nuove condotte adduttrici lunghezze fino a 200 m;

c) per le fognature:

la sostituzione o spostamento di collettori fognari lunghezza maggiore di 7 m;

la costruzione di piccoli tratti in estendimento di reti lunghezza fino a 50 m;

Sono escluse dalle manutenzioni straordinarie tutti gli interventi che necessitano di variante allo strumento urbanistico.

Per le opere di manutenzione straordinaria, il gestore acquisisce dal Comune il titolo edilizio necessario (comunicazione di attività edilizia libera, Scia ecc) e lo trasmette all'Autorità.

Nel dettaglio, oltre alla predetta documentazione dovrà essere allegata una scheda di accompagnamento debitamente firmata con indicazioni relative al programma degli interventi vigenti (scheda progetto definitivo manutenzione straordinaria).
Gli interventi potranno essere effettuati dal Gestore nei limiti dei budget previsti nel Piano d'Ambito e nel rispetto delle indicazioni generali riportate in premessa con specifico riferimento agli scostamenti

L'EGA provvede all'approvazione entro 45 gg dalla ricezione del progetto definitivo , salvo che non ricorrano le condizioni di cui all'art. 23 del DPR 380/2001; decorso tale termine il progetto si intenderà automaticamente approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del Dlgs 152/2006.
Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 23-bis del Dlgs 380/2001 il Gestore può chiedere all'EGA di procedere alla convocazione della Conferenza dei Servizi al fine di acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati. L'EGA invia la convocazione della conferenza dei servizi entro 30 giorni dal ricevimento del progetto e al termine della conferenza, i cui termini e le cui modalità sono regolamentati dalla L. 241/90, il Direttore approva il progetto definitivo con la determina entro 30 giorni dal termine in cui si è conclusa la conferenza dei servizi. Detta determina equivale a titolo abilitativo e la stessa viene trasmessa al Gestore e al Comune per gli eventuali provvedimenti di competenza.
La conferenza è convocata di norma dall'Autorità ovvero, con il consenso espresso della medesima, dal Gestore entro il predetto termine.

PROGETTI DEFINITIVI DI NUOVE OPERE

Per gli interventi di nuova costruzione di reti e/o di impianti tecnologici e per quelli che non rientrano nel concetto di manutenzione straordinaria il Gestore trasmette all'Autorità il progetto definitivo.

Nel dettaglio, oltre alla documentazione prevista dalla normativa vigente, il progetto definitivo trasmesso all'EGA dovrà contenere l'allegata scheda di accompagnamento debitamente firmata con indicazioni relative al programma degli interventi vigenti (scheda nuove opere).

Gli interventi dovranno rimanere nei limiti dei budget annuali assentiti dal vigente Piano degli Investimenti nel rispetto delle indicazioni generali riportate in premessa con specifico riferimento agli scostamenti.

L'EGA provvede , salvo che non ricorrano le condizioni per la convocazione della conferenza dei servizi, all'approvazione del progetto entro 30 gg. dalla ricezione dello stesso, sotto condizione sospensiva della trasmissione da parte del gestore della richiesta al Comune del titolo abilitativo necessario (comunicazione di attività edilizia libera, Scia ecc). Il Gestore, acquisito il titolo, lo trasmette senza indugio all'Autorità dichiarando espressamente se sono intervenute o meno modifiche rispetto al progetto approvato dall'EGA. Nel caso siano intervenute modifiche il progetto viene nuovamente trasmesso all'EGA .
Il progetto non potrà intendersi automaticamente approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 in carenza del titolo abilitativo di cui al precedente capoverso .
Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 23-bis del D.lgs. 380/2001 il Gestore può chiedere all'EGA di procedere alla convocazione della Conferenza dei Servizi al fine di acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati
L'EGA invia la convocazione della conferenza dei servizi entro 30 giorni dal ricevimento del progetto e al termine della conferenza, i cui termini e le cui modalità sono regolamentati dalla L. 241/90, il Direttore, entro 30 giorni dal termine della conferenza dei servizi, approva il progetto definitivo con determina. Detta determina equivale a titolo abilitativo e la stessa viene trasmessa al gestore e al Comune per i provvedimenti di competenza.
La conferenza è convocata di norma dall'Autorità ovvero, con il consenso espresso della medesima, dal gestore entro il predetto termine.

Per quanto riguarda gli interventi da realizzare su suolo urbanizzato fino alla lunghezza di 1.000 metri si applica la disciplina autorizzatoria di cui alle manutenzioni straordinarie.

PROGETTI DI OPERE CHE COMPORTANO ESPROPRI

In caso in cui l'opera interessi aree private e comporti la limitazione di un diritto reale di terzi e il Gestore ritenga necessario ricorso agli espropri si procede nel seguente modo.

Il comma 3 dell'art. 158-bis del dlgs 152/2006 va coordinato con l'art. 6, comma 8, del TU 327/2001 ai sensi del quale "Se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale, l'Amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo". Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 17/10/2006 avente ad oggetto "Determinazioni per l'attivazione della procedura per le espropriazioni ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" questa Autorità si è già espressa in merito al conferimento al Gestore del potere di esercitare gli atti espropriativi per la realizzazione di un'opera pubblica e il potere-dovere di avviare il relativo procedimento a tutela degli "interessati".

L'articolo 5, comma 3 della vigente Convenzione di affidamento recita "Al Gestore è delegato, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del T.U. 327/01, l'esercizio dei poteri espropriativi relativamente alla realizzazione delle opere inserite nel Programma degli Interventi, per semplificare ed ottimizzare i tempi di gestione delle procedure espropriative stesse. Alla delega dei poteri di cui sopra corrisponderà l'assunzione di qualsiasi responsabilità giuridica e processuale connessa all'esercizio degli stessi".

In relazione a ciò il procedimento di esproprio è così delineato.

Per la realizzazione dell'opera il Gestore deve procedere all'attivazione di procedure espropriative ai sensi del TU 327/2001, nel rispetto della normativa inerente l'avvio del giusto procedimento.

Il Gestore presenta, di norma, entro il 31 dicembre di ogni anno, l'elenco dei progetti per i quali intende attivare l'avvio del procedimento per l'esproprio. Per ogni opera, in osservanza di quanto disposto dall'artt. 6, comma 8, del TU 327/2001 che recita "gli estremi della delega devono essere specificati in ogni atto del procedimento espropriativo, ad ulteriore chiarezza e tutela degli "interessati", il Gestore dovrà presentare l'allegata scheda analitica per rilascio delega esercizio poteri espropriativi debitamente firmata.

Con proprio atto l'EGA conferirà delega espressa alla CIIP per l'esercizio dei poteri espropriativi inerenti la realizzazione dell'opera. Nell'atto verrà espressamente previsto l'esercizio del potere dovere di avviare il procedimento a tutela degli interessati ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

Per la successiva fase di dichiarazione di pubblica utilità il Gestore dovrà trasmettere il progetto definitivo contestualmente a tutta la documentazione inerente l'avvio del procedimento espropriativo e le relative osservazioni.
Trattandosi in genere di nuova opera l'EGA, convoca apposita conferenza dei servizi con la modalità e i termini previsti nel precedente paragrafo. La determina viene sottoscritta dal Direttore entro 30 giorni dalla conclusione della conferenza dei servizi e con la predetta se ne recepisce il contenuto. La predetta determina contiene la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed equivale a titolo abilitativo. La stessa viene trasmessa dal gestore al comune per i provvedimenti di competenza.

PROGETTI DI OPERE CHE COMPORTANO VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO

In relazione alle competenze sulla variante urbanistica va convocata anche la Regione o l'Ente delegato all'approvazione dei piani urbanistici oltre tutti gli enti interessati al progetto.
Ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 legge 241/90 ogni Amministrazione convocata partecipa alla conferenza attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisione di competenza della stessa. Dato che l'organo competente ad esprimere la volontà del Comune sulla variante urbanistica è il consiglio comunale, il rappresentante del Comune deve essere preventivamente autorizzato con apposita delibera consigliare.
L'EGA invia la convocazione della conferenza dei servizi entro 30 giorni dal ricevimento del progetto, i cui termini e le cui modalità sono regolamentati dalla L. 241/90.
La conferenza dei Servizi si riunisce preliminarmente in sede istruttoria e successivamente decisoria.
La conferenza riunitasi in sede decisoria approva il progetto ed adotta la variante urbanistica disponendone la pubblicazione.
L'Assemblea dell'Autorità, esaminate le osservazioni e contro dedotto ad esse, approva il progetto e la relativa variante urbanistica. La delibera dell'Assemblea viene trasmessa al Gestore ed al Comune di competenza, che con apposito atto del Consiglio comunale ne prende atto approvando gli allegati cartografici.

MODIFICHE SOSTANZIALI DI OPERE, INTERVENTI ED IMPIANTI

Ai fini del presente Disciplinare, vengono individuate le seguenti modifiche sostanziali per tutte le opere soggette ai "settori ordinari" e "settori speciali" così come rispettivamente definite ai commi 4 e 5 dell'art. 3 del Codice degli Appalti (D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.)

modifica che determina la realizzazione di un opera, intervento o impianto diversa da quella approvata dall'Autorità es. modifiche progettuali che richiedono una nuova procedura autorizzatoria sotto il profilo edilizio-urbanistico varianti di localizzazioni e/o di tracciato che richiedano una nuova dichiarazione di pubblica utilità, significative variazioni di lunghezza e/o caratteristiche tecniche delle opere ecc);

modifica che incide sui costi del progetto originario e che non possono essere coperti tramite corrispondenti diminuzione di altri importi del quadro economico di spesa;

modifica che comporta una differente destinazione rispetto a quanto originariamente previsto (diverso utilizzo);

Esclusivamente per le opere rientranti nei "settori ordinari" di cui al comma 4 articolo 3 del citato Codice, le seguenti fattispecie sono considerate, ai fini del presente Disciplinare, modifiche sostanziali:

modifica che introduce nuove categorie generali e speciali e numerosi nuovi prezzi (di norma oltre il 30%) rispetto a quanto previsto nel contratto originario, ovvero comporta la variazione sia delle quantità complessive sia delle categorie delle opere da realizzarsi, di norma oltre il 10%;

modifica che comporti tempi aggiuntivi, con esclusione delle cause di forza maggiore, superiori a 1/3 del termine contrattuale.

Per dette modifiche sostanziali di opere, interventi ed impianti si procede, a seconda della categoria alle quali appartengono, con la relativa trasmissione della relativa documentazione corredata dalla scheda allegata di modifica sostanziale; possono essere convocati, se necessari, apposita conferenza dei servizi e/o tavolo istruttorio secondo le modalità ed i termini in precedenza stabiliti decorrenti dal ricevimento della modifica sostanziale. Il Direttore approva entro 30 giorni dalla conclusione del tavolo di lavoro e/o conferenza di servizi, con propria determina la modifica sostanziale.

Le perizie dovranno rimanere nei limiti dei budget annuali assentiti dal vigente Piano degli Investimenti nel rispetto delle indicazioni generali riportate in premessa con specifico riferimento agli scostamenti.

L'EGA, salvo che non ricorrano le condizioni di cui all'art. 23 del DPR 380/2001, provvede all'approvazione entro 45 gg dalla ricezione delle perizie di variante di cui ai settori ordinari e speciali (commi a), b) e c)) ; decorso tale termine il progetto si

intenderà automaticamente approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del Dlgs 152/2006.
Per le modifiche sostanziali degli interventi di cui ai settori speciali (commi d) ed e)) il Gestore trasmette all'EGA la documentazione con il relativo atto di approvazione;

LAVORI DI URGENZA E SOMMA URGENZA

Sono interventi di urgenza e somma urgenza esclusivamente quelli previsti dal codice dei contratti pubblici e dal relativo regolamento di esecuzione. Le somme sostenute a tale titolo, in assenza di specifiche commesse del Programma degli Interventi, possono essere imputate nelle commesse denominate "Budget Minimali per i servizi di acquedotto/fognatura, depurazione ed elettromeccanico".
La perizia estimativa ed il verbale di urgenza vengono trasmessi all'Autorità entro e non oltre 30 giorni dall'ultimazione lavori unitamente all'allegata scheda di accompagnamento per i lavori di urgenza/somma urgenza debitamente firmata.
Per i lavori di urgenza si procede secondo le categorie alle quali appartengono (manutenzione ordinaria, straordinaria, ecc)
Possono essere convocate, se necessarie, apposite conferenze dei servizi e/o tavoli istruttori secondo le modalità ed i termini in precedenza stabiliti decorrenti dal ricevimento della modifica sostanziale.
Il Direttore provvede alla verifica entro 45 gg dalla ricezione della perizia, salvo che non ricorrano le condizioni di cui all'art. 23 del DPR 380/2001; decorso tale termine il progetto si intenderà automaticamente approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del Dlgs 152/2006.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

La CIIP spa è obbligata ad inviare tempestivamente all'EGA:
il Bilancio di Previsione ed il Bilancio Consuntivo di ciascun esercizio.
tutti gli aggiornamenti del proprio sistema di qualità certificata.
tutte le informazioni richieste al Gestore dall'AEEGSI o da altre Autorità nazionali e regionali preposte alla vigilanza del Servizio Idrico Integrato.

OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

I principi fondamentali che regolano il rapporto tra le PARTI sono la qualità, la tempestività e la trasparenza dell'informazione.
E' fatto obbligo a CIIP Spa di comunicare sempre e comunque all'EGA con tempestività il verificarsi o la probabilità del verificarsi di eventi che possano avere impatto su scostamenti tra l'attuazione del Piano degli Interventi e della Gestione Operativa (così come previsti dal Piano d'Ambito) e relative consuntivazioni.
ART. 26 - GESTIONE DEL PIANO D'AMBITO

Entro 60 giorni dalla sottoscrizione della CONVENZIONE, e successivamente entro 15 giorni dall'approvazione di eventuali varianti o aggiornamenti di cui all'art. 8 della CONVENZIONE, l'EGA metterà a disposizione di CIIP SPA tramite un accesso riservato al proprio sito internet, l'ultimo aggiornamento approvato del Piano. Dal sito non sarà possibile effettuare modifiche, bensì scaricarne il contenuto in formato utilizzabile per eventuali elaborazioni. Qualora se ne ravvisasse la necessità, l'EGA fornirà a CIIP SPA ulteriori elementi nei formati opportuni necessari ed utili a gestire il Piano d'Ambito.

PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE

Il Protocollo di comunicazione, definito di comune accordo tra EGA e CIIP spa, fissa le modalità, i tempi ed i contenuti informativi trasmessi dalla CIIP Spa all'EGA e viceversa, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni vigenti emanate dall'AEEGSI, evitando ogni ridondanza o duplicazione delle informazioni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo CIIP spa invierà all'EGA:
Bilancio Previsionale;
Bilancio Consuntivo;
documenti inerenti la regolazione tariffaria;
con cadenza semestrale tutte le schede inerenti le commesse di piano d'Ambito contenente tutti i dati contabili ed extra contabili in possesso dei sistemi informativi del Gestore;
le delibere del Consiglio di Amministrazione di approvazione dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi coerentemente con il Regolamento delle procedure e limiti di spese aziendali adottato dal Gestore;
il Regolamento delle procedure e limiti di spese aziendali e relativi aggiornamenti;

il manuale del sistema di qualità ISO 9001 e 14001 e relativi aggiornamenti;
il Piano Prevenzione e Protezione e relativi aggiornamenti;
tutte le informazioni fornite a seguito di disposizioni vigenti emanate dall'AEEGSI;
l'indagine di customer satisfaction;
report inerente la Carta del Servizio;
Capitolato Speciale di Appalto e relative variazioni;
Prezzario di riferimento e relative variazioni;
MOG e Trasparenza e relative variazioni.

Con deliberazione d'Assemblea n. 1/2016 è stato approvato il Nuovo Disciplinare tecnico di che trattasi.

CONTROLLO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, l'Autorità ha consolidato con il Gestore una metodologia operativa per monitorare gli interventi previsti dal Piano d'Ambito e attuata nel corso del 2015, nonché degli interventi in corso di attuazione e che presentano ritardi.
Per gli interventi da attuare nel corso del 2015 è stato stabilito di avviare le progettazioni preliminari previa l'istituzione di un tavolo di lavoro preliminare, nel corso del quale sono state coinvolte le Amministrazioni dei Comuni dove ricadono gli interventi, nonché rappresentanti dell'Autorità e del Gestore.

Piano degli investimenti 2015

Nel corso del 2015 sono stati acquisiti dal Gestore i dati di esercizio relativi all'annualità 2014; in particolare:

Per quanto riguarda gli investimenti compresi nel Piano d'Ambito, dal Bilancio consuntivo 2014 si legge (pag. 100):

Servizio	previsione 2014 euro	consuntivo 2014 euro	Scostamenti euro
ACQUEDOTTO	3.856.585,23	3.158.918,14	697.667,09
DEPURAZIONE	2.432.342,12	3.031.298,18	-598.956,06
FOGNATURA	7.724.320,75	8.058.947,95	-334.627,20
FOGNATURA/DEPURAZIONE	88.941,00	134.729,43	-45.788,43
ACQUEDOTTO/FOGNATURA	939.895,83	2.572.124,91	554.366,06
GENERALE	3.126.490,97	1.106.549,50	-166.653,68
TOTALE	**18.168.575,89**	**18.062.568,11**	**106.007,78**

C'è da segnalare che il gestore Ciip in riferimento al vigente Piano degli investimenti nel corso del 2015 ha comunicato tra l'altro che (prot. 2173/2014): " Il gestore intende evidenziare una serie di criticità riscontrate nel corso del 2014 che, pur no compromettendo il conseguimento del SAL dell'anno corrente previsto nel programma degli Interventi, rischiano di incidere negativamente sugli anni a venire e in particolare sul 2015. Si sono verificato infatti in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori, imprevisti o necessità di nuovi adempimenti richiesti da Enti che possono risolversi solo laddove il gestore abbia una effettiva flessibilità nelle proprie attività connesse alla realizzazione degli investimenti…. a tal fine si ritiene indispensabile che l'EGA:

-riconosca al gestore ampia flessibilità nell'organizzazione si atemporale di spesa delle commesse ricomprese all'interno del quadriennio ovviamente nel rispetto del valore economico di piano

-tenga conto che possono verificarsi ritardi nella realizzazione delle commesse pianificate nel quadriennio non imputabili alla responsabilità del gestore ma che comunque pregiudicano il rispetto dei SAL annui incidendo negativamente sulla tariffa

-consenta al gestore, per far fronte a queste eventualità per nulla remote, l'inclusione nelle proprie attività di alcune commesse previste negli anni successivi al quadriennio, fermo restando il suo impegno a realizzare tutte quelle previste nel quadriennio medesimo

-tenga conto che. Visto l'attuale metodo tariffario idrico, che eventuali economie che il gestore dovesse conseguire nelle attività di investimento, potrebbero trasformarsi da elemento di merito in fattore negativo, dato che genererebbero una riduzione di tariffa, e conseguente perdita dell'equilibrio economico finanziario, ove non si integrassero le attività di investimento anticipando alcune opere previste all'interno del PdI

Investimenti anno 2015

Per quanto concerne gli investimenti, l'Autorità ha quindi attivato con il Gestore la procedura per l'approvazione dei progetti a norma dll'art. 158 bis del dlgs. 152/2006 e del nuovo disciplinare tecnico.

A seguito dell'avvio delle progettazioni sono stati attivati nel corso del 2015, da parte dell'Autorità **n. 29 interventi per un totale di Euro 19.102.003** ai quali andranno ad aggiungersi gli altri interventi programmati nel corso del 2015 e in corso di redazione e di approvazione. Sarà cura degli uffici aggiornare l'Assemblea sugli investimenti approvati. Di seguito il dettaglio degli investimenti:

PROG	ID kite	TITOLO OPERA	Comune	Importo	Del	Del	Del
1	787	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in contrada San Leonardo del Comune di Grottammare	Grottammare	€ 3.000.000			
2	1143	Realizzazione di collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale del Comune di Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	€ 1.032.000	85 2015		
3	600260	Collettore di fondo valle frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella	Rotella	€ 2.220.833	23 2015	39 2015	**79 2015**
4	192049 192050	Realizzazione condotta premente dall' impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento nel Comune di Fermo	Fermo	€ 4.432.531	88 2015	5 2016	
5	601015	Rifacimento impianto fisso automatico di rivelazione e segnalazione allarme incendio sede aziendale CIIP Vettore Spa Ascoli Piceno	Aato 5 Marche Sud	€ 133.673			
6	1487	Realizzazione condotta idrica in contrada San Giovanni nel Comune di Montefiore dell'Aso	Montefiore dell'Aso	€ 20.945			
7	600123	Sostituzione condotta in località Collicello causa frequenti rotture nel Comune di Montegallo	Montegallo	€ 34.461			
8	601033	Manutenzione straordinaria galleria Ascensione - II° stralcio (completamento tratto residuo galleria)	Aato 5 Marche Sud	€ 350.000			

PROG	ID kite	TITOLO OPERA	Comune	Importo	Del	Del	Del
9	386+387	Realizzazione di serbatoio, di condotta distributrice e dei relativi allacci nelle località "Pescaretta", "Mortedo" e "Annunziata" del Comune di Ascoli Piceno per carenza idrica	Ascoli Piceno	€ 119.700	9 15	76 2015	
10	1491	Sistemazione o rifacimento del collettore del Fosso della Fonte nel Comune di Lapedona	Lapedona	€ 95.000	11 2015	5 2016	
11	600177	Estendimento rete fognaria in Via Salaria per allacciare diverse utenze - I° lotto funzionale: tratto di condotta fognaria acque nere sulla S.P. 81 - Via Palazzi - incrocio via Salaria nel Comune di Spinetoli	Spinetoli	€ 78.400	28 2015	5 2016	
12	601023	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti idrici CIIP III° stralcio IV° lotto - Estensione telecontrollo nodi zone di Ascoli Piceno	Aato 5 Marche Sud	€ 314.412	29 2015		
13	601024	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti idrici CIIP III° stralcio IV° lotto - Estensione telecontrollo nodi zone di Ascoli Piceno e Comunanza	Aato 5 Marche Sud	€ 415.458	30 2015		
14	601025	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti idrici CIIP III° stralcio IV° lotto - Estensione telecontrollo nodi zone di San Benedetto del Tronto	Aato 5 Marche Sud	€ 421.950	31 2015		
15	601026	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti idrici CIIP III° stralcio IV° lotto - Estensione telecontrollo nodi zone di Fermo	Aato 5 Marche Sud	€ 328.000	32 2015		
16	232015	Installazione contatori con telelettura per grandi utenze	Aato 5 Marche Sud				
17	1643	Estensione della rete fognaria in zona Tacchinare/Bivio Belmontese nel Comune di Servigliano (FM)	Servigliano	€ 60.500	21 2015	69 2015	
18	538204	Riqualificazione del sottopasso ferroviario denominato "Pontino Lungo" in via Ponte Lungo nel Comune di Grottammare	Grottammare	€ 90.000			
19	600158	Realizzazione nuovo serbatoio di accumulo e condotta distributrice in località "Collemoro" del Comune di Roccafluvione	Roccafluvione	€ 132.000	22 2015	5 2016	

PROG	ID kite	TITOLO OPERA	Comune	Importo	Del	Del	Del
20	600036	Costruzione della sede del centro zona di Fermo	Fermo	€ 38.739	33 2015		
21	601100	Raddoppio collettore fognario in via XXIV Maggio nel Comune di Monteprandone - 1° stralcio	Monteprandone	€ 180.000	49 2015	50 2015	**67 2015**
22	600059	Rifacimento collettore fognario principale in Via Vittorio Emanuele - Variante di Via della Stazione nel Comune di Colli del Tronto	Colli del Tronto	€ 70.000			
23	600174	Rifacimento rete fognaria zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto nel Comune di Spinetoli	Spinetoli	€ 350.000	61 2015		
24	600027	Sollevamento fognario e collettamento liquami di via Boito e via San Serafino alla rete fognaria comunale nel Comune di Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	€ 180.800	60 2015	12 2016	
25	356	Potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al partitore Spinetoli (da DN 150 a DN 200)	Offida Spinetoli	€ 1.860.000	78 2015		
26	510	Rifacimento della condotta idrica in zona Aso Rocca di Montevarmine del Comune di Carassai	Carassai	€ 300.000	74 2015		
27	1242	Sostituzione di tratti di condotta in fibrocemento nel tratto di adduzione che va dalla località Capradosso in direzione di San Benedetto del Tronto	Rotella	€ 1.932.000	86 2015		
28	601048	Comune di Monteprandone - Interventi per la separazione delle reti miste nel territorio comunale - 1° stralcio	Monteprandone	€ 910.600	75 2015		
			TOTALE	€ 19.102.003			

ART. 7 COMMA 4 DELLA L.R. N. 30/2011 – CONCESSIONE AD USO IDROPOTABILE DELLA CAPTAZIONE DI FOCE DI MONTEMONACO

Il D. Lgs. 152/2006 prevede che nell'attività di pianificazione e controllo del Servizio Idrico Integrato degli Enti di Ambito sono rilevanti il livello di sfruttamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee, le loro caratteristiche qualitative e il rischio di vulnerabilità, la compatibilità degli usi plurimi, nonché gli eventuali scambi di risorse tra realtà gestionali o territoriali diverse.

La legge regionale n. 5 del 2006 la quale "disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica e alle licenze di attingimento, nonché le funzioni relative alle concessioni di aree demaniali.

Le acque sotterranee presenti nei sistemi appenninici sono da considerarsi una risorsa ed una riserva strategica della regione da tutelare.

L'utilizzo di nuove acque sotterranee profonde degli stessi sistemi è consentito per fronteggiare situazioni di emergenza e carenze idriche gravi per uso idropotabile, quando questa viene dichiarata ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del servizio nazionale della protezione civile). Tali risorse possono essere impiegate solo dopo preventive e specifiche indagini e studi finalizzati che escludano danni ambientali".

La Legge Regione Marche n. 30 del 20.12.2011, art. 7, comma 4, secondo cui "Le concessioni per la derivazione e la captazione di acque per uso idropotabile afferenti al servizio idrico integrato sono rilasciate o rinnovate alla Assemblea di ambito o, su determinazione della medesima, al gestore del servizio idrico integrato. In tale caso la concessione è assentita per una durata massima pari alla durata dell'affidamento medesimo".

L'art. 12, comma 4, della medesima Legge 30/2011 secondo cui "I consorzi obbligatori istituiti ai sensi della l.r. 18/1998 sono soppressi a decorrere dalla data di insediamento della relativa Assemblea di ambito. Fino alla data di insediamento dell'Assemblea di ambito continuano ad operare i consorzi obbligatori e gli altri enti che svolgono le funzioni di cui alla presente legge".

L'indirizzo regionale prevede che la titolarità delle concessioni di derivazione di acqua pubblica sia in capo o al soggetto pubblico, espressione degli enti locali che esercita le funzioni di regolazione, pianificazione e controllo del SII (enti di ambito) o, previa autorizzazione, al Gestore del SII.

Da un punto di vista strettamente operativo, il numero elevato delle captazioni a uso idropotabile in esercizio nel territorio dell'ATO 5 prevede una serie di attività tecniche, amministrative e gestionali sul territorio non compatibili con l'esigua struttura tecnica dell'AATO e pertanto risulta impossibile ad oggi per l'Autorità acquisire la titolarità delle concessioni relative a tutti i punti di prelievo e derivazione afferenti al servizio idrico integrato.

Si è ritenuto pertanto ragionevole concedere al gestore Ciip spa la titolarità di alcune derivazioni, per un bilanciamento tra le attività tipicamente gestionali che la titolarità implica (es. costruzione/manutenzione, sostenibilità organizzativa) e l'interesse pubblico all'accessibilità alla risorsa idrica nonché la necessità che le concessioni "seguano le vicende" dell'affidamento, in particolare per la captazione di Foce di Montemonaco:

La Ciip spa, con nota prot. n. 1820/2015 ha chiesto a questa Autorità la titolarità della concessione ad uso idropotabile della captazione di Foce di Montemonaco, in quanto:

- la concessione di che trattasi è oggetto di rinnovo, per il quale la Ciip ha attivato nel 2011, la procedura di VIA;
- con Decreto della PF VVA n. 49 del 16/07/2015, la Regione Marche ha trasmesso il giudizio di compatibilità per il prelievo richiesto, allegando una serie di prescrizioni vincolanti al mantenimento del prelievo stesso;
- avverso a tale decreto, al titolare della concessione, è consentita l'eventuale impugnazione del provvedimento nelle sedi e nei tempi appropriati ed individuati dalla legge;

La Regione Marche ha comunicato che sta concludendo l'iter per il rinnovo della concessione relativa alla derivazione dalla sorgente ASO di Foce di Montemonaco e ha chiesto all'AATO di esprimersi, ai sensi della Legge Regionale n. 30/2011.

Precisato la durata della concessione/autorizzazione di derivazione di acqua pubblica

non può avere una durata superiore a quella dell'Affidamento del SII, che nel caso di specie scade il 31 dicembre 2032, salvo gli effetti derivanti da Risoluzione, Riscatto e Recesso; in caso di Risoluzione, Riscatto e Recesso del contratto di affidamento il Gestore deve restituire le opere e le canalizzazioni affidate e/o realizzate e tutto quanto afferente il Servizio Idrico Integrato compresa la titolarità delle concessioni.

Nel caso in cui l'AATO accerti l'esistenza di vizi di legittimità e/o di reiterati inadempimenti nascenti dagli atti autorizzativi o di concessione si debba procedere con il ritiro degli stessi esercitando il c.d. "potere sostitutivo";

Con deliberazione d'Assemblea n. 2/2016, l'EGA ha:

Autorizzato la titolarità della concessione di derivazione ad uso idropotabile della captazione di Foce di Montemonaco a favore del Gestore Unico del SII, Ciip spa, alle condizioni nel seguito indicate:

- la durata della concessione/autorizzazione di derivazione di acqua pubblica non può avere una durata superiore a quella dell'Affidamento del SII, che nel caso di specie scade il 31 dicembre 2032, salvo gli effetti derivanti da Risoluzione, Riscatto e Recesso;
- in caso di Risoluzione, Riscatto e Recesso del contratto di affidamento il Gestore deve restituire le opere e le canalizzazioni affidate e/o realizzate e tutto quanto afferente il Servizio Idrico Integrato compresa la titolarità delle concessioni;
- nel caso in cui l'AATO accerti l'esistenza di vizi di legittimità e/o di reiterati inadempimenti nascenti dagli atti autorizzativi o di concessione si debba procedere con il ritiro degli stessi esercitando il c.d. "potere sostitutivo";

PROTOCOLLO DI SPERIMENTAIZONE ATO CIIP ARPAM

Con Deliberazione di CdA n. 58 del 23 luglio 2014 è stato approvato lo schema di protocollo di sperimentazione tra AATO 5 Ciip e Arpam per le "Sostituzione degli attuali sistemi di disinfezione presenti negli impianti di depurazione di almeno 50000 AE con sistemi alternativi privi di cloro".

Il vigente Piano di tutela delle Acque della Regione Marche (Del. GR n. 1531 del 18/12/2007) all'art. 50, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione (impianti di trattamento: norme generali, trattamento di disinfezione e dati dell'autorizzazione)

prevede che "*I sistemi di disinfezione a clorazione dovranno essere sostituiti con sistemi privi di cloro, alle seguenti scadenze:*

- *31.12.2014 per gli impianti con COP di almeno 50.000 AE (termine ordinatorio per i Piani di Ambito);*
- *31.12.2020 per gli impianti con COP compresa tra i 10.000 e 49.999 AE (termine ordinatorio per i Piani di Ambito).*

In vista di tali termini e con congruo anticipo, le AATO promuoveranno, presso i gestori del servizio idrico integrato, con la collaborazione dell'ARPAM, protocolli di sperimentazione, al fine di individuare i sistemi alternativi migliori".

Nel territorio dell'ATO 5 Marche sono presenti i seguenti impianti di depurazione con COP di almeno 50.000 AE:

- Impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto, Brodolini (DEPUR 00198) con COP pari a 180.000 AE;
- Impianto di depurazione di Ascoli Piceno, Marino (DEPUR 00044) con COP pari a 50.000 AE;
- Impianto di depurazione di Fermo, Lido (DEPUR 00080) con COP pari a 50.000 AE;

I suddetti impianti presentano tutti un sistema di disinfezione a clorazione e pertanto è necessario avviare una serie di sperimentazione ed effettuare studi comparativi tra le diverse tecnologie disponibili sul mercato al fine di procedere progressivamente alla sostituzione dei citati sistemi, secondo le tempistiche previste nel Piano di Tutela delle Acque.

Il Gestore CIIP SPA ha da tempo avviato una serie di "pre-sperimentazioni" con sistemi alternativi alla clorazione in scala ridotta ed in laboratorio, con particolare riferimento al:

- Sistema di disinfezione attraverso acido peracetico (sperimentazione in laboratorio);
- Sistema di disinfezione attraverso utilizzazione di ozono (impianto di depurazione di Lido di Fermo);
- Sistema di disinfezione attraverso ultravioletti (impianto di depurazione Basso Tenna);
- Sistema di disinfezione attraverso danolite (impianto di depurazione di Marina di Altidona);
- Sistema di disinfezione attraverso generatore di ferrato (impianto di depurazione di Marina di Altidona);

La Regione Marche a seguito di una riunione tenutasi in data 8 marzo 2014 ha raccomandato alla CIIP SPA di estendere la pre-sperimentazione in scala reale ed in particolare sui 3 impianti con COP di almeno 50000 AE.

Il Gestore, a seguito di una analisi costi benefici, ha ritenuto opportuno procedere con la sperimentazione in scala reale nel seguente modo:

- Sperimentazione del sistema di disinfezione attraverso acido peracetico presso il depuratore di San Benedetto del Tronto;
- Sperimentazione del sistema di disinfezione attraverso ozonizzazione presso il depuratore di Lido di Fermo;
- Sperimentazione del sistema di disinfezione attraverso danolite e generatore di ferrato presso il depuratore di Ascoli Piceno;

Il Protocollo di Sperimentazione di cui sopra consente di regolare la collaborazione tra le parti firmatarie del protocollo e disciplinare i compiti di ciascuna parte con particolare riferimento:

a) All'installazione e avviamento dei sistemi di disinfezione alternativi;
b) All'elaborazione dei risultati ottenuti in una serie di periodi di sperimentazione (breve, medio lungo periodo e stagionale);
c) All'individuazione dei sistemi alternativi migliori;

Nell'ambito del suddetto protocollo di sperimentazione, all'articolo 3 sono elencati gli impegni di ciascuna parte interessata come di seguito specificato:

"L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale "5 MARCHE SUD" si impegna a:

- a mettere a disposizione le proprie banche dati relative agli interventi del sistema idrico integrato programmati sul territorio;
- a garantire i costi relativi alla presente sperimentazione all'interno del vigente Piano d'Ambito;
- a pianificare i relativi interventi del Piano di Ambito che scaturiscono dalla presente sperimentazione;
- ad effettuare idonee azioni di controllo del gestore CIIP SPA onde garantire massima efficienza nella realizzazione e gestione della presente sperimentazione;
- prendere contatti con le Amministrazioni Prov.li di AP e Fm per illustrare il protocollo di sperimentazione, in particolare il periodo in cui si procederà alla stessa;

La Soc. CIIP di Ascoli Piceno gestirà la presente sperimentazione e così come disciplinato dalla Convenzione di affidamento risulta stazione appaltante ad ogni effetto e con tutti gli atti necessari e conseguenti al buon esito della sperimentazione.
In particolare la Ciip si impegna a:

- redigere uno studio dettagliato preliminare nel quale vengono descritte le tecnologie alternative alla clorazione da installare sugli impianti di depurazione esistenti esplicitando per ciascuna tecnologia i costi di acquisto, i costi di gestione, i costi di manutenzione e i costi accessori per l'implementazione sui singoli impianti;
- installare i sistemi alternativi alla clorazione così come sopra descritti e svolgere le conseguenti attività come meglio descritte nel Protocollo di Sperimentazione allegato;
- redigere uno studio dettagliato finale nel quale vengono descritte le tecnologie alternative alla clorazione sperimentate sugli impianti di depurazione esistenti esplicitando per ciascuna tecnologia i costi di acquisto, i costi di gestione, i costi mi manutenzione e i costi accessori per l'implementazione sui singoli impianti;
- richiedere specifiche deroghe alle Amm.ni Pro.li di AP e Fm per la rilevazione dei parametri e.coli per tutta la durata della sperimentazione e darne comunicazione all'AATO e all'ARPAM;

I Dipartimenti ARPAM di Ascoli Piceno e di Fermo si impegnano a:
Effettuare i campionamenti presso gli impianti di sperimentazione e le relative analisi di laboratori con la specifica tempistica prevista nell'allegato protocollo".

Per il Protocollo di sperimentazione è previsto il capitolo di spesa pari ad euro 30.000,00 all'interno del vigente Piano di Ambito (id. 600247 cc DX 50). L'AATO si impegna, mediante successivi e specifici atti al reperimento di eventuali ulteriori somme necessarie. il Protocollo di sperimentazione è stato firmato in data 11 settembre u.s. e si conta di portare a termine la sperimentazione entro il 2014.

in data 10 settembre 2014 è stato sottoscritto il protocollo operativo tra l'ARPAM l'AATO e la Ciip per una sperimentazione.

Le attività svolte nel 2014 sono state debitamente relazionate nelle comunicazioni dell'ARPAM e della Ciip (prot. AATO n. 172/2015).

In particolare l'ARPAM ha relazionato in merito alle attività di campionamento sui 3 depuratori (complessivamente 18 sopralluoghi e 36 campioni analizzati), in particolare

1) depuratore Basso Tenna (sistema con ultravioletti): le analisi chimiche non hanno evidenziato scostamenti rilevanti riconducibili al sistema di disinfezione adottato; le analisi microbiologiche hanno denotato una buona efficacia di abbattimento del carico inquinante microbiologico, con valori di Escherichia Coli 4 volte su 6 inferiori al limite di determinazione (10UFC/100ml), anche se si evidenzia che in 2 campioni il parametro Streptococchi Fecali supera il limite massimo consentito per le acque di balneazione (200 UFC/100ml);

2) depuratore San Benedetto del Tronto (sistema con acido peracetico): le analisi chimiche non hanno evidenziato scostamenti rilevanti riconducibili al sistema di disinfezione adottato; le analisi microbiologiche hanno denotato una buona efficacia di abbattimento del carico inquinante microbiologico, con valori di Escherichia Coli 3 volte su 6 inferiori al limite di determinazione (10UFC/100ml), anche per parametro Streptococchi Fecali, l'abbattimento risulta ottimale, solo un valore risulta anomalo (4.000 UFC/100ml) probabilmente legato alle forti piogge avvenute durante il giorno del campionamento;

3) depuratore Lido di Fermo (sistema con ozono): le analisi chimiche non hanno evidenziato scostamenti rilevanti riconducibili al sistema di disinfezione adottato; le analisi microbiologiche hanno denotato una discreta efficacia di abbattimento del carico inquinante microbiologico, con valori di Escherichia Coli mai inferiori al limite di determinazione (10UFC/100ml), anche se si evidenzia che in 3 campioni il parametro Streptococchi Fecali supera il limite massimo consentito per le acque di balneazione (200 UFC/100ml).

Le attività svolte dalla Ciip sono di seguito evidenziate.

1) l'analisi dei costi di gestione ha evidenziato che la disinfezione con acido peracetico comporta un costo di investimento totale per i tre impianti pari a 160.000,00 euro e un costo di manutenzione annuo di 60.000,00 euro/anno; la disinfezione con raggi UV comporta un costo di investimento totale per i tre impianti pari a 260.000,00 euro e un costo di manutenzione annuo di 90.000,00 euro/anno; la disinfezione con ozono comporta un costo di investimento totale per i tre impianti pari a 700.000,00 euro e un costo di manutenzione annuo di 175.000,00 euro/anno.

2) da una valutazione basata sui risultati dell'ARPAM e dei costi di gestione e al fine di rispettare le scadenze del PTA, sui 3 impianti aventi una COP di almeno 50.000,00 AE

a partire dal 31 dicembre 2014, viene utilizzato l'acido peracetico come sistema alternativo al cloro.

L'AATO prende atto delle risultanze e condivide la scelta del Gestore di utilizzare l'acido peracetico, ritenuto il miglior compromesso costi/benefici dei tre sistemi analizzati.

Visto che l'impianto di depurazione di Ascoli Piceno per il quale la Convenzione prevedeva una sperimentazione con Danolyte e Ferrato di Sodio, sistemi che però non sono stati installati per problematiche di natura tecnica ed economica, le parti hanno ritenuto di estendere al 2015 la sperimentazione anche all'impianto di Ascoli ed in particolare, visti i risultati conseguiti, approfondire la sperimentazione con l'acido peracetico.

Si è concordato pertanto di estendere il protocollo già sottoscritto e che la sperimentazione è iniziata alla fine di febbraio 2015.

Sarà cura degli uffici portare all'attenzione dell'Assemblea i risultati della sperimentazione.

NUOVO REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

A seguito dell'entrata in vigore delle NTA del PTA si è reso necessario adeguare il Regolamento vigente alle nuove disposizioni di legge. Gli uffici nel corso del 2015 hanno predisposto, concordemente con il Gestore, una bozza di detto Regolamento ed entro il 2016 sarà portato all'attenzione degli organismi predisposti per l'adozione dello stesso, prima della conclusiva approvazione da parte dell'Assemblea.

ATTIVITÀ DI TUTELA DEL CONSUMATORE E INFORMAZIONE ALL'UTENZA

L'attività dell'Ente sarà rivolta alla tutela costante dei consumatori fornendo adeguate informazioni agli utenti mediante opportune iniziative. Attività di rilievo dell'Autorità è l'istituzione del Tavolo dei Consumatori. Il 30/09/2008 l'Assemblea dell'AATO ha approvato il Regolamento di Istituzione del Tavolo stesso, passaggio necessario alla costituzione di un organismo consultivo utile all'individuazione di percorsi capaci di garantire un'amministrazione sempre più vicina ai cittadini e pronta a recepirne le istanze. Ad oggi si riscontra un aumento costante degli utenti che rivolgono le loro segnalazioni. L'Utente riconosce all'Autorità un ruolo di Garante, tanto che, le "segnalazioni" hanno ad oggetto la richiesta di intervento dell'AATO al fine di ottenere soddisfazione circa le fattispecie lamentate.

L'Autorità nel ha completato tramite la CIIP SPA la restituzione della quota di tariffa non dovuta, a norma della sentenza della Corte costituzionale 335/08 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 14, comma 1 della legge 36/94. Con Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 44/2011 sono stati stabiliti il totale delle somme da restituire (pari ad euro 1.329.838,66), i destinatari dei rimborsi, i criteri e i tempi di restituzione della quota di tariffa non dovuta.

Con documento di consultazione n. 85/2013 l'AEEGSI ha avviato l'istruttoria finalizzata alla determinazione dei criteri per la compensazione della spesa sostenuta per la fornitura del servizio idrico dagli utenti domestici economicamente svantaggiati (bonus acqua). Sarà cura degli uffici comunicare tempestivamente al tavolo dei consumatori e all'Assemblea le determinazioni in merito.

CONTROLLI ENTI PREPOSTI E GESTORE SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE.

Vengono di seguito elencate le comunicazioni agli atti di questa Autorità in merito a controlli effettuati dagli enti preposti sulla qualità delle acque e i relativi adempimenti del Gestore.

SEGNALAZIONE	PROVVEDIMENTO
Prot.n. 1369 - Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua destinata consumo umano P.zza Umberto 1° Appignano del Tronto	**Prot.n. 1466 – CIIP SPA** - Presenza indici microbici fontana pubblica P.zza Umberto 1° Appignano Tronto
Prot.n. 1261 - Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua destinata consumo umano sorgente Altino - Montemonaco	**Prot.n. 1461 – CIIP SPA** - Presenza indici microbici sorgente Altino - Montemonaco
Prot.n. 2501 Asur - Esito non conforme fontana Via Santa Maria - Castignano	
Prot.n. 2502 Asur - Esito non conforme fontana Parco Gabrielli - Offida	**Prot.n. 2721 - CIIP Spa** - Indici microbici fontana pubblica Località Borgo Miriam- Offida
Prot.n. 2509 Asur - Esito non conforme fontana Località Bivio Conti - Comunanza	**Prot.n. 2741 - CIIP Spa** - Indici microbici fontana pubblica Località Bivio Conti-Comunanza
Prot.n. 2510 Asur - Esito non conforme fontana Via Roma e serbatoio Montecchio - Force	**Prot.n. 2752 CIIP Spa** - Indici microbici fontana pubblica via Roma - Force
Prot.n. 1703 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile vari punti - Comune di Maltignano	**Prot.n. 2669 CIIP Spa -** Indici microbici fontana pubblica Piazza San Marco – Comune di Maltignano
Prot. 2513 Asur - Esito non conforme fontana Via Montello – Comune di San Benedetto del Tronto	**Prot.n. 2707 - CIIP -** Indici microbici fontana pubblica Via Montello – Comune di San Benedetto del Tronto
Prot.n. 1007 - Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme Frazione Santa Maria a Corte - Comune di Ascoli Piceno	
Prot.n. 578 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile fontane pubbliche – Comune di Appignano del Tronto	**Prot.n. 689 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Umberto 1° - Appignano del Tronto
Prot.n. 1111 - Area Vasta n.5 - Esito non conforme acqua potabile Piazza Umberto 1° - Comune di Appignano del Tronto	
Prot.n. 1286 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile frazione Uscerno – Comune di Montegallo	**Prot.n. 1332 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica Frazione Uscerno – Comune di Montegallo **Prot.n. 1581 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica Frazione Uscerno – Comune di Montegallo
Prot.n. 1334 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile – Comune di Castorano	**Prot.n. 1429 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Roma – Comune di Castorano
Prot.n. 1409 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile fontana Piazza Merlettaie – Comune di Offida	**Prot.n. 1583 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica piazza Merlettaie – Comune di Offida

Prot.n. 1633 - Area Vasta 5 - esito non conforme acqua potabile V. Beato Bonanni – Comune di Cossignano	**Prot.n. 1701 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Bonanni – Comune di Cossignano
Prot.n. 1637 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Villa S. Pio – Comune di Spinetoli	**Prot.n. 1684 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica Località Villa S. Pio X – Comune di Spinetoli
Prot.n. 1657 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Via Luzi – Comune di Ascoli Piceno	**Prot.n. 1779 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana Via Luzi Località Poggio di Bretta – Comune di Ascoli Piceno
Prot.n. 1703 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile vari punti Maltignano	**Prot.n. 1705 - CIIP** - Presenza indici microbici fontane pubbliche Via IV Novembre e Piazza San Marco – Comune di Maltignano **Prot.n.1750 - CIIP** - Presenza indici microbici fontane pubbliche via IV Novembre e Piazza San Marco – Comune di Maltignano **Prot.n. 1873 – CIIP** - Presenza indici microbici fontane pubbliche via IV Novembre Piazza San Marco - Comune di Maltignano
Prot.n.1704 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile - Comune di Folignano	**Prot.n. 2671 CIIP** - Indici microbici fontane pubbliche - Comune Folignano
Prot.n.1805 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile fontane pubbliche Piazza Carducci e Piazza San Pio V – Comune di Grottammare	**Prot.n. 2118 CIIP** – Indici microbici Piazza Carducci e Piazza San Pio V - Comune di Grottammare
Prot. n. 17983 – Area Vasta 5 – Esito non conforme frazione Balzo – Comune di Montegallo	**Prot.n. 1620 - CIIP -** Presenza indici microbici frazione Balzo – Comune di Montegallo
Prot.n.1860 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Chiostro S. Francesco – Comune di Ascoli Piceno	**Prot.n. 2070 CIIP** - Presenza indici microbici Chiostro San Francesco - Comune di Ascoli Piceno
Prot.n.26639 - Area Vasta 5 - Esito non conforme fontana pubblica località Vallicella e Agelli – Comune di Roccafluvione	**Prot.n. 2672 CIIP Spa** - Indici microbici fontana località Vallicella e Agelli – Comune di Roccafluvione
Prot.n.17546 - Area Vasta 5 - Esito non conforme fontana pubblica Località Vallicella - Comune di Roccafluvione	**Prot.n. 1543 - CIIP** - Indici microbici fontana pubblica Località Vallicella – Comune di Roccafluvione **Prot.n. 1685 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica località Vallicella – Comune di Roccafluvione
Prot.n.2017 - Area Vasta 5 - Esito non conforme fontana pubblica Piazza Forlini – Comune di Offida	
RILIEVI EFFETTUATI DAL GESTORE DURANTE L'ORDINARIA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO	
	Prot.n. 1870 – CIIP – Presenza indici microbici presso la sorgente Fonticelle - Comune di Amandola
	Prot.n. 1871 - CIIP- Presenza indici microbici in via dei Mille – Comune di San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 2067 Ciip – Presenza indici microbici gruppo sorgentizio Acero, Rito, Quaglia - Comune di Arquata del Tronto
	Prot.n. 2068 Ciip - Presenza indici microbici fontana pubblica in Via Angelini - Comune di Moresco
	Prot.n. 2069 CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica Frazione Borgo - Comune di Arquata del Tronto
	Prot.n. 2071 CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Via Toscana angolo via Lombardia - Comune di San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 2117 CIIP – Presenza indici microbici presso la sorgente Madonna dei Santi Vecchi Località Spelonga - Comune di Arquata del Tronto

	Prot.n. 2119 CIIP - Presenza indici microbici Località San Ruffino - Comune di Amandola
	Prot.n. 2121 CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica in Via Roma – Comune di Montefalcone Appennino
	Prot.n. 2415 CIIP Spa - Presenza indici microbici presso la sorgente località Altino – Comune di Montemonaco
	Prot.n. 2463 - CIIP Spa – Presenza indici microbici fontane pubbliche via XX Settembre e Via Cavour – Comuni di Campofilone e Porto San Giorgio
	Prot.n. 2464 - CIIP - Presenza indici microbici presso la sorgente Acqua Arva – Comune di Montefortino
	Prot.n. 2465 CIIP Spa - Presenza indici microbici presso la sorgente Civitetto e serbatoio San Donato – Comune di Montemonaco
	Prot.n. 2466 CIIP Spa - Presenza indici microbici sorgente Ambro (Acqua del ciliegio) – Comune di Montefortino
	Prot.n. 2467 CIIP Spa - Indici microbici fontana pubblica Via Forca Canapine – Comune di San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 2492 CIIP Spa - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Umberto I° – Comune di Palmiano
	Prot.n. 2493 CIIP Spa - Presenza indici microbici presso sorgente Rubbiano – Comune di Montefortino
	Prot.n. 2666 - CIIP Spa - Indici microbici presso fontana pubblica località Cerreto – Comune di Venarotta
	Prot.n. 2667 CIIP Spa - Indici microbici fontana pubblica Via Roma – Comune di Cupra Marittima
	Prot.n. 2671 CIIP Spa - Indici microbici fontane pubbliche - Comune Folignano
	Prot.n. 2689 CIIP Spa - Indici microbici sorgente Maddalena Valle – Comune di Ascoli Piceno
	Prot.n. 2690 CIIP Spa -Indici microbici fontana pubblica Via S. Sabatini (ex via per Roccafluvione) - Comune Venarotta
	Prot.n. 2708 CIIP Spa - Indici microbici fontana pubblica Località Marina Palmense - Comune di Fermo
	Prot.n. 2709 CIIP Spa - Indici microbici fontana pubblica Via Marconi – Comune di San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 2710 CIIP Spa - Indici microbici sorgente Forca Canapine - Comune Arquata del Tronto
	Prot.n. 2722 - CIIP Spa - Indici microbici fontana

	pubblica frazione Balzo – Comune di Montegallo **Prot.n. 1218 - CIIP -** Presenza indici microbici fontana frazione Balzo di Montegallo
	Prot.n. 2729 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica in Via Crucioli – Comune di Grottammare
	Prot.n. 2751- CIIP Spa - Indici microbici serbatoio di Comunanza
	Prot.n. 2762 CIIP Spa – Presenza indici microbici fontana pubblica lungomare nord **-** Comune Cupra Marittima
	Prot.n. 1872 - CIIP – Presenza indici microbici Piazza Piermanni Frazione Mozzano – Comune di Ascoli Piceno
	Prot.n. 2491 CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica San Giacomo della Marca – Comune di Monteprandone **Prot.n. 1606 - CIIP -** Presenza di indici presso fontana Località San Giacomo della Marca – Comune di Monteprandone
	Prot.n. 349 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica – Comune di Grottazzolina
	Prot.n. 1435 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica contrada San Marco – Comune di Fermo
	Prot.n. 1439 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica via I° Maggio – Comune di Porto S. Giorgio
	Prot.n. 1440- CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica in via Dante Alighieri – Comune di Smerillo
	Prot.n. 1443 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica località Casa Tasso - Comune di Amandola
	Prot.n. 1444 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica in via Roma- Comune di Force
	Prot.n. 1542 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica frazione Lisciano – Comune di Ascoli Piceno
	Prot.n. 114 - CIIP - Presenza indici microbici cucina mensa scuola infanzia – Comune di Ripatransone
	Prot.n. 183 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Ancona – San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 188 - CIIP - Presenza di indici microbici fontana pubblica Via Petrarca – Comune di Monsampolo
	Prot.n. 259 - CIIP - Presenza indici microbici fontana Corso Umberto – Comune di Monsampietro
	Prot.n. 260 - CIIP - Presenza indici microbici via Lombardia - Comune di Maltignano
	Prot.n. 636 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Via Angelini – Comune di Moresco

	Prot.n. 1187 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Europa – Comune di Rotella
	Prot.n. 1192 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Corso Emanuele – Comune di Grottazzolina
	Prot.n. 1217 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Via 1° Maggio P.to S. Elpidio
	Prot.n. 1324 - CIIP - Presenza indici microbici sorgente Vallecchia – Comune di Acquasanta Terme **Prot.n. 1785 - Ciip - Presenza indici microbici sorgente Vallecchia - Acquasanta**
	Prot.n. 1333 - CIIP - Presenza indici microbici fontana Pubblica Frazione Pozza – Comune di Acquasanta Terme
	Prot.n. 1407 - CIIP - Presenza indici microbici fontane pubbliche Ospedale Nord - Via Malta –San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 1580 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Località Ferrà Inferiore - Comune di Montemonaco **Prot.n. 1622 - CIIP** - Presenza indici microbici località Ferrà inferiore – Comune di Montemonaco
	Prot.n. 1582 - CIIP - Presenza indici microbici sorgente Camartina – Comune di Arquata del Tronto
	Prot.n. 1602 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Via Roma – Comune di Acquaviva Picena
	Prot.n. 1603 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Via Fileni – San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 1605 - CIIP - Presenza di indici microbici fontana pubblica Via Scirola – Comune di Castel di Lama
	Prot.n. 1683 - CIIP - Presenza indici microbici sorgente Umito – Comune di Acquasanta Terme
	Prot.n. 1687 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica località cimitero – Comune di Roccafluvione
	Prot.n.1688 - CIIP - Presenza indici microbici fontane pubbliche località Valentina Piazza IV Novembre – Comune di Comunanza
	Prot.n. 1698 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Località Paggese – Comune di Acquasanta Terme
	Prot.n. 1700 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Borgo San Paolo – Comune di Cossignano
	Prot.n. 1702 - CIIP - Presenza indici microbici fontane pubbliche Via Garibaldi e Viale Adriatico – Comune di Carassai
	Prot.n. 1735 - CIIP - Presenza indici microbici sorgente Vallegrascia – Comune di Montemonaco

	Prot.n. 1777 – CIIP - Presenza indici microbici fontane varie – Comune di Rotella
	Prot.n. 1778 - CIIP - Presenza indici microbici sorgente Piantacerra – Comune di Montefortino
	Prot.n. 1786 - CIIP - Presenza indici microbici sorgente dell'Acquasanta – Comune di Amandola

ATTIVITA' DEGLI UFFICI

Il funzionamento degli uffici è proceduto regolarmente nel rispetto del budget di spesa e tutte le scadenze previste per quanto riguarda gli adempimenti di tipo contabile, finanziario e amministrativo sono state rispettate.
In dettaglio con deliberazione dell'Assemblea n. 01/2015 è stato approvato il bilancio di rendiconto di gestione dell'anno 2014 e con deliberazione n. 2/2015 il previsionale annuale 2015 e pluriennale 2016-2017, con deliberazione dell'Assemblea n. 5/2015 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2018 e con deliberazione n. 6/2016, l'assestamento generale del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, variazioni di bilancio 2015.
Nell'anno 2015, la copertura finanziaria per le attività svolte dell'AATO è stata garantita dagli introiti derivanti dal canone corrisposto dal gestore del servizio idrico integrato con totale esonero diretto da parte dei Comuni.
Nel corso del 2015 non sono state attivate procedure per assunzioni a tempo indeterminato.

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2015 ha Deliberato n. 90 proposte del Direttore Generale, consultabili sul sito www.ato5marche.it .

Con Deliberazione di Consiglio di amministrazione n. 2/2015 è stato approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, e con deliberazione n. 3/2015 è stato approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.

Non esistono rapporti né si detiene alcuna azione di altre società.

LA LEGGE DI STABILITÀ 2015

La legge di stabilità 2015 Legge n. 190 del 23.12.2014 ha introdotto molte novità per gli enti locali e gli enti di ambito, tra le principali, con riflessi di carattere tecnico amministrativo sono da evidenziare:

1. L'introduzione dello split payment
2. Le novità in materia di pubblico impiego e assunzioni

La legge di stabilità 2015 Legge n. 190 del 23.12.2014: le principali novità per gli enti locali e gli enti di ambito:

1. L'introduzione dello split payment
2. Le novità in materia di pubblico impiego e assunzioni

nel dettaglio:

1 articolo 735 commi

Entrata in vigore il 1 gennaio 2015

a) Commi 12, 13, 15 – a regime bonus 80 euro (modifica DPR 917/86)

b) Commi 16, 17 – buono pasto esente da tassazione fino a 7 euro (prima 5,29) – ma solo per i buoni elettronici e dal 1 luglio 2015

c) Comma 254 – blocco del rinnovo del CCNL per il 2015 (solo parte giuridica senza recupero parte economica)

d) Comma 255 – indennità vacanza contrattuale congelata al 2010 per il quadriennio 2015-2018

e) Comma 395 – prorogato al 31.12.2017 il regime della Tesoreria Unica

f) Commi 424 e ss. – ricollocazione del personale delle Province

g) Comma 507 – il disavanzo da riaccertamento straordinario residui (entro aprile) può essere riassorbito in 30 anni (non più 10)

h) Comma 509 – nuovo sistema di accantonamento fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (36% 2015, 55% 2016, 70% 2017, 85% 2018, 100% dal 2019),

i) Comma 510 – termine di approvazione del bilancio consolidato 30 settembre (prima 31 luglio)

l) Comma 537 – rinegoziazione dei mutui fino a 30 anni

m) Comma 538 – riassorbimento eventuale disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui in 30 anni

n) Comma 539 – Limite dell'indebitamento dall'8% al 10%

1. Le principali novità della L. 190/2014 per gli enti locali

o) Comma 542 – anticipazione di tesoreria con limite elevato (fino al 31/12) da 3/12 a 5/12

p) Comma 543 – termini di approvazione del bilancio di previsione con le scadenze «ordinarie» (attualmente differite con Dm 24/12/2014)

q) Comma 690 – obbligo di adesione agli Ato entro il 1.3.2015

r) Comma 629 e ss. – introduzione split payment

Il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 e' stato redatto secondo lo schema adottato fino al 2014 affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) ed è presentato nella sua articolazione:

a) conto del Bilancio

b) conto del patrimonio

Il *conto del bilancio* dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione (risultato di competenza) e di quello di amministrazione (risultato di amministrazione).

Il *conto del patrimonio* rileva i risultati della gestione patrimoniale dell'Ente evidenziando la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

Il conto del Bilancio

La gestione relativa all'anno 2015 si chiude con un risultato di amministrazione di complessivi euro 322.932,24 di cui euro 11.894,98 per fondi per finanziamento spese in conto capitale , e parte per Euro 311.037,26 (avanzo non vincolato) , in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2015, si dovrà valutare l'eventuale accantonamento al FCDE(Fondo crediti dubbia esigibilità precisando comunque che questo Ente non ha entrate tributarie, imposte tasse tributi o entrate da contributi statali o regionali o provinciali ma solo extratributarie etc); Nella seduta del 06.04.2016 il Cda ha a provato la deliberazione relativa al riaccertamento dei residui 2015 e retro ai sensi del Dlgs 118-2011. Si precisa che ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D.Lgs 267/2000 prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, con determinazione n. 01 del 29.02.2016 della P.O. Responsabile del Servizio Finanziario, sono state analizzate le ragioni del mantenimento degli stessi in tutto o in parte con conseguente eliminazione di alcuni residui di parte corrente (entrate – 0,01 uscite – 68.940,54) che non presentavano più valide ragione di mantenimento ed in considerazione della ricognizione prevista dalla Regione Marche con Legge Regionale n. 30 del 28.12.2011 ed in previsione della revisione ordinaria dei residui attivi e

passivi prevista dal Dlgs n. 118-2011. La gestione di cassa ha manifestato, nel corso dell'anno, andamenti sempre costanti e positivi.

Analisi delle entrate

La gestione delle entrate dell'anno 2015 ha evidenziato le seguenti risultanze:

RIEPILOGO TITOLI ENTRATE

TITOLI	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		ACCERTAMENTI	
I	Entrate Tributarie	-	0%	-	0%		0%
II	Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato	-	0%	-	0%		0%
III	Entrate extratributarie	779.518,34	77%	788.818,54	57%	714.608,45	78%
IV	Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti		%	42.504,00	3%	42.504,00	5%
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	-	0%	23.412,82	2%	23.412,82	2%
VI	Entrate per servizi per conto di terzi	136.000,00	13,%	157.000,00	12%	138.222,72	15%
	Av ammne	100.000,00	10%	100.000,00	7%		
	FPV SPESE CORRENTI			127.158,72	9%		
	FPV SPESE C.CAPIT			150.265,63	10%		
	FONDO CASSA 1.1	442.236,72		442.236,72			
	TOTALE	**1.015.518,34**	**100%**	**1.389.159,71**	**100%**	**918.747,99**	**100%**

Dall'analisi delle risultanze esposte nella tabella si evidenzia come le previsioni iniziali di entrata risultano in linea con le previsioni assestate e con i relativi accertamenti nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000 e dal Dlgs 118-2011 cd competenza potenziata.-

In dettaglio le voci più significative di entrate risultano le seguenti:

Canone di concessione del Servizio Idrico Integrato

La voce di entrata per l'anno 2015 si riferisce al canone incassato dal Gestore e dagli Enti locali costituenti l'AATO per le spese di funzionamento dell'Autorità come disposto dall'art. 27 della Convenzione di affidamento. L'importo complessivo iscritto per euro

674.886,73risulta ripartito tra il Gestore per euro 640.010,00 (95%) e gli Enti locali per euro 34.876,73 (5%).

Patti Aggiunti Mutui

La voce di entrata, accertata per euro 33.596,82, si riferisce alla somma versata e da versare per l'anno 2015 dal Gestore all'Autorità di Ambito riferita alle rate dei mutui ancora rimasti a carico dell'Ente stante la cessazione di due mutui passivi.

Con deliberazione n. 8/2010 del'Assemblea, che con la modifica dell'art. 27 della convenzione di affidamento "canone di convenzione del sii" ha preso atto della risoluzione n. 104/E dell'agenzia delle entrate che ha previsto l'assoggettabilità all'iva del rimborso delle rate dei mutui, con fatturazione diretta da parte della ciip con iva al 22% per l'anno 2015.

Ricalcolo rate mutui a carico dei comuni

L'entrata iscritta per euro 35.762,22 si riferisce alla restituzione di somme a debito dei comuni derivanti dalla ricognizione effettuata dall'Autorità in attuazione della Delibera del CdA n.51 del 2.10.2006 per la verifica delle somme effettivamente dovute ad essi a titolo di rimborso dei mutui in essere afferenti il SII.

Proventi Diversi

La voce di entrata prevista inizialmente in € 1.000,00 ed accertata in € 388,13si riferisce a proventi derivanti da interessi attivi su depositi in tesoreria, a interessi attivi su somme non somministrate di mutui passivi ed a un rimborso ciip.

Ritenute previdenziali ed assistenziali - Ritenute erariali – Servizi conto terzi diversi – Anticipazione di fondi per il servizio economato

La voce accertate nelle entrate per euro 138.222,72 riguarda l'incasso delle ritenute erariali, addizionali effettuate sulle ritenute a professionisti, sui contratti di diritto privato, sulle prestazioni libero professionali, sui compensi ai revisori dei conti e su ogni altro emolumento corrisposto a terzi. Nel 2015 sono state introdotte le ritenute per il cd Split Payment.-

Le entrate per servizi per conto terzi cosiddette “partite di giro“ trovano uguale contropartita nelle USCITE.

Analisi delle spese

La gestione delle spese dell’anno 2014 ha evidenziato le seguenti risultanze

RIEPILOGO TITOLI SPESE

TITOLI	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNI	
I	Spese correnti	753.628,05	74%	890.086,97	64%	723.753,56	60%
II	Spese in conto capitale	100.000,00	10%	316.182,45	23%	316.182,45	26%
III	Spese per rimborso di prestiti	25.890,29	3%	25.890,29	2%	25.890,29	2%
IV	Spese per servizi per conto di terzi	136.000,00	13%	157.000,00	11%	138.222,72	12%
	TOTALE	**1.015.518,34**	**100%**	**1.389.159,71**	**100%**	**1.204.049,02**	**100%**

Dall’analisi delle risultanze esposte nella tabella si evidenzia come sostanzialmente le previsioni iniziali di spese risultano in linea con le previsioni assestate e con i relativi impegni nel rispetto di quanto indicato nell’articolo 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000 e dal Dlgs 118-2011.-

In dettaglio le voci più significative di spesa risultano le seguenti:

Spese per il personale e per incarichi professionali

L’Ente nel corso dell’anno 2015 si è avvalso delle seguenti professionalità suddiviso tra:

Personale dipendente

a tempo indeterminato:

- Direttore area Pianificazione e controllo: Ing. Andrea Aleandri;
- Responsabile affari generali: Dott.sa Ilaria Pulcini;
- Ufficio di Piano d’Ambito: Ing. Daniele Bernardi;
- Servizi di segreteria: Rag. Fiorella Tizi;
- Esecutore amministrativo: Sig.ra Saura Ibetti;

a tempo determinato:

- Responsabile Servizio Finanziario: Rag. Mario Paoletti (part-time al 33%);
- Direttore Generale: Dott. Ing. Antonino Colapinto;
- SPESA COMPLESSIVA

Per un importo di spesa quantificabile in euro 367.133,29 di cui euro 271.266,41 retribuzioni lorde ed euro 95.866,88 per oneri riflessi per Irap, Tfr Inpdap,Inadel,Cpdel etc.etc,;

Incarichi professionali ad alta specializzazione

- Segretario Generale: Dr.ssa Serafina Camastra;
- Incarico area finanziaria con particolare riferimento al metodo per la tariffazione nel servizio idrico integrato: Dott. Giovanni Aliffi;
- Incarico area finanziaria con particolare riferimento alla rendicontazione tariffaria: Dott.ssa Simona Arezzini;
- Altri minori per sbobinamento sedute AATO, trasmissioni dichiarazioni fiscali etc.etc

Per un importo di spesa quantificabile impegnato in euro 103.335,46 al lordo degli oneri accessori contributivi cap e fiscali.

Spese per gli amministratori

Le spese relative all'indennità di carica degli amministratori per rimborsi spese documentate sono ammontate ad euro 5.944,00- Le indennità sono state sospese dal 01/06/2010 a seguito dell'entrata in vigore del DL 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Compensi per organo di revisione

Le spese per prestazioni di servizi dei revisori dei conti per l'anno sono state pari ad euro 26.039,98 al lordo dell'Iva, ritenute erariali e rimborso spese, con la riduzione del 10% prevista dalla vigente normativa.

Spese per acquisto di beni e servizi

L'acquisto di beni e servizi è stato contenuto in euro 74.348,57 destinati alle spese relative alle spese di funzionamento degli uffici, alle utenze telefoniche, idriche, riscaldamento etc.etc., all'acquisto di dotazioni strumentali ed apparecchiature elettroniche, ad assistenza software e hardware, ed in generale alla gestione dei locali adibiti alla sede degli uffici, partecipazione convegni e seminari e quanto altro necessario all'attività gestionale dell'Ente.

Credito IVA verso CIIP SpA

E' stata prevista la quota di Euro 30.000,00 per l'anno 2015 per la gestione e recupero del credito IVA verso l'agenzia delle entrate da destinare alla CIIP SpA creditrice della somma. Si deve provvedere alla relativa gestione nel corso del 2016.-

Quota ammortamento mutui a carico dell'Ente

Nel corso dell'anno sono stati impegnati Euro 27.538,38 (di cui euro 1.648,09 per quota interessi e Euro 25.890,29 per quota capitale) per il rimborso dei mutui contratti dall'Autorità per le opere afferenti il Piano Stralcio (art. 141 L.388/2000).

Fondo Comuni montani sedi di captazione

Nel bilancio di previsione risulta inserito un fondo pari ad euro 71.269,61 che è stato destinato ai Comuni fornitori della risorsa idrica dell'intero ambito. Sono state previste inoltre euro 25.791,22 per SII da destinare ai Comuni.

Av.Ammne fontane pubbliche, lavatoi

Nel corso del 2015 e' stato utilizzato parte dell'avanzo di Amministrazione per Euro 100.000,00 per far fronte ai progetti sulle fontane pubbliche, lavatoi etc. dei comuni dell'ATO che verranno presentati dai comuni.

Destinazione del risultato d'esercizio.

Si propone all'Assemblea, per le considerazioni legate alla natura "pubblica" dell'Ente, di rinviare a successivi atti assembleari la decisione sull'eventuale destinazione dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 322.932,24 di cui Euro 11.894,98 per fondi vincolati. Si dovrà come indicato in precedenza, tenere conto della somma da accantonare al FCDE.-

Il conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente e' costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui

rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale e' determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

La valutazione dei beni del patrimonio verrà effettuata come segue:

- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto;
- le disponibilità liquide sono valute al valore nominale;
- *i crediti sono valutati al valore nominale;*
- i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

Il conto del patrimonio dell'Ente costituito dalle seguenti componenti che vengono riportate al 01.01.2015, mentre quelle relative al 31.12.2015 verranno inserite nell'elaborato che verrà approvato in sede Assemblea dell'Ato 5 da farsi entro il 30.04.2016 in quanto in corso di redazione.-

	saldo al 01/01/2015	**incremento**	**decremento**	**saldo al 31/12/2015**
A) immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni Immateriali				
II Immobilizzazioni Materiali	375.760,43			
III Immobilizzazioni Finanziarie				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	375.760,43			
B) Attivo circolante				
I Rimanenze				
II Crediti	285.821,03			
III Att.Fin. Non Imm				
IV Disponibilità Liquide	442.236,72			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	728.057,75			
C) Ratei e risconti				
TOTALE ATTIVO	**1.103.818,18**			
	saldo al 01/01/2015	**incremento**	**decremento**	**saldo al 31/12/2015**
CONTI D'ORDINE				
D) Opere da realizzare	280.723,74			
TOTALE CONTI D'ORDINE	280.723,74			
A) Patrimonio netto	593.298,31			
B) Conferimenti				
C) Debiti	510.519,87			
D) Ratei e risconti	0			
TOTALE DEL PASSIVO	**1.103.818,18**			
CONTI D'ORDINE				
E) Impegni opere da realizzare	280.723,74			
Totale conti d'ordine	280.723,74			

Ascoli Piceno, li 30 marzo 2016

Il Presidente	Il Direttore	Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Stefano Stracci	f.to Antonino Colapinto	f.to Mario Paolett

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

CONTO DI BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE - Anno 2015

Sintetico

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
				Riscossioni	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = I - F) (L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Acc. al 31/12 (P=D+I)	
Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
Categoria 5 - PROVENTI DIVERSI							
3050003 - PROVENTI DIVERSI	RS	117.611,51	1	34.165,82	92.452,82	126.618,64	9.007,13
	CP	735.221,72		656.628,72	24.382,91	681.011,63	-54.210,09
	T	852.833,23		690.794,54	116.835,73	807.630,27	
3050010 - ART.20 PATTI AGGIUNTI MUTUI SERVIZIO ACQUEDOTTI,DEPURAZIONE,FOGNATURE ETC.CIIP E VETTORE.-	RS	96.878,63	2	96.878,64		96.878,64	0,01
	CP	33.596,82		16.798,41	16.798,41	33.596,82	
	T	130.475,45		113.677,05	16.798,41	130.475,46	
3050015 - DA GESTORE PER ISTITUZIONE TAVOLO DI CONCERTAZIONE ASSOCIAZIONE CONSUMATORI L.244/2007	RS		3				
	CP	20.000,00					-20.000,00
	T	20.000,00					
Totale Categoria 5	RS	214.490,14		131.044,46	92.452,82	223.497,28	9.007,14
	CP	788.818,54		673.427,13	41.181,32	714.608,45	-74.210,09
	T	1.003.308,68		804.471,59	133.634,14	938.105,73	
RIASSUNTO Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
Categoria 5 - PROVENTI DIVERSI	RS	214.490,14		131.044,46	92.452,82	223.497,28	9.007,14
	CP	788.818,54		673.427,13	41.181,32	714.608,45	-74.210,09
	T	1.003.308,68		804.471,59	133.634,14	938.105,73	
TOTALE TITOLO III	RS	214.490,14		131.044,46	92.452,82	223.497,28	9.007,14
	CP	788.818,54		673.427,13	41.181,32	714.608,45	-74.210,09
	T	1.003.308,68		804.471,59	133.634,14	938.105,73	

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
				Riscossioni	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = I - F) (L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Acc. al 31/12 (P=D+I)	
Titolo IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI							
Categoria 3 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE							
4030007 - CONTRIBUTO REGIONALE PIANO D'AMBITO	RS		4				
	CP	42.504,00			42.504,00	42.504,00	
	T	42.504,00			42.504,00	42.504,00	
Totale Categoria 3	RS						
	CP	42.504,00			42.504,00	42.504,00	
	T	42.504,00			42.504,00	42.504,00	
RIASSUNTO Titolo IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI							
Categoria 3 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	RS						
	CP	42.504,00			42.504,00	42.504,00	
	T	42.504,00			42.504,00	42.504,00	
TOTALE TITOLO IV	RS						
	CP	42.504,00			42.504,00	42.504,00	
	T	42.504,00			42.504,00	42.504,00	

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
				Riscossioni	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = I - F) (L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Acc. al 31/12 (P=D+I)	
Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI							
Categoria 3 - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI							
5030006 - ASSUNZIONE MUTUI E PRESTITI	RS		5				
	CP	15.043,27		15.043,27		15.043,27	
	T	15.043,27		15.043,27		15.043,27	
5030009 - MUTUI CASSA DD.PP PER REALIZZAZIONI VARIE	RS		6				
	CP	8.369,55		7.043,41	1.326,14	8.369,55	
	T	8.369,55		7.043,41	1.326,14	8.369,55	
Totale Categoria 3	RS						
	CP	23.412,82		22.086,68	1.326,14	23.412,82	
	T	23.412,82		22.086,68	1.326,14	23.412,82	
RIASSUNTO Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI							
Categoria 3 - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	RS						
	CP	23.412,82		22.086,68	1.326,14	23.412,82	
	T	23.412,82		22.086,68	1.326,14	23.412,82	
TOTALE TITOLO V	RS						
	CP	23.412,82		22.086,68	1.326,14	23.412,82	
	T	23.412,82		22.086,68	1.326,14	23.412,82	

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
				Riscossioni	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = I - F) (L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Acc. al 31/12 (P=D+I)	
Titolo VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI							
6010000 - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS		7				
	CP	30.000,00		26.366,09		26.366,09	-3.633,91
	T	30.000,00		26.366,09		26.366,09	
6020000 - RITENUTE ERARIALI	RS		8				
	CP	95.000,00		88.493,01		88.493,01	-6.506,99
	T	95.000,00		88.493,01		88.493,01	
6050000 - RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS		9				
	CP	31.000,00		15.126,85	7.236,77	22.363,62	-8.636,38
	T	31.000,00		15.126,85	7.236,77	22.363,62	
6060000 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS	1.000,00	10	1.000,00		1.000,00	
	CP	1.000,00			1.000,00	1.000,00	
	T	2.000,00		1.000,00	1.000,00	2.000,00	
TOTALE TITOLO VI	RS	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
	CP	157.000,00		129.985,95	8.236,77	138.222,72	-18.777,28
	T	158.000,00		130.985,95	8.236,77	139.222,72	

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
				Riscossioni	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = I - F) (L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Acc. al 31/12 (P=D+I)	
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE							
Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	214.490,14		131.044,46	92.452,82	223.497,28	9.007,14
	CP	788.818,54		673.427,13	41.181,32	714.608,45	-74.210,09
	T	1.003.308,68		804.471,59	133.634,14	938.105,73	
Titolo IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	RS						
	CP	42.504,00			42.504,00	42.504,00	
	T	42.504,00			42.504,00	42.504,00	
Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	RS						
	CP	23.412,82		22.086,68	1.326,14	23.412,82	
	T	23.412,82		22.086,68	1.326,14	23.412,82	
Titolo VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
	CP	157.000,00		129.985,95	8.236,77	138.222,72	-18.777,28
	T	158.000,00		130.985,95	8.236,77	139.222,72	
TOTALE GENERALE	RS	215.490,14		132.044,46	92.452,82	224.497,28	9.007,14
	CP	1.011.735,36		825.499,76	93.248,23	918.747,99	-92.987,37
	T	1.227.225,50		957.544,22	185.701,05	1.143.245,27	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		100.000,00					
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti		127.158,72					
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale		150.265,63					
FONDO DI CASSA al 1° Gennaio		442.236,72					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	657.726,86		132.044,46	92.452,82	224.497,28	9.007,14
	CP	1.389.159,71		825.499,76	93.248,23	918.747,99	-92.987,37
	T	2.046.886,57		957.544,22	185.701,05	1.143.245,27	

Il Segretario

Serafina Camastra

Il Rappresentate Legale

Stefano Stracci

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Mario Paoletti

Timbro dell'ente

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

CONTO DI BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE - Anno 2015

Sintetico

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Imp. al 31/12 (P=D+I)	
Titolo I - SPESE CORRENTI							
Funzione 01 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
Servizio 01 - ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO							
1010102 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS		1				
	CP	1.000,00					-1.000,00
	T	1.000,00					
1010103 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	12.879,30	2	8.178,00		8.178,00	-4.701,30
	CP	37.500,00		20.779,30	11.205,08	31.984,38	-5.515,62
	T	50.379,30		28.957,30	11.205,08	40.162,38	
1010105 - TRASFERIMENTI	RS	5.520,45	3		5.520,45	5.520,45	
	CP	45.791,22		11.940,91	13.850,31	25.791,22	-20.000,00
	T	51.311,67		11.940,91	19.370,76	31.311,67	
1010107 - IMPOSTE E TASSE	RS		4				
	CP	29.000,00		23.914,35		23.914,35	-5.085,65
	T	29.000,00		23.914,35		23.914,35	
Totale Servizio 01	RS	18.399,75		8.178,00	5.520,45	13.698,45	-4.701,30
	CP	113.291,22		56.634,56	25.055,39	81.689,95	-31.601,27
	T	131.690,97		64.812,56	30.575,84	95.388,40	
Servizio 02 - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE							
1010201 - PERSONALE	RS	25.007,09	5	600,00		600,00	-24.407,09
	CP	373.701,56		335.236,51	7.982,37	343.218,88	-30.482,68
	T	398.708,65		335.836,51	7.982,37	343.818,88	
1010202 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	7.882,58	6	7.073,27	732,00	7.805,27	-77,31
	CP	59.000,00		43.447,85	7.019,83	50.467,68	-8.532,32
	T	66.882,58		50.521,12	7.751,83	58.272,95	
1010203 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	73,20	7	73,20		73,20	
	CP	48.000,00		44.846,89		44.846,89	-3.153,11
	T	48.073,20		44.920,09		44.920,09	

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Imp. al 31/12 (P=D+I)	
1010207 - IMPOSTE E TASSE	RS		8				
	CP	1.500,00		868,00	481,00	1.349,00	-151,00
	T	1.500,00		868,00	481,00	1.349,00	
Totale Servizio 02	RS	32.962,87		7.746,47	732,00	8.478,47	-24.484,40
	CP	482.201,56		424.399,25	15.483,20	439.882,45	-42.319,11
	T	515.164,43		432.145,72	16.215,20	448.360,92	
Servizio 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE							
1010305 - TRASFERIMENTI	RS		9				
	CP	30.000,00					-30.000,00
	T	30.000,00					
Totale Servizio 03	RS						
	CP	30.000,00					-30.000,00
	T	30.000,00					
Servizio 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI							
1010407 - IMPOSTE E TASSE	RS	17.469,92	10				-17.469,92
	CP	18.000,00					-18.000,00
	T	35.469,92					
Totale Servizio 04	RS	17.469,92					-17.469,92
	CP	18.000,00					-18.000,00
	T	35.469,92					
Servizio 08 - ALTRI SERVIZI GENERALI							
1010802 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	317,20	11	317,20		317,20	
	CP	6.000,00		2.684,00	244,00	2.928,00	-3.072,00
	T	6.317,20		3.001,20	244,00	3.245,20	
1010803 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	17.477,09	12	8.665,32	7.800,00	16.465,32	-1.011,77
	CP	107.335,46		76.931,11	26.404,35	103.335,46	-4.000,00
	T	124.812,55		85.596,43	34.204,35	119.800,78	
1010805 - TRASFERIMENTI	RS		13				
	CP	93.294,61		71.269,61		71.269,61	-22.025,00
	T	93.294,61		71.269,61		71.269,61	

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Imp. al 31/12 (P=D+I)	
1010806 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS		14				
	CP	1.648,09		1.648,09		1.648,09	
	T	1.648,09		1.648,09		1.648,09	
1010811 - FONDO DI RISERVA	RS		15				
	CP	15.316,03					-15.316,03
	T	15.316,03					
Totale Servizio 08	RS	17.794,29		8.982,52	7.800,00	16.782,52	-1.011,77
	CP	223.594,19		152.532,81	26.648,35	179.181,16	-44.413,03
	T	241.388,48		161.515,33	34.448,35	195.963,68	
Totale Funzione 01	RS	86.626,83		24.906,99	14.052,45	38.959,44	-47.667,39
	CP	867.086,97		633.566,62	67.186,94	700.753,56	-166.333,41
	T	953.713,80		658.473,61	81.239,39	739.713,00	
Funzione 09 - FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
Servizio 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO							
1090403 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS		16				
	CP	23.000,00		23.000,00		23.000,00	
	T	23.000,00		23.000,00		23.000,00	
Totale Servizio 04	RS						
	CP	23.000,00		23.000,00		23.000,00	
	T	23.000,00		23.000,00		23.000,00	
Totale Funzione 09	RS						
	CP	23.000,00		23.000,00		23.000,00	
	T	23.000,00		23.000,00		23.000,00	
TOTALE TITOLO I	RS	86.626,83		24.906,99	14.052,45	38.959,44	-47.667,39
	CP	890.086,97		656.566,62	67.186,94	723.753,56	-166.333,41
	T	976.713,80		681.473,61	81.239,39	762.713,00	

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Imp. al 31/12 (P=D+I)	
Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE							
Funzione 01 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
Servizio 01 - ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO							
2010106 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	RS	1.295,22	17		1.295,22	1.295,22	
	CP	8.956,31			8.956,31	8.956,31	
	T	10.251,53			10.251,53	10.251,53	
2010107 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE	RS		18				
	CP	35.000,00			35.000,00	35.000,00	
	T	35.000,00			35.000,00	35.000,00	
Totale Servizio 01	RS	1.295,22			1.295,22	1.295,22	
	CP	43.956,31			43.956,31	43.956,31	
	T	45.251,53			45.251,53	45.251,53	
Totale Funzione 01	RS	1.295,22			1.295,22	1.295,22	
	CP	43.956,31			43.956,31	43.956,31	
	T	45.251,53			45.251,53	45.251,53	
Funzione 09 - FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
Servizio 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO							
2090401 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	18.245,39	19		18.245,39	18.245,39	
	CP	193.839,09			193.839,09	193.839,09	
	T	212.084,48			212.084,48	212.084,48	
2090406 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	RS		20				
	CP	68.750,00			68.750,00	68.750,00	
	T	68.750,00			68.750,00	68.750,00	
Totale Servizio 04	RS	18.245,39			18.245,39	18.245,39	
	CP	262.589,09			262.589,09	262.589,09	
	T	280.834,48			280.834,48	280.834,48	

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Imp. al 31/12 (P=D+I)	
Servizio 06 - PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE							
2090601 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	0,68	21		0,68	0,68	
	CP	9.637,05			9.637,05	9.637,05	
	T	9.637,73			9.637,73	9.637,73	
Totale Servizio 06	RS	0,68			0,68	0,68	
	CP	9.637,05			9.637,05	9.637,05	
	T	9.637,73			9.637,73	9.637,73	
Totale Funzione 09	RS	18.246,07			18.246,07	18.246,07	
	CP	272.226,14			272.226,14	272.226,14	
	T	290.472,21			290.472,21	290.472,21	
TOTALE TITOLO II	RS	19.541,29			19.541,29	19.541,29	
	CP	316.182,45			316.182,45	316.182,45	
	T	335.723,74			335.723,74	335.723,74	

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Imp. al 31/12 (P=D+I)	
Titolo III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI							
Funzione 01 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
Servizio 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE							
3010303 - RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	RS		22				
	CP	25.890,29		25.890,29		25.890,29	
	T	25.890,29		25.890,29		25.890,29	
Totale Servizio 03	RS						
	CP	25.890,29		25.890,29		25.890,29	
	T	25.890,29		25.890,29		25.890,29	
Totale Funzione 01	RS						
	CP	25.890,29		25.890,29		25.890,29	
	T	25.890,29		25.890,29		25.890,29	
TOTALE TITOLO III	RS						
	CP	25.890,29		25.890,29		25.890,29	
	T	25.890,29		25.890,29		25.890,29	

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Imp. al 31/12 (P=D+I)	
Titolo IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI							
4000001 - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS		23				
	CP	38.000,00		26.366,09		26.366,09	-11.633,91
	T	38.000,00		26.366,09		26.366,09	
4000002 - RITENUTE ERARIALI	RS		24				
	CP	87.000,00		88.265,87	227,14	88.493,01	1.493,01
	T	87.000,00		88.265,87	227,14	88.493,01	
4000005 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS		25				
	CP	31.000,00		21.339,55	1.024,07	22.363,62	-8.636,38
	T	31.000,00		21.339,55	1.024,07	22.363,62	
4000006 - ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS		26				
	CP	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
	T	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
TOTALE TITOLO IV	RS						
	CP	157.000,00		136.971,51	1.251,21	138.222,72	-18.777,28
	T	157.000,00		136.971,51	1.251,21	138.222,72	

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero - Capitolo)		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L = F - I)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Imp. al 31/12 (P=D+I)	
RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA							
Titolo I - SPESE CORRENTI	RS	86.626,83		24.906,99	14.052,45	38.959,44	-47.667,39
	CP	890.086,97		656.566,62	67.186,94	723.753,56	-166.333,41
	T	976.713,80		681.473,61	81.239,39	762.713,00	
Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	19.541,29			19.541,29	19.541,29	
	CP	316.182,45			316.182,45	316.182,45	
	T	335.723,74			335.723,74	335.723,74	
Titolo III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	RS						
	CP	25.890,29		25.890,29		25.890,29	
	T	25.890,29		25.890,29		25.890,29	
Titolo IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS						
	CP	157.000,00		136.971,51	1.251,21	138.222,72	-18.777,28
	T	157.000,00		136.971,51	1.251,21	138.222,72	
TOTALE GENERALE	RS	106.168,12		24.906,99	33.593,74	58.500,73	-47.667,39
	CP	1.389.159,71		819.428,42	384.620,60	1.204.049,02	-185.110,69
	T	1.495.327,83		844.335,41	418.214,34	1.262.549,75	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	RS	106.168,12		24.906,99	33.593,74	58.500,73	-47.667,39
	CP	1.389.159,71		819.428,42	384.620,60	1.204.049,02	-185.110,69
	T	1.495.327,83		844.335,41	418.214,34	1.262.549,75	

Il Segretario

F.to Serafina Camastra

Il Rappresentate Legale

F.to Stefano Stracci

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Mario Paoletti

Timbro dell'ente

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE - Anno 2015

ENTRATE	COMPETENZA							RESIDUI			
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	% di definizione	Accertamenti	Riscossioni	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realizz.ne	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Titolo I - Entrate tributarie											
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione											
Titolo III - Entrate extratributarie	779.518,34	788.818,54	101,193	714.608,45	673.427,13	94,237	41.181,32	223.497,28	131.044,46	58,633	92.452,82
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti		42.504,00		42.504,00			42.504,00				
TOTALE ENTRATE FINALI	779.518,34	831.322,54	106,645	757.112,45	673.427,13	88,946	83.685,32	223.497,28	131.044,46	58,633	92.452,82
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti		23.412,82		23.412,82	22.086,68	94,335	1.326,14				
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	136.000,00	157.000,00	115,441	138.222,72	129.985,95	94,040	8.236,77	1.000,00	1.000,00	100,000	
TOTALE	915.518,34	1.011.735,36	110,509	918.747,99	825.499,76	89,850	93.248,23	224.497,28	132.044,46	58,817	92.452,82
Avanzo di amministrazione	100.000,00	100.000,00									
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti		127.158,72									
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale		150.265,63									
Fondo di cassa al 1° gennaio	442.236,72	442.236,72									
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	1.015.518,34	1.389.159,71	110,509	918.747,99	825.499,76	89,850	93.248,23	224.497,28	132.044,46	58,817	92.452,82

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE 2015

SPESE	COMPETENZA								RESIDUI			
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	% di definizione	Impegni		Pagamenti	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Pagati	% di realizz.ne	Rimasti
				Totale	Di cui spese correlate alle entrate							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Titolo I - Spese Correnti	753.628,05	890.086,97	118,106	723.753,56		656.566,62	90,716	67.186,94	38.959,44	24.906,99	63,930	14.052,45
Titolo II - Spese in conto capitale	100.000,00	316.182,45	316,182	316.182,45				316.182,45	19.541,29			19.541,29
TOTALE SPESE FINALI	853.628,05	1.206.269,42	141,310	1.039.936,01		656.566,62	63,135	383.369,39	58.500,73	24.906,99	42,575	33.593,74
Titolo III - Spese per rimborso di presiti	25.890,29	25.890,29	100,000	25.890,29		25.890,29	100,000					
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	136.000,00	157.000,00	115,441	138.222,72		136.971,51	99,094	1.251,21				
TOTALE	1.015.518,34	1.389.159,71	136,793	1.204.049,02		819.428,42	68,056	384.620,60	58.500,73	24.906,99	42,575	33.593,74
Disvanzo di amministrazione												
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	1.015.518,34	1.389.159,71	136,793	1.204.049,02		819.428,42	68,056	384.620,60	58.500,73	24.906,99	42,575	33.593,74

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI RISULTATI DIFFERENZIALI - Anno 2015

RISULTATI DIFFERENZIALI		COMPETENZA						RESIDUI				
		Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	% di definizione	Accertamenti o Impegni	Riscossioni o Pagamenti	% di realizz.ne	Residui attivi e passivi	Conservati	Riscossi o pagati	% di realizz.ne	Rimasti
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A) Equilibrio economico e finanziario												
FPV + Entrate titolo I - II - III	(+)	779.518,34	915.977,26	117,505	714.608,45	673.427,13	94,237	214.490,14	223.497,28	131.044,46	58,633	92.452,82
Quote oneri di urbanizzazione	(+)											
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti	(+)											
Mutui per debiti fuori bilancio	(+)											
Spese correnti	(-)	753.628,05	890.086,97	118,106	723.753,56	656.566,62	90,716	86.626,83	38.959,44	24.906,99	63,930	14.052,45
Differenza.....		25.890,29	25.890,29	100,000	-9.145,11	16.860,51	-184,366	127.863,31	184.537,84	106.137,47	57,515	78.400,37
Quote di capitale dei mutui in estinzione	(-)	25.890,29	25.890,29	100,000	25.890,29	25.890,29	100,000					
Differenza.....					-35.035,40	-9.029,78	25,773	127.863,31	184.537,84	106.137,47	57,515	78.400,37
B) Equilibrio finale												
Entrate finali (Av. + FPV + titoli I - II - III - IV)	(+)	879.518,34	1.208.746,89	137,432	757.112,45	673.427,13	88,946	214.490,14	223.497,28	131.044,46	58,633	92.452,82
Spese finali (Disav. + titoli I - II)	(-)	853.628,05	1.206.269,42	141,310	1.039.936,01	656.566,62	63,135	106.168,12	58.500,73	24.906,99	42,575	33.593,74
Saldo netto da finanziare	(-)				282.823,56							
Saldo netto da impiegare	(+)	25.890,29	2.477,47	9,569		16.860,51		108.322,02	164.996,55	106.137,47	64,327	58.859,08

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - Anno 2015

Impegni PER SPESE CORRENTI

Interventi correnti / Funzioni e Servizi	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1) Funzioni generali di amminstrazione, di gestione e di controllo												
1.1) Organi istituzionali, partecipazione e decentramento			31.984,38		25.791,22		23.914,35					81.689,95
1.2) Segreteria generale, personale e organizzazione	343.218,88	50.467,68	44.846,89				1.349,00					439.882,45
1.3) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione												
1.4) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali												
1.5) Gestione dei beni demaniali e patrimoniali												
1.6) Ufficio tecnico												
1.7) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico												
1.8) Altri servizi generali		2.928,00	103.335,46		71.269,61	1.648,09						179.181,16
Totale funzione 1	343.218,88	53.395,68	180.166,73		97.060,83	1.648,09	25.263,35					700.753,56
2) Funzioni relative alla giustizia												
2.1) Uffici giudiziari												
2.2) Casa circondariale e altri servizi												
Totale funzione 2												
3) Funzioni di polizia locale												
3.1) Polizia municipale												
3.2) Polizia commerciale												
3.3) Polizia amministrativa												
Totale funzione 3												

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - Anno 2015

Impegni PER SPESE CORRENTI (segue)

Interventi correnti / Funzioni e Servizi	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
4) Funzioni di istruzione pubblica												
4.1) Scuola materna												
4.2) Istruzione elementare												
4.3) Istruzione media												
4.4) Istruzione secondaria superiore												
4.5) Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi												
Totale funzione 4												
5) Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali												
5.1) Biblioteche, musei e pinacoteche												
5.2) Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale												
Totale funzione 5												
6) Funzioni nel settore sportivo e ricreativo												
6.1) Piscine comunali												
6.2) Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti												
6.3) manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo												
Totale funzione 6												
7) Funzioni nel campo turistico												
7.1) Servizi turistici												
7.2) Manifestazioni turistiche												
Totale funzione 7												

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - Anno 2015

Impegni PER SPESE CORRENTI (segue)

Interventi correnti / Funzioni e Servizi	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
8) Funzioni nel campo delle viabilità e dei trasporti												
8.1) Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi												
8.2) Illuminazione pubblica e servizi connessi												
8.3) Trasporti pubblici locali e servizi connessi												
Totale funzione 8												
9) Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente												
9.1) Urbanistica e gestione del territorio												
9.2) Edilizia residenziale pubblica, locale e piani di edilizia economica-popolare												
9.3) Servizi di protezione civile												
9.4) Servizio idrico integrato			23.000,00									23.000,00
9.5) Servizio smaltimento rifiuti												
9.6) Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente												
Totale funzione 9			23.000,00									23.000,00
10) Funzioni nel settore sociale												
10.1) Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori												
10.2) Servizi di prevenzione e riabilitazione												
10.3) Servizi residenziali e di ricovero per anziani												

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - Anno 2015

Impegni PER SPESE CORRENTI (segue)

Interventi correnti / Funzioni e Servizi	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
10.4) Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona												
10.5) Servizio, necroscopico e cimiteriale												
Totale funzione 10												
11) Funzini nel campo dello sviluppo economico												
11.1) Affissioni e pubblicità												
11.2) Fiere, mercati e servizi connessi												
11.3) Mattatoio e servizi connessi												
11.4) Servizi relativi all'industria												
11.5) Servizi relativi al commercio												
11.6) Servizi relativi all'artigianato												
11.7) Servizi relativi all'agricoltura												
Totale funzione 11												
12) Funzioni relative a servizi produttivi												
12.1) Distribuzione gas												
12.2) Centrale del latte												
12.3) Distribuzione energia elettrica												
12.4) Teleriscaldamento												
12.5) Farmacie												
12.6) Altri servizi prduttivi												
Totale funzione 12												
TOTALE TITOLO 1	343.218,88	53.395,68	203.166,73		97.060,83	1.648,09	25.263,35					723.753,56

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - Anno 2015

Impegni PER SPESE IN CONTO CAPITALE

Interventi per investimenti / Funzioni e Servizi	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servitù onerose	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferimenti di capitale	Concessioni di crediti e anticipazioni	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1) Funzioni generali di amminstrazione, di gestione e di controllo											
1.1) Organi istituzionali, partecipazione e decentramento						8.956,31	35.000,00				43.956,31
1.2) Segreteria generale, personale e organizzazione											
1.3) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione											
1.4) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali											
1.5) Gestione dei beni demaniali e patrimoniali											
1.6) Ufficio tecnico											
1.7) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico											
1.8) Altri servizi generali											
Totale funzione 1						8.956,31	35.000,00				43.956,31
2) Funzioni relative alla giustizia											
2.1) Uffici giudiziari											
2.2) Casa circondariale e altri servizi											
Totale funzione 2											
3) Funzioni di polizia locale											
3.1) Polizia municipale											
3.2) Polizia commerciale											
3.3) Polizia amministrativa											
Totale funzione 3											

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - Anno 2015

Impegni PER SPESE IN CONTO CAPITALE (segue)

Interventi per investimenti / Funzioni e Servizi	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servitù onerose	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferimenti di capitale	Concessioni di crediti e anticipazioni	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
4) Funzioni di istruzione pubblica											
4.1) Scuola materna											
4.2) Istruzione elementare											
4.3) Istruzione media											
4.4) Istruzione secondaria superiore											
4.5) Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi											
Totale funzione 4											
5) Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali											
5.1) Biblioteche, musei e pinacoteche											
5.2) Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale											
Totale funzione 5											
6) Funzioni nel settore sportivo e ricreativo											
6.1) Piscine comunali											
6.2) Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti											
6.3) manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo											
Totale funzione 6											
7) Funzioni nel campo turistico											
7.1) Servizi turistici											
7.2) Manifestazioni turistiche											
Totale funzione 7											

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - Anno 2015

Impegni PER SPESE IN CONTO CAPITALE (segue)

Interventi per investimenti / Funzioni e Servizi	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servitù onerose	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferimenti di capitale	Concessioni di crediti e anticipazioni	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
8) Funzioni nel campo dell viabilità e dei trasporti											
8.1) Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi											
8.2) Illuminazione pubblica e servizi connessi											
8.3) Trasporti pubblici locali e servizi connessi											
Totale funzione 8											
9) Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente											
9.1) Urbanistica e gestione del territorio											
9.2) Edilizia residenziale pubblica, locale e piani di edilizia economica-popolare											
9.3) Servizi di protezione civile											
9.4) Servizio idrico integrato	193.839,09					68.750,00					262.589,09
9.5) Servizio smaltimento rifiuti											
9.6) Parchi e servizi per la tutela smbientale del verde, altgri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	9.637,05										9.637,05
Totale funzione 9	203.476,14					68.750,00					272.226,14
10) Funzioni nel settore sociale											
10.1) Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori											
10.2) Servizi di prevenzione e riabilitazione											
10.3) Servizi residenziali e di ricovero per anziani											

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - Anno 2015

Impegni PER SPESE IN CONTO CAPITALE (segue)

Interventi per investimenti / Funzioni e Servizi	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servitù onerose	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferimenti di capitale	Concessioni di crediti e anticipazioni	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
10.4) Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona											
10.5) Servizio, necroscopico e cimiteriale											
Totale funzione 10											
11) Funzini nel campo dello sviluppo economico											
11.1) Affissioni e pubblicità											
11.2) Fiere, mercati e servizi connessi											
11.3) Mattatoio e servizi connessi											
11.4) Servizi relativi all'industria											
11.5) Servizi relativi al commercio											
11.6) Servizi relativi all'artigianato											
11.7) Servizi relativi all'agricoltura											
Totale funzione 11											
12) Funzioni relative a servizi produttivi											
12.1) Distribuzione gas											
12.2) Centrale del latte											
12.3) Distribuzione energia elettrica											
12.4) Teleriscaldamento											
12.5) Farmacie											
12.6) Altri servizi prduttivi											
Totale funzione 12											
TOTALE TITOLO 2	203.476,14					77.706,31	35.000,00				316.182,45

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE - Anno 2015

Impegni PER SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Interventi per rimborso di prestiti / Funzioni e Servizi	Rimborso per anticipazioni di cassa	Rimborso di finanziamenti a breve termine	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	Rimborso di prestiti obbligazionari	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7
1) Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
1.3) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione			25.890,29			25.890,29
Totale			25.890,29			25.890,29

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA - Anno 2015

		CONTO		TOTALE
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio		==========	==========	442.236,72
RISCOSSIONI (colonne del riepilogo generale dell'Entrata)	(+)	132.044,46	825.499,76	957.544,22
PAGAMENTI (colonne del riepilogo generale della Spesa)	(-)	24.906,99	819.428,42	844.335,41
		Differenza		555.445,53
PAGAMENTI per azioni Esecutive (-)				
		Fondo di cassa al 31 Dicembre 2015		555.445,53

CONCORDANZA CON LA TESORERIA CENTRALE

Fondo di cassa al 31 Dicembre 2015		555.445,53
	(-)	
	(+)	
Disponibilità presso la tesoreria centrale		555.445,53

Si dichiara che sono stati rispettati durante l'anno 2015 i limiti imposti sulla tesoreria unica

AMBITO TERRITORIALE OTTIMA,li 31-12-2015

IL TESORIERE

_____

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - Anno 2015

	GESTIONE		
	Residui	**Competenza**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio	==========	==========	442.236,72
RISCOSSIONI	132.044,46	825.499,76	957.544,22
PAGAMENTI	24.906,99	819.428,42	844.335,41
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			555.445,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			
DIFFERENZA			555.445,53
RESIDUI ATTIVI	92.452,82	93.248,23	185.701,05
RESIDUI PASSIVI	33.593,74	384.620,60	418.214,34
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			
DIFFERENZA			-232.513,29
		AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	322.932,24
RISULTATO DI AMMINSTRAZIONE - Fondi vincolati			
RISULTATO DI AMMINSTRAZIONE - Fondi per finanziamento spese in conto capitale			11.894,98
RISULTATO DI AMMINSTRAZIONE - Fondi di ammortamento			
RISULTATO DI AMMINSTRAZIONE - Fondi non vincolati			311.037,26

AMBITO TERRITORIALE OTTIMA,li 31-12-2015

Il Segretario	Il Rappresentante Legale	Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Serafina Camastra	F.to Stefano Stracci	F.to Mario Paoletti

Timbro Ente

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Prov. (AP)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - Anno 2015

RISCOSSIONI	(+)	825.499,76
PAGAMENTI	(-)	819.428,42
DIFFERENZA		6.071,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	93.248,23
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	277.424,35
RESIDUI PASSIVI	(-)	384.620,60
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	(-)	
. di cui parte corrente		
. di cui parte capitale		
DIFFERENZA		-13.948,02
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) al 31-12-2015		-7.876,68
RISULTATO DI GESTIONE - Fondi vincolati		
RISULTATO DI GESTIONE - Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
RISULTATO DI GESTIONE - Fondi di ammortamento		
RISULTATO DI GESTIONE - Fondi non vincolati		-7.876,68

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE ANNO 2015

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2015 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)	Eliminazione per perenzione (P)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R-P)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 0,00				
MISSIONE 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	RS 82.401,60	PR 24.906,99	R -47.667,39	P 0,00	EP 9.827,22
		CP 856.287,94	PC 642.977,62	I 705.270,56	ECP 151.017,38	EC 62.292,94
		CS 870.083,81	TP 667.884,61	FPV 0,00		TR 72.120,16
MISSIONE 02	***Giustizia***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 03	***Ordine pubblico e sicurezza***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 07	***Turismo***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 08	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	RS 23.766,52	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 23.766,52
		CP 333.017,36	PC 11.940,91	I 333.017,36	ECP 0,00	EC 321.076,45
		CS 356.783,88	TP 11.940,91	FPV 0,00		TR 344.842,97
MISSIONE 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE ANNO 2015

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2015 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Eliminazione per perenzione (P)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R-P)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 11	***Soccorso civile***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 13	***Tutela della salute***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE ANNO 2015

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2015 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Eliminazione per perenzione (P)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R-P)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	15.316,03	PC	0,00	I	0,00	ECP	15.316,03	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 50	***Debito pubblico***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	27.538,38	PC	27.538,38	I	27.538,38	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	27.538,38	TP	27.538,38	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	157.000,00	PC	136.971,51	I	138.222,72	ECP	18.777,28	EC	1.251,21
		CS	128.382,75	TP	136.971,51	FPV	0,00			TR	1.251,21
	TOTALE DELLE MISSIONI	RS	106.168,12	PR	24.906,99	R	-47.667,39	P	0,00	EP	33.593,74
		CP	1.389.159,71	PC	819.428,42	I	1.204.049,02	ECP	185.110,69	EC	384.620,60
		CS	1.382.788,82	TP	844.335,41	FPV	0,00			TR	418.214,34
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	106.168,12	PR	24.906,99	R	-47.667,39	P	0,00	EP	33.593,74
		CP	1.389.159,71	PC	819.428,42	I	1.204.049,02	ECP	185.110,69	EC	384.620,60
		CS	1.382.788,82	TP	844.335,41	FPV	0,00			TR	418.214,34

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI
ACCERTAMENTI 2015

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	0,00	0,00
1010103	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00
1010106	Imposta municipale propria	0,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	0,00	0,00
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	0,00	0,00
1010123	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00
1010128	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità	0,00	0,00
1010129	Accisa sul gasolio	0,00	0,00
1010130	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00
1010134	Imposta di bollo	0,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	0,00	0,00
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00
1010148	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00
1010156	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00
1010164	Diritti mattatoi	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00
1010174	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**	0,00	0,00
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	0,00	0,00
1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00
1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	0,00	0,00
1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	0,00	0,00
1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00
1010206	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00
1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**	0,00	0,00
1010301	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00
1010302	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00
1010318	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00
1010319	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00
1010321	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00
1010322	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00
1010324	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00
1010325	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00
1010326	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00
1010327	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00
1010332	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00
1010333	Imposta di registro	0,00	0,00
1010334	Imposta di bollo	0,00	0,00
1010335	Imposta ipotecaria	0,00	0,00
1010336	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00
1010337	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00
1010368	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00
1010397	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
1010398	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
1010399	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	0,00	0,00
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI
ACCERTAMENTI 2015

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
1010409	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012	0,00	0,00
1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00
1010499	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	0,00	0,00
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	0,00	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti		
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	0,00	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	0,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	0,00	0,00
	Entrate extratributarie		
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	0,00	0,00
3010100	Vendita di beni	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	0,00	0,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	0,00	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,00	0,00
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	0,00
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	714.608,45	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	5.736,77	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	708.871,68	0,00
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	714.608,45	0,00
	Entrate in conto capitale		
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	0,00	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	42.504,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	42.504,00	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI
ACCERTAMENTI 2015

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	0,00	0,00
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	0,00	0,00
4050100	Permessi di costruire	0,00	0,00
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**42.504,00**	**0,00**
	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	0,00	0,00
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	0,00	0,00
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	0,00	0,00
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	0,00	0,00
5040100	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
5040200	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
5040300	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00
5040400	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
5040500	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00
5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	**0,00**	**0,00**

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI
ACCERTAMENTI 2015

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Accensione Prestiti		
6010000	**Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari**	**0,00**	**0,00**
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
6020000	**Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine**	**0,00**	**0,00**
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00
6030000	**Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**23.412,82**	**0,00**
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	23.412,82	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
6040000	**Tipologia 400: Altre forme di indebitamento**	**0,00**	**0,00**
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00
6000000	***TOTALE TITOLO 6***	**23.412,82**	**0,00**
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
7010000	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00**	**0,00**
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
7000000	***TOTALE TITOLO 7***	**0,00**	**0,00**
	Entrate per conto terzi e partite di giro		
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**115.859,10**	**0,00**
9010100	Altre ritenute	0,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	114.859,10	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	1.000,00	0,00
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**22.363,62**	**0,00**
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	22.363,62	0,00
9000000	***TOTALE TITOLO 9***	**138.222,72**	**0,00**
	TOTALE TITOLI	**918.747,99**	**0,00**

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD Prov.AP

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2015

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		442.236,72			
Utilizzo avanzo di amministrazione	100.000,00		**Disavanzo di amministrazione**	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	127.158,72				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	150.265,63				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	**Titolo 1** - Spese correnti	723.753,56	681.473,61
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (2)	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	714.608,45	804.471,59			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	316.182,45	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	42.504,00	0,00			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	757.112,45	804.471,59	**Totale spese finali.....**	1.039.936,01	681.473,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	23.412,82	22.086,68	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	25.890,29	25.890,29
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	138.222,72	130.985,95	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	138.222,72	136.971,51
Totale entrate dell'esercizio	918.747,99	957.544,22	**Totale spese dell'esercizio**	1.204.049,02	844.335,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.296.172,34	1.399.780,94	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	1.204.049,02	844.335,41
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	92.123,32	555.445,53
TOTALE A PAREGGIO	1.296.172,34	1.399.780,94	**TOTALE A PAREGGIO**	1.296.172,34	1.399.780,94

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD Prov.AP

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2016

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)*, ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	0,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	873.339,26
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	**873.339,26**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	87.333,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente*	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	**0,00**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD

Provincia di AP

CONTO DEL PATRIMONIO

ANNO 2015

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
TOTALE							
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali		367.675,00					367.675,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
2) Terreni (patrimonio indisponibile)							
3) Terreni (patrimonio disponibile)							
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
6) Macchinari, attrezzature ed impianti							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
7) Attrezzature e sistemi informatici		8.085,43	8.608,85				16.694,28
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
8) Automezzi e motomezzi							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
9) Mobili e macchine d'ufficio							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Immobilizzazioni in corso							
TOTALE		375.760,43	8.608,85				384.369,28
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese							
2) Crediti verso:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese							
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilità							
(detratto il fondo svalutazione crediti)							
5) Crediti per depositi cauzionali							
TOTALE							
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		375.760,43	8.608,85				384.369,28

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
I) RIMANENZE							
TOTALE							
II) CREDITI							
1) Verso contribuenti							
2) Verso enti del sett. pubblico allargato:							
a) Stato - correnti							
- capitale		23.412,82	23.412,82	22.086,68			24.738,96
b) Regione - correnti							
- capitale		42.504,00					42.504,00
c) Altri - correnti							
- capitale							
3) Verso debitori diversi:							
a) verso utenti di servizi pubblici							
b) verso utenti di beni patrimoniali							
c) verso altri - correnti		218.904,21	714.608,45	804.471,59	9.007,14		138.048,21
- capitale							
d) da alienazioni patrimoniali							
e) per somme corrisposte c/terzi		1.000,00	180.726,72	130.985,95			50.740,77
4) Crediti per IVA							
5) Per depositi							
a) banche							
b) Cassa Depositi e Prestiti							
TOTALE		285.821,03	918.747,99	957.544,22	9.007,14		256.031,94
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1) Titoli							
TOTALE							
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) Fondo di cassa		442.236,72	957.544,22	844.335,41			555.445,53
2) Depositi bancari							
TOTALE		442.236,72	957.544,22	844.335,41			555.445,53
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		728.057,75	1.876.292,21	1.801.879,63	9.007,14		811.477,47
C) RATEI E RISCONTI							
I) RATEI ATTIVI							
II) RISCONTI ATTIVI							
TOTALE RATEI E RISCONTI							
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		1.103.818,18	1.884.901,06	1.801.879,63	9.007,14		1.195.846,75
CONTI D'ORDINE							
D) OPERE DA REALIZZARE		280.723,74	281.182,45				561.906,19
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI							
F) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE		280.723,74	281.182,45				561.906,19

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) NETTO PATRIMONIALE		593.298,31		12.123,44	56.674,53		637.849,40
II) NETTO DA BENI DEMANIALI							
TOTALE PATRIMONIO NETTO		593.298,31		12.123,44	56.674,53		637.849,40
B) CONFERIMENTI							
I) CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			42.504,00				42.504,00
II) CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE							
TOTALE CONFERIMENTI			42.504,00				42.504,00
C) DEBITI							
I) DEBITI DI FINANZIAMENTO							
1) Per finanziamenti a breve termine							
2) Per mutui e prestiti		52.710,38		25.890,29			26.820,09
3) Per prestiti obbligazionari							
4) Per debiti pluriennali							
II) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		222.085,75	723.753,56	681.473,61		47.667,39	216.698,31
III) DEBITI PER IVA							
IV) DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA							
V) DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI			138.222,72	136.971,51			1.251,21
VI) DEBITI VERSO							
1) Imprese controllate							
2) Imprese collegate							
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)							
VII) ALTRI DEBITI		235.723,74	35.000,00				270.723,74
TOTALE DEBITI		510.519,87	896.976,28	844.335,41		47.667,39	515.493,35
D) RATEI E RISCONTI							
I) RATEI PASSIVI							
II) RISCONTI PASSIVI							
TOTALE RATEI E RISCONTI							
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		1.103.818,18	939.480,28	856.458,85	56.674,53	47.667,39	1.195.846,75
CONTI D'ORDINE							
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		280.723,74	281.182,45				561.906,19
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI							
G) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE		280.723,74	281.182,45				561.906,19

ASCOLI PICENO, li 04-05-2016

IL SEGRETARIO
Serafina Camastra

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
Stefano Stracci

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Mario Paoletti

bollo dell'ente

COPIA

Autorita' di Ambito Territoriale Ottimale
del Servizio Idrico Integrato
MARCHE SUD – ASCOLI PICENO
Viale Indipendenza n°42 – 63100 Ascoli Piceno

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA N. 1 Del 29 gennaio 2016

OGGETTO: Approvazione conto agente contabile anno 2015 ai sensi dell'Art. 233 TUEL 267/2000

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventinove** del mese di **gennaio**, alle ore 15:30, nella Sala Riunioni dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale, sita in Viale Indipendenza n. 42, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'AATO n.5, nelle persone dei signori:

N. ord	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Stracci Stefano	Presidente		X
2	Crisanti Antonio	V. Presidente	X	
3	Apera Giuseppe	Consigliere		X
4	Carboni Gabriele	"	X	
5	Ciaffaroni Domenico	"		X
6	Gregori Leopoldo	"	X	
7	Fioravanti Giampiero	"		X
8	Marconi Luigi	"	X	
9	Nunzi Sergio	"	X	
10	Perla Angelo	"	X	
11	Sebastiani Pietro	"		X
		Totali		
			6	***5***

Presiede il Vice Presidente Antonio Crisanti.

Assiste, in veste di segretario verbalizzante, la Dott.ssa Serafina Camastra;

Il Vice Presidente, accertato che il numero dei presenti è legale, *in conformità a quanto previsto dallo Statuto*, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione indicata in oggetto:

Proposta di Deliberazione per il Consiglio di Amministrazione

OGGETTO: **Approvazione conto agente contabile anno 2015 ai sensi dell'Art. 233 TUEL 267/2000.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

"Evidenziato che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 43 del 30-06-2004 ad oggetto "Indirizzi per nomina agente contabile", ha conferito appositi indirizzi amministrativi al Segretario Generale affinchè procedesse a nominare, quale agente contabile temporaneo, la sig.ra Tizi Fiorella in servizio presso questo Ente con contratto a tempo determinato di diritto pubblico;

Richiamata la Determinazione del Segretario Generale n. 40 del 14.07.2004 con la quale è stata autorizzata la sig.ra Tizi Fiorella alla gestione delle somme alla stessa affidate per il solo pagamento di spese postali, piccole e minute spese d'ufficio, acquisto di valori bollati, etc.;

Considerato che l'art. 233 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 prevede che entro il termine di mesi due dalla chiusura dell'esercizio finanziario l'Economo, il consegnatario dei beni, il tesoriere e gli agenti contabili di cui all'art. 93 del TU 267/2000 rendono il conto della propria gestione all'ente;

Visto il D.L. n. 154/2008, convertito con modificazioni nella legge 4.12.2008, n. 189 in cui all'articolo 2 – quater sono stati modificati i termini per l'approvazione del rendiconto della gestione e per la conseguente predisposizione degli atti collegati;

Dato atto che la citata disposizione normativa ha modificato il comma 1 dell'articolo 226 del T.U.E.L. n. 267/2000, stabilendo che il conto del tesoriere deve essere reso all'ente entro il 30 gennaio (trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio) e non più entro due mesi;

Puntualizzato che analogamente il termine per la presentazione del conto degli agenti contabili è anticipata al 30 gennaio a seguito della modifica del comma 1 dell'articolo 233 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Puntualizzato che nella Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 04-03-2015 ad oggetto "Approvazione conto agente contabile anno 2014 ai sensi dell'Art. 233 TUEL 267/2000" è stata confermata l'anticipazione da corrispondere all'agente contabile per l'esercizio finanziario 2015 nella misura di euro 1.000,00;

Sottolineato pertanto che l'agente contabile sig.ra Tizi Fiorella deve rendere il conto della gestione dell'anno finanziario 2015 all'Ente entro il 30.01.2015;

Considerato che la stessa ha presentato a questo Ente in data 26 gennaio 2016 prot. n. 172 il relativo rendiconto della gestione della Cassa, come da prospetto allegato, con le seguenti risultanze:

Somme utilizzate per spese Capitolo 94	*= € 70,90*
Somme utilizzate per spese Capitolo 95	*= € 442,40*
Somme utilizzate per spese Capitolo 100	*= € 3.827,19*

Esaminata tutta la documentazione sopra indicata e ritenuto la stessa regolare e meritevole di approvazione;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Vista, infine, la vigente normativa in materia;

P R O P O N E

Di deliberare nel seguente modo:

- *Di approvare il conto della gestione svolta nel 2015 dall'Agente Contabile Sig.ra Tizi Fiorella nelle risultanze in premessa indicate (inserito nel fascicolo d'ufficio) e che qui si intendono integralmente riportate;*
- *Di confermare che l'anticipazione da corrispondere all'agente contabile per l'esercizio finanziario 2016 è pari ad euro 1.000,00;*
- *Di provvedere ad inserire tali risultanze nel rendiconto della gestione anno 2015 (Conto Consuntivo) che dovrà essere approvato entro il 30-04-2016;*
- *Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.*

Ascoli Piceno, li 26-01-2016

IL RESPONSABILE
f.to Rag. Mario Paoletti"

PARERE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 26-01-2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Rag. Mario Paoletti

Il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata:

Sentita l'illustrazione del punto all'Ordine del Giorno effettuata dal Direttore Generale

Ritenuto di condividere e fare proprio quanto esposto con la suddetta proposta;

Richiamate le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

Riconosciuta la propria competenza in merito;

Acquisiti i pareri favorevoli alla richiamata proposta, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente:
✓ alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Con votazione che dà il seguente risultato: "Unanime"

D E L I B E R A

Di **approvare** la proposta di deliberazione come sopra formulata, e pertanto:

- Di approvare il conto della gestione svolta nel 2015 dall'Agente Contabile Sig.ra Tizi Fiorella nelle risultanze in premessa indicate (inserito nel fascicolo d'ufficio) e che qui si intendono integralmente riportate;
- Di confermare che l'anticipazione da corrispondere all'agente contabile per l'esercizio finanziario 2016 è pari ad euro 1.000,00;
- Di provvedere ad inserire tali risultanze nel rendiconto della gestione anno 2015 (Conto Consuntivo) che dovrà essere approvato entro il 30-04-2016.

Con successiva votazione che dà il seguente risultato "Unanime", il presente atto è dichiarato **immediatamente esecutivo.**

TIZI FIORELLA

CONTO DELLA GESTIONE DELL'ECONOMO

Esercizio 2015

Modello n. 23
per province, comuni, comunità montane,
unioni di comuni e città metropolitane

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.172 del 26-01-2016 IN arrivo

GESTIONE ANTICIPAZIONE PICCOLE SPESE

N. ORDINE	ANTICIPAZIONI E RIMBORSI PERIODICI			VERSAMENTO IN TESORERIA			ESTREMI DELIBERAZIONE DI SCARICO
	PERIODO E OGGETTO DELLA RISCOSSIONE (ANTICIPAZIONI O RIMBORSI)	MANDATO PAGAMENTI NN	IMPORTO	PERIODO E TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO	N. BUONO ORDINE	IMPORTO	
1	GENNAIO ANTICIPAZIONE 2015	N° 4 DEL 19-1-15	1.000,00	GENNAIO VERSAMENTO ANTICIPAZIONE	ORD INC. N° 01 DEL 15-01-2016	1.000,00	
	FEBBRAIO			FEBBRAIO			
2	MARZO RIMBORSO ANTICIPAZIONE DAL 01-01-15 AL 18-03-15	NN. 46 - 47 DEL 25-3-15	890,01	MARZO			
3	APRILE RIMBORSO ANTICIPAZIONE DAL 19-3-15 AL 22-6-15	NN. 62-63-64 DEL 22-6-15	871,85	APRILE			
	MAGGIO			MAGGIO			
4	GIUGNO RIMBORSO ANTICIPAZIONE DAL 23-6-15 A 5-06-15	NN. 87-88-89 DEL 05-6-15	910,60	GIUGNO			
	LUGLIO			LUGLIO			
	AGOSTO			AGOSTO			
5	SETTEMBRE RIMBORSO ANTICIPAZIONE DAL 06-06-15 AL 23-09-15	NN. 162-163 164 DEL 23-9-15	732,35	SETTEMBRE			
	OTTOBRE			OTTOBRE			
	NOVEMBRE			NOVEMBRE			
6	DICEMBRE RIMBORSO ANTICIPAZIONE DAL 24-9-15 AL 18-12-15	NN. 213-214 215 DEL 18-12-15	934,73 0,95	DICEMBRE			
7	DAL 19-12-15 AL 31-12-15	N° 1 DEL 15-1-16 TOTALE ..	5.340,49		TOTALE	1.000,00	

ASCOLI PICENO ..., li 25-01-2016

L'ECONOMO

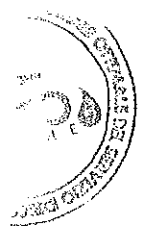
Il presente conto contiene n. 8 registrazioni in n. 1 pagine

VISTO DI REGOLARITA'

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ASCOLI PICENO ..., li 25 GENNAIO 2016

Timbro dell'ente



IL VICE PRESIDENTE

f.to Antonio Crisanti

IL SEGRETARIO

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che il presente verbale è affisso all'Albo Pretorio di questa Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno in data odierna per 15 (quindici) giorni consecutivi a norma dell'art.**124**, del Decreto Legislativo n. **267/2000** (N. 11 del Registro delle Pubblicazioni).

Ascoli Piceno Addì – 4 FEB 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
INCARICATO
f.to Dr.ssa Serafina Camastra

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti e documenti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. n. **267/2000**, è divenuta esecutiva in data 29 JAN 2016

❑ dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3);

Addì – 4 FEB 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Ascoli Piceno, lì – 4 FEB 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Serafina Camastra

Autorita' di Ambito Territoriale Ottimale n°5 – Marche Sud Ascoli Piceno
(istituito con Legge Regionale n° 18/98)

Prot. n. 1034	
Ascoli Piceno,	21.04.2016

Spett.le Assemblea dell'Ato 5 Marche Sud

63100 ASCOLI PICENO

OGGETTO: Relazione esplicativa codici Siope bilancio consuntivo 2015.-

Il sottoscritto Paoletti Mario, Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ato 5 Marche Sud di Ascoli Piceno ;

Visto il Decreto del Ministero delle Finanze del 23.12.2009, predisposto in attuazione dell'art.77 quater, comma 11 del D.L n. 112-2008 convertito con modificazioni , dalla Legge n. 133-2008 che individua le modalità di pubblicazione del SIOPE(Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici) e che ha imposto, a partire dall'anno 2011, per i dati consuntivi del 2010, di allegare obbligatoriamente, al Rendiconto di Bilancio, i prospetti delle Entrate, delle Uscite, contenente i valori cumulati durante l'anno e la relativa situazione delle disponibilità liquide;

Considerato che tali dati corrispondono esattamente per il 2015 alle risultanze contabili dell'Ente riepilogate nell'elaborato di bilancio consuntivo;

a t t e s t a

-che per l'Anno 2015 i prospetti SIOPE per codici gestionali degli incassi ,dei pagamenti e degli indicatori Enti coincidono perfettamente con le risultanze del bilancio consuntivo anno 2015 e ne forma parte integrante e sostanziale.-

FUNZIONARIO CONTABILE

n. 3 allegati

(rag.Mario Paoletti)

Viale Indipendenza n° 42 - casella postale n°69 succ. 2 - 63100 Ascoli Piceno
Telefono 0736.344.776 – Fax 0736.347.004
www.ato5marche.it - e.mail: info@ato5marche.it

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1034 del 27-04-2016 IN partenza

Ente Codice	020197660
Ente Descrizione	A.T.O. N.5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO
Categoria	Comunita' montane - Comunita' isolane - Altri enti locali
Sotto Categoria	AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
Periodo	ANNUALE 2015
Prospetto	INCASSI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	21-apr-2016
Data stampa	27-apr-2016
Importi in EURO	

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1034 del 27-04-2016 IN partenza

020197660 - A.T.O. N.5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 2O: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		**804.471,59**	**804.471,59**
2502	Canoni da imprese e da soggetti privati	657.699,07	657.699,07
2516	Recuperi vari	146.772,52	146.772,52
TITOLO 4O: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		**22.086,68**	**22.086,68**
4324	Mutui e prestiti da altri - in euro	22.086,68	22.086,68
TITOLO 5O: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		**130.985,95**	**130.985,95**
5100	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	26.366,09	26.366,09
5200	Ritenute erariali	88.493,01	88.493,01
5500	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	15.126,85	15.126,85
5601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	1.000,00	1.000,00
INCASSI DA REGOLARIZZARE		**0,00**	**0,00**
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		**957.544,22**	**957.544,22**

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1034 del 27-04-2016 IN partenza

Ente Codice	020197660
Ente Descrizione	A.T.O. N.5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO
Categoria	Comunita' montane - Comunita' isolane - Altri enti locali
Sotto Categoria	AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
Periodo	ANNUALE 2015
Prospetto	PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	21-apr-2016
Data stampa	27-apr-2016
Importi in EURO	

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1034 del 27-04-2016 IN partenza

020197660 - A.T.O. N.5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 1O: SPESE CORRENTI		**681.473,61**	**681.473,61**
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	109.976,96	109.976,96
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	13.907,08	13.907,08
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	140.000,00	140.000,00
1111	Contributi obbligatori per il personale	71.952,47	71.952,47
1201	Carta, cancelleria e stampati	2.054,13	2.054,13
1203	Materiale informatico	12.718,60	12.718,60
1210	Altri materiali di consumo	35.748,39	35.748,39
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	3.001,20	3.001,20
1306	Altri contratti di servizio	26.550,28	26.550,28
1307	Incarichi professionali	85.596,43	85.596,43
1319	Utenze e canoni per altri servizi	7.399,37	7.399,37
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	28.957,30	28.957,30
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	10.970,44	10.970,44
1332	Altre spese per servizi	23.000,00	23.000,00
1521	Trasferimenti correnti a comuni	83.210,52	83.210,52
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	1.648,09	1.648,09
1701	IRAP	23.914,35	23.914,35
1716	Altri tributi	868,00	868,00
TITOLO 3O: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		**25.890,29**	**25.890,29**
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	25.890,29	25.890,29
TITOLO 4O: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		**136.971,51**	**136.971,51**
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	26.366,09	26.366,09
4201	Ritenute erariali	88.265,87	88.265,87
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	21.339,55	21.339,55
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	1.000,00	1.000,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		**0,00**	**0,00**
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		**844.335,41**	**844.335,41**

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1034 del 27-04-2016 IN partenza

Ente Codice	020197660
Ente Descrizione	A.T.O. N.5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO
Categoria	Comunita' montane - Comunita' isolane - Altri enti locali
Sotto Categoria	AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
Periodo	ANNUALE 2015
Prospetto	INDICATORI ENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	21-apr-2016
Data stampa	27-apr-2016
Importi in EURO	

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1034 del 27-04-2016 IN partenza

020197660 - A.T.O. N.5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO

		Valore nel periodo	Valore a tutto il periodo

Indicatori per composizione

Indicatori Spese

Spese Totali

	SPESE CORRENTI / SPESE TOTALI	0,81	0,81
	Spesa Corrente Primaria / Spese Totali	0,81	0,81
	SPESE CONTO CAPITALE / SPESE TOTALI		

Spese Correnti

	Spesa per il Personale / Spese Correnti	0,49	0,49
	Trasferimenti Correnti / Spese Correnti	0,12	0,12
	Consumi Intermedi / Spese Correnti	0,30	0,30

Indicatori Entrate

	Dipendenza da Trasferimenti		

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1034 del 27-04-2016 IN partenza

ATO 5 MARCHE SUD

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 13 maggio 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

Il Collegio dei Revisori nelle persone del dott.Gervasi Roberto, Presidente, e del dott.Spallacci Sauro, Membro effettivo, assente ingiustificato a tutte le riunioni del Collegio il dr.Michetti Marco (riunioni Collegio del 26 aprile 2016, 5-6 maggio 2016) ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 dell'Autorità d'Ambito ATO5 Marche Sud, Ascoli Piceno, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fano, lì 13 maggio 2016

L'organo di revisione

Gervasi dr.Roberto

Spallacci dr.Sauro

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

ATO 5 MARCHE SUD

Ascoli Piceno

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

GERVASI DR.ROBERTO

SPALLACCI DR.SAURO

MICHETTI DR.MARCO

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
- Risultati della gestione
- Saldo di cassa
- Risultato gestione di competenza
- Risultato di amministrazione
- Variazione dei residui
- Conciliazione risultati finanziari

Analisi delle principali poste
Verifica congruità fondi
Analisi indebitamento e gestione del debito
Debiti fuori bilancio
Analisi gestione dei residui
Rese del conto degli agenti contabili
Prospetto di conciliazione
Conto economico
Conto del patrimonio
Relazione del CdA sul rendiconto
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Conclusioni

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

INTRODUZIONE

I sottoscritti Revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 78 del 5 dicembre 2013;

- ricevuta in data 21 aprile 2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):

  a) conto del bilancio;
  b) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - delibera dell'organo consiliare n. 6 del 18.11.2015. riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art.193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;SI
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e comuni consorziati;
  - attestazione, nella delibera di assestamento, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità,

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato con il conto del patrimonio;*
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1/2015 al n. 10/2015;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del CdA n. 20 del 13 aprile 2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 131 reversali e n. 233 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca dell'Adriatico Spa, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			442.236,72
Riscossioni	132.044,46	825.499,76	957.544,22
Pagamenti	24.906,99	819.428,42	844.335,41
Fondo di cassa al 31 dicembre			**555.445,53**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**555.445,53**
di cui per cassa vincolata			0

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

Situazione di cassa

2	2012	2013	2014
Disponibilità	697.772,79	522.606,84	442.236,72
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***disavanzo*** di Euro 285.301,03 come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza

4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	1.123.484,81	1.001.767,73	918.747,99
Impegni di competenza	1.117.948,53	1.008.581,93	1.204.049,02
Saldo (disavanzo) di competenza	**5.536,28**	**-6.814,20**	**-285.301,03**

così dettagliati:

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		5	2015
Riscossioni		(+)	825.499,76
Pagamenti		(-)	819.428,42
	Differenza	*[A]*	6.071,34
fondo pluriennale vincolato entrata		(+)	277.424,35
fondo pluriennale vincolato spesa		(-)	0,00
	Differenza	*[B]*	277.424,35
Residui attivi		(+)	93.248,23
Residui passivi		(-)	384.620,60
	Differenza	*[C]*	-291.372,37
Saldo avanzo/disavanzo di competenza			**-7.876,68**

Il disavanzo della gestione di competenza deriva dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 per complessivi euro 100.000,00 impegnati in conto capitale e confluiti in conto residui passivi della gestione di competenza.

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

6	2013	2014	2015
Entrate titolo I			
Entrate titolo II			
Entrate titolo III	995.097,70	873.339,26	714.608,45
Totale titoli (I+II+III) (A)	**995.097,70**	**873.339,26**	**714.608,45**
Spese titolo I (B)	797.940,94	727.717,69	723.753,56
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	146.620,48	152.435,77	25.890,29
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**50.536,28**	**-6.814,20**	**-35.035,40**
FPV di parte corrente iniziale (+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
FPV di parte corrente finale (-)			**127.158,72**
FPV differenza (E)	**0,00**	**0,00**	**-127.158,72**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**50.536,28**	**-6.814,20**	**-162.194,12**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	0,00	0,00	42.504,00
Entrate titolo V **			23.412,82
Totale titoli (IV+V) (M)	**0,00**	**0,00**	**65.916,82**
Spese titolo II (N)			316.182,45
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**0,00**	**0,00**	**-250.265,63**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (I)	0,00	0,00	150.265,53
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	45.000,00	0,00	100.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**45.000,00**	**0,00**	**-0,10**

72375377277

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			100.000,00	100.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 322.932,24, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			442.236,72
RISCOSSIONI	132.044,46	825.499,76	957.544,22
PAGAMENTI	24.906,99	819.428,42	844.335,41
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**555.445,53**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**555.445,53**
RESIDUI ATTIVI			185.701,05
RESIDUI PASSIVI			418.214,34
Differenza			**-232.513,29**
FPV per spese correnti			0,00
FPV per spese in conto capitale			0,00
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			**322.932,24**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

11

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	283.534,29	283.141,52	322.932,24
di cui:			
a) parte accantonata			
b) Parte vincolata		11.894,98	11.894,98
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *			311.037,26

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

Gestione dei residui

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati o rett.	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I				€ -		€ -
Titolo II				€ -		€ -
Titolo III	€ 214.490,14	€ 131.044,46	€ 9.007,14	€ 92.452,82	€ 41.181,32	€ 133.634,14
Gest. Corrente	€ 214.480,14	€ 131.044,46	€ -	€ 92.452,82	€ 41.181,32	€ 133.634,14
Titolo IV					€ 42.504,00	€ 42.504,00
Titolo V					€ 1.326,14	€ 1.326,14
Gest. Capitale			€ -		€ 43.830,14	€ 43.830,14
Servizi c/terzi Tit. V	€ 1.000,00	€ 1.000,00			€ 8.236,77	€ 8.236,77
Totale	€ 215.480,14	€ 132.044,46		€ 92.452,89	€ 93.248,23	€ 185.701,05

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale residui accertati
Corrente Tit. I	€ 86.626,83	€ 24.906,99	€ 47.667,39	€ 14.052,45	€ 67.186,94	€ 81.239,39
C/capitale Tit. II	€ 19.541,29				€ 316.182,45	€ 335.723,74
Rimb. prestiti Tit. III						€ -
Servizi c/terzi Tit. IV					€ 1.251,21	€ 1.251,21
Totale	€ 545.932,13	€ 153.847,39	€ 9.542,61	€ 382.542,13	€ 75.267,36	€ 418.214,34

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Gestione di competenza	**2015**
Totale accertamenti di competenza (+)	918.747,99
Totale impegni di competenza (-)	1.204.049,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**-285.301,03**

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,01
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	68.940,54
SALDO GESTIONE RESIDUI	**68.940,55**

Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-285.301,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	68.940,55
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	100.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	439.292,72
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	**322.932,24**

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie

23

	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici			
Proventi dei beni dell'ente			
Interessi su anticip.ni e crediti			
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	995.097,70	873.339,26	714.608,45
Totale entrate extratributarie	**995.097,70**	**873.339,26**	**714.608,45**

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti

28

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	344.272,60	348.810,54	343.218,88
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	46.620,75	45.450,59	53.395,68
03 -	Prestazioni di servizi	143.995,20	150.066,40	203.166,73
04 -	Utilizzo di beni di terzi			
05 -	Trasferimenti	188.210,52	114.480,44	97.060,83
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	12.196,96	6.381,66	1.648,09
07 -	Imposte e tasse	62.684,91	62.528,06	25.263,35
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente			
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
	Totale spese correnti	**797.980,94**	**727.717,69**	**723.753,56**

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

b) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562, della Legge 296/2006.

Istituti della contrattazione decentrata

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'ente con i vincoli di bilancio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 1.648,09 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3.13%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0.23%.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

37

Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	1,22%	0,73%	0,23%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

38

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	351.767,00	205.147,00	52.710,38
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-146.620,00	-152.437,00	-25.890,29
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**205.147,00**	**52.710,00**	**26.820,09**

40

DEBITI FUORI BILANCIO

Non sussistono debiti fuori bilancio a carico dell'Ente come da attestazione del Responsabile dell'Area Finanziaria.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. La misura accantonata al fondo è pari ad Euro 33.283.01, ovvero pari al 36% dei residui attivi risultanti al 31 dicembre 2015, di Euro 92.452,82.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'Ente non ha effettuato accantonamenti al fondo spese e rischi futuri perchè non sussistono potenzialità in tal senso.

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

54

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00			0,00
Immobilizzazioni materiali	375.760,43	8.608,85		384.369,28
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	**375.760,43**	**8.608,85**	**0,00**	**384.369,28**
Rimanenze				0,00
Crediti	285.821,03	-38.796,23	9.007,14	256.031,94
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	442.236,72	113.208,81		555.445,53
Totale attivo circolante	728.057,75	74.412,58	9.007,14	811.477,47
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	**1.103.818,18**	**83.021,43**	**9.007,14**	**1.195.846,75**
Conti d'ordine	*280.723,74*	*281.182,45*		*561.906,19*
Passivo				
Patrimonio netto	**593.298,31**	**-12.123,44**	**56.674,53**	**637.849,40**
Conferimenti		**42.504,00**		**42.504,00**
Debiti di finanziamento	52.710,38	-25.890,29		26.820,09
Debiti di funzionamento	222.085,75	42.279,95	-47.667,39	216.698,31
Debiti per somme anticipate da terzi		1.251,21		1.251,21
Altri debiti	235.723,74	35.000,00		270.723,74
Totale debiti	**510.519,87**	**52.640,87**	**-47.667,39**	**515.493,35**
Ratei e risconti				**0,00**
				0,00
Totale del passivo	**1.103.818,18**	**83.021,43**	**9.007,14**	**1.195.846,75**
Conti d'ordine	*280.723,74*	*281.182,45*	*0,00*	*561.906,19*

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

RELAZIONE DELLA C.D.A. AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Gervasi dr.Roberto

Spallacci dr.Sauro

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

A.T.O. MARCHE SUD Protocollo n.1360 del 10-06-2016 IN arrivo

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale
del Servizio Idrico Integrato
MARCHE SUD – ASCOLI PICENO
Viale Indipendenza n°42 – 63100 Ascoli Piceno

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015
(Dlgs 118-2011 e DPCM 28.12.2011)

INTRODUZIONE

L'ordinamento contabile degli enti locali prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione del bilancio avvenga mediante "rendiconto" deliberato dall'organo consiliare. Ad esso vengono allegati la relazione dell'organo esecutivo, la relazione dei revisori dei conti e l'elenco dei residui attivi e passivi.
L' AATO, costituito nell'anno 2001 ma concretamente operativo dalla seconda metà dell'anno 2002 ha redatto, pertanto, il QUINDICESIMO (XV) rendiconto riferito all'annualità 2015.
La presente relazione illustra la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

ATTIVITÀ DELL'AUTORITA' NEL CORSO DEL 2015

PREMESSA

I programmi del 2015 sono strettamente connessi al **nuovo assetto delle Autorità d'Ambito**, così come scaturisce dalla Legge regionale n. 30/2011. In particolare il nuovo assetto giuridico amministrativo dell'Autorità che andrà a delinearsi nei prossimi mesi, determinerà modifiche in termini di organismi e rappresentanti, con conseguenti ripercussioni sui programmi annuali e pluriennali.

La Legge Regionale n. 30 del 28/12/2011 in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23/12/2009 n. 191 ha provveduto a disciplinare l'organizzazione nel territorio regionale del servizio idrico integrato, articolato negli ambiti territoriali ottimali (ATO) di cui all'art. 147 del

Decreto Ambientale, in modo da garantire la sua gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
Le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito saranno svolte dall'Assemblea di Ambito, quale forma associativa tra Comuni e Province ricadenti in ciascun ATO, costituita mediante convenzione obbligatoria ai sensi dell'articolo 30 del TU 267 del 2000, redatta in conformità della convenzione – tipo deliberata dalla Giunta regionale".
La Regione Marche, con DGR n. 1692 del 16/12/2013 ha adottato la Convenzione tipo per la costituzione delle Assemblee di Ambito.
In estrema sintesi la Convenzione tipo prevede la costituzione dell'Assemblea di Ambito territoriale ottimale, l'A.A.to, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, è costituita a tempo indeterminato e cessa per l'esaurimento del fine. Ai comuni è riservato il 95% delle quote e alle Province di Ascoli Piceno e Fermo il 5%, gli organi sono l'Assemblea e il Presidente, quest'ultimo eletto insieme al Vice-Presidente tra i componenti dell'Assemblea.

L'Assemblea svolge le funzioni regolamentate dal D.lgs 152/2006 e dalla LR 30/2011, in particolare, rispetto all'attuale assetto, approva la tariffa annua del sii, la dotazione organica, i regolamenti. Il Presidente, tra l'altro, adotta tutti gli atti a rilevanza esterna. In applicazione della LR 30/2011 l'A.A.to subentra ai rapporti giuridici esistenti al momento della soppressione degli attuali consorzi.

E' importante evidenziare che in data 11 novembre 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 supplemento ordinario n. 85, la **Legge n. 164/2014** di conversione del decreto legge n. 133/2014 c.d. "sblocca Italia" che apporta, all'art. 7, alcune modifiche al D. Lgs. 152/2006. In sintesi, il DL 133/2014 (art. 7) ridefinisce le Autorità d'Ambito "**Ente di governo dell'ambito**", individuato dalla Regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente e al quale viene trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. L'ente di governo dell'ambito, delibera la forma di gestione e regola il rapporto con una convenzione e relativi disciplinari sulla base di modelli tipo predisposti dall'AEEGSI. La durata dell'affidamento non può essere superiore a 30 anni e vi è la possibilità di sub affidamento. Le convenzioni esistenti devono essere integrate. L'ente di governo dell'ambito approva i progetti definitivi e le modifiche sostanziai degli interventi previsti nel piano d'ambito e provvede alla convocazione

delle relative conferenze di servizi; detta approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo e ove occorra variante urbanistica e territoriale. L'ente di governo costituisce autorità espropriante.

Nel frattempo le Autorità continueranno ad operare così come allo stato attuale. Si prevede che questa "trasformazione" possa avvenire entro i primi mesi del 2016.

Per quanto riguarda l'attuale gestione dell'Autorità, riveste particolar importanza l'entrata in vigore del **metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio** MTI-2 per le annualità 2016-2019, approvato con deliberazione dell'AEEGSI n. 664/2015, l'approvazione della **regolazione della qualità contrattuale** del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, approvato con deliberazione AEEGSI n. 655/2015, nonché l'approvazione della **Convenzione tipo**, approvata con deliberazione dell'AEEGSI n. 656/2015.

ATTIVITÀ DELL'AUTORITA' NEL CORSO DEL 2015

I programmi del 2015 sono strettamente connessi al nuovo assetto delle Autorità d'Ambito, così come scaturisce dalla Legge regionale n. 30/2011. In particolare il nuovo assetto giuridico amministrativo dell'Autorità che andrà a delinearsi nei prossimi mesi, determinerà modifiche in termini di organismi e rappresentanti, con conseguenti ripercussioni sui programmi annuali e pluriennali.
Le attività dell'Ente inoltre sono strettamente connesse alle determinazioni dell'Autorità Nazionale AEEGSI. Il 2015 ha visto e vedrà lo svolgimento di attività tecnico amministrative particolarmente importanti relative all'approvazione delle tariffe, del controllo sulla gestione e dell'approvazione della nuova convenzione di gestione.
Le determinazioni dell'AEEGSI hanno inciso in maniera determinante anche sul bilancio dell'Ente. Infatti, secondo quanto disposto con Deliberazione AEEGSI n. 643/2013 (Nuovo Metodo tariffario Idrico) è stata determinata **la spesa di funzionamento dell'AATO5 riconosciuta in tariffa** per le annualità 2014 e 2015 e approvata con Deliberazione di Assemblea AATO n. 1/2014. In particolare per il 2015, l'ammontare risulta pari a euro 659.159,30 corrispondente ad una popolazione residente servita pari a 303.937 (dato comunicato dal Gestore Ciip).

A norma degli art. 27 della Convenzione di affidamento e dell'art. 57 del Disciplinare tecnico, è stato pertanto rideterminato il costo di funzionamento dell'AATO, in particolare:

-euro 613.952,74 a carico della tariffa e pari al 95% dell'intero importo;

-euro 32.313,30 a carico dei soci dell'AATO e pari al 5% dell'intero importo;

per un totale di euro 646.266,04

oltre istat pari a euro 12.893,26

Da un confronto con la spesa di funzionamento vigente di osserva che:

spesa di funzionamento AATO (euro)					
2013		consuntivo 2015		differenza	
764.210,52 di cui:		659.159,30 di cui:		-105.051,22 di	
tariffa	soci	tariffa	soci	tariffa	soci
726.000,00	38.210,52	626.846,00	32.313,30	-99.154,00	-5.897,22

Le attività legate all'AEEGSI sono iniziate nel corso del 2012 con l'entrata in vigore del Metodo tariffario transitorio (annualità 2012 e 2013), sono proseguite nel 2014 con il ***metodo tariffario idrico*** (MTI), approvato con la deliberazione dell'AEEGSI 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015, e nel 2015 con il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio **MTI-2,** approvato con Deliberazione AEEGSI n. 664/2015 per le annualità 2016-2019, nonché tutte le attività connesse (adeguamento convenzione di affidamento, controllo sull'efficienza, ecc.) . In particolare nel corso del 2015 è stato proseguito ***il controllo sull'efficienza*** del Gestore Ciip attraverso gli adempimenti derivanti dalla determinazione n. 5/2014 "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità. Inoltre nel 2015 è **stata adeguata la nuova Convenzione tipo** (elaborata in ottemperanza alle disposizioni della delibera 643/2013 e del documento per la consultazione n. 171/2014 "orientamenti per la predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici") per tener conto di un finanziamento europeo che il gestore Ciip è riuscito ad ottenere.

L'introduzione dell'art. 158 bis del Delgs 152/2006 ha inoltre imposto a tutti gli Enti di Governo d'Ambito (EGA) l'adeguamento dei propri atti al fine di "approvazione dei progetti ed individuazione dell' Autorità espropriante". A tal fine gli uffici dell'Autorità ha iniziato un percorso con il Gestore al fine di approvare il **Nuovo Disciplinare Tecnico** per l'approvazione dei progetti.

L'attività istituzionale continuerà infine secondo quanto previsto dallo statuto dell'ente, in particolare si è proceduto nel corso del 2015 al consolidamento del controllo sulle operatività del Gestore iniziata nell'anno 2004 per la verifica sull'attuazione del programma degli investimenti e relativa applicazione della tariffa.

ATTIVITÀ LEGATE ALLE DELIBERAZIONI DELL'AEEGSI

Metodo tariffario transitorio (MTT), Metodo Tariffario Idrico (MTI) e Metodo tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MT-2)

L'AEEG nel corso del 2012 ha avviato il procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e con la deliberazione n. 585/2012/R/IDR ha approvato il cosiddetto metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013". Con deliberazione d'Assemblea ATO n. 3/2013 sono state approvate le proposte di tariffe per gli anni 2012 e 2013 e aggiornato il vigente piano economico finanziario (PEF). L'attività di controllo da parte dell'AEEG sulle proposte di tariffe si è conclusa positivamente e con Deliberazione del 19 settembre 2013 n. 397/2013/R/IDR l'AEEG ha approvato le proposte di tariffe di questa ATO. In particolare l'AEEG ha approvato, ritenendo tra l'altro che "*le proposte tariffarie appaino adeguate al raggiungimento degli obiettivi e dei previsti livelli di qualità del servizio, garantendo altresì che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di efficienza e di equilibrio economico finanziario* ". Si ritiene importante sottolineare che le tariffe transitorie 2012 e 2013 di questo Ambito sono state le prime tariffe approvate dall'AEEG in Italia.

Con deliberazione n. 643/2013/R/IDR l'AEEGSI ha approvato il cosiddetto **metodo tariffario idrico (MTI)** per la determinazione delle tariffe 2014 e 2015.

In particolare, il nuovo metodo tariffario intende:

- superare la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari;
- far evolvere il metodo tariffario transitorio (MTT), opportunamente adeguato e integrato, in una prospettiva di più a lungo termine;
- prevedere per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di "schemi regolatori";

La deliberazione n. 643/2013 ha definito le procedure in capo a ciascun Ente d'Ambito, per la determinazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015 da sottoporre ad approvazione dell'AEEGSI, in particolare l'Ente d'Ambito:

- Definisce il proprio schema regolatorio (art. 4 comma 1);
- Seleziona le regole di determinazione delle proposte tariffarie applicabili al pertinente schema regolatorio (art. 4 comma 3);
- Predispone le proposte tariffarie 2014 e 2015 attraverso la definizione di un moltiplicatore teta2014 (θ2014) e teta2015 (θ2015) da applicare alla struttura tariffaria base dell'anno 2012;
- Adotta le proposte di tariffe 2014 e 2015 (art. 5 comma 3);
- Adotta il proprio schema regolatorio (art. 4 comma 1);
- Invia le proprie deliberazioni all'AEEGSI per la superiore approvazione (artt. 4 e 5);

l'AATO 5, in ottemperanza a quanto disposto dall'AEEGSI con Deliberazione di Assemblea n. 1 del 31 marzo 2014 ha deliberato tra l'altro:

- Di approvare le seguenti proposte di tariffe per gli anni 2014 e 2015, che il Gestore Ciip è tenuto ad applicare immediatamente e fino alla definitiva approvazione da parte dell'AEEGSI:

Anno	Metodo idrico (euro/ mc)
2014	1,925337
2015	2,051293

- Di approvare l'aggiornamento al vigente Piano Economico Finanziario;

- Di approvare la proposta definitiva del piano degli interventi;

Da un confronto delle tariffe vigenti e le proposte di tariffe così determinate si ha:

Anno	*Metodo transitorio (euro/ mc)*	*Metodo idrico (euro/ mc)*
2013	*1,808127*	
2014	*-*	*1,925337*
2015	*-*	*2,051293*

Gli aumenti che si hanno sono pertanto
Aumento 2014/2015 = +6,5%
Aumento 2014/2013 = +6,5%

Le proposte di tariffe così deliberate sono state inviate all'AEEGSI per la superiore approvazione.

L'AEEGSI ha concluso il procedimento di verifica e con Deliberazione n. 279/2014/R/IDR del 12 giugno 2014, ha approvato senza rilievi lo schema regolatorio proposto da questo Ambito. Si ritiene importante sottolineare che le tariffe 2014 e 2015 di questo Ambito sono state tra le prime tariffe approvate dall'AEEGSI in Italia.

L'AATO 5 ha concluso il procedimento di verifica della proposta del piano degli investimenti del Gestore e di predisposizione della nuovo convenzione di gestione e con Deliberazione di Assemblea n. 5 del 25 giugno 2014, ha deliberato tra l'altro:

- Di prendere atto della verifica effettuata dagli uffici del Programma degli Interventi (PdI) per il periodo 2014-2032 proposto dal Gestore Ciip, che ha accertato che i singoli interventi sono conformi agli obiettivi individuati dall'AATO con delibera di CdA n. 12/2014 e idonei al raggiungimento dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- Di approvare, nelle more della emanazione della Convenzione tipo da parte dell'AEEGSI, la Convenzione di Gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con la Deliberazione AEEGSI n. 643/2013;

Con Deliberazione del 28 dicembre 2015, n. 664/2015/R/IDR, l'AEEGSI ha approvato il **metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2**. In particolare entro il 30 aprile 2016, l'EGA è tenuto a:

-definisce gli obiettivi gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, aggiorna il Programma degli interventi approvato;

-predispone la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019;

-redige ed approva l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario fino al termine dell'affidamento che preveda il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e , in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati;

-trasmette gli atti così predisposti all'AEEGSI pe la superiore approvazione.

L'attività di predisposizione degli atti propedeutici all'approvazione delle tariffe 2016-2019 interesserà gran parte del 2016.

Adeguamento della Nuova Convenzione di Gestione:

Con la Deliberazione AEEGSI 412/2013/R/IDR del 26 Settembre 2013 "Avvio procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti Affidanti e Gestori del Servizio Idrico Integrato" ha stabilito che: "di avviare un procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per l'affidamento e la gestione del servizio idrico integrato che disciplinino:

- i rapporti tra ente affidante, soggetto gestore ed utenza finale, anche in funzione della forma di gestione prescelta;
- le modalità tecnico-economiche di svolgimento del servizio stesso;
- i criteri per la determinazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente alla scadenza dell'affidamento;

l'AEEGSI ha ritenuto necessario confermare l'esigenza di un coordinamento stretto tra l'impostazione assunta con la regolazione innovativa ed asimmetrica per schemi regolatori e la declinazione delle clausole convenzionali – a loro volta necessariamente organizzate per schemi - destinate a disciplinare la relazione contrattuale di affidamento della gestione del servizio.

Con atto dell'Assemblea AATO n.5 del 25/06/2014, avente ad oggetto «Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR (metodo Tariffario Idrico): approvazione programma degli interventi e convenzione di gestione.», si è provveduto a:

- prendere atto che gli investimenti proposti dal Gestore sono conformi agli obiettivi individuati dall'AATO con delibera di CdA n. 12/2014 e idonei al raggiungimento dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- confermare il Piano economico finanziario (PEF), il Programma degli Interventi (PdI) per il periodo 2014-2032 e la proposta di tariffa 2014-2015, approvati con Deliberazione Assemblea AATO n. 1/2014;
- approvare, nelle more della emanazione della Convenzione tipo da parte dell'AEEGSI, la Convenzione di Gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con la Deliberazione AEEGSI n. 643/2013;

Il quadro normativo di riferimento su cui l'AEGGSI ha iniziato ad impostare l'intervento regolatorio in discussione è stato poi profondamente inciso dalle disposizioni recate dal decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come nella legge 11 novembre 2014, n. 162 (Decreto Italia).

Il Documento per la consultazione AAEGSI 274/2015 datato 4 giugno 2015 ad oggetto: "Criteri per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la gestione del servizio idrico integrato".

l'AEEGSI, nel documento di cui sopra si inserisce in tale contesto procedimentale focalizzandosi in modo specifico su alcuni aspetti che assumono particolare rilevanza nel nuovo quadro di regole introdotte dal Decreto Sblocca Italia (e successivamente anche dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 cd Legge di Stabilità 2015) quali:

- il periodo e la durata dell'affidamento;
- gli strumenti relativi all'obiettivo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e al suo mantenimento:
- le procedure di subentro nelle gestioni;
- i criteri e le modalità per la corresponsione del valore di rimborso al gestore uscente.

Come si legge nel bilancio dell'esercizio 2014 del Gestore Ciip spa il Presidente della CIIP ed il management della società preposto alla funzione economico finanziaria, esaurita la linea di credito BEI di 60 milioni, sin dal 2011 hanno posto in essere tentativi con tutti i principali istituti di credito nazionali ed anche con istituti locali, per ottenere il finanziamento anche parziale degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito. Nel dicembre 2014 sono intercorsi approfonditi contatti diretti con la BEI sede di Roma a seguito dei quali in data 26/03/2015 (in atti con il protocollo n. 2015007047 del 30/03/2015) è stata comunicata a CIIP spa l'approvazione del Consiglio di Amministrazione della BEI di un mutuo fino a EUR 50 milioni a favore di CIIP S.p.A. con le seguenti principali caratteristiche:

- Mutuo di scopo per finanziare il 50% degli investimenti previsti da CIIP nel servizio idrico integrato dal 2014 al 2019.
- Durata del prestito di 15 anni, con limite massimo al 31/12/2030.
- Periodo di utilizzo di 3 anni dalla firma, con limite al 30/6/2018.
- Date di pagamento: 30/6 e 31/12

- Primo pagamento interessi: prevedibilmente al 30/6/2015
- Periodo di pre-ammortamento di 4 anni dalla firma, con prima rata di capitale al 30/6/2019
- Tasso variabile o fisso a scelta di CIIP, da determinare al momento dell'erogazione sulla base delle condizioni standard della BEI in quel momento (basato su provvista BEI + copertura costi di struttura + un margine per il rischio di fino a 12 punti base)
- Ammontare minimo di erogazione: EUR 10 milioni
- Commissione di mancato utilizzo di 10 punti base su somme non erogate a partire da un anno dopo la firma.
- Garanzie: garanzia autonoma ed a prima domanda secondo lo standard BEI di banche con rating almeno BBB-/Baa3; cessione del valore terminale; accensione e costituzione in pegno di un conto di servizio del debito di 12 mesi.
- Standard contrattuale BEI con clausole per operazioni simili di tipo corporate (ad esempio parametri finanziari, no cambi attività, no perdita concessione, rispetto normativa ambientale UE, rispetto procedure di appalto UE..).

Di concerto con la struttura BEI di Roma, il Presidente ed il management della Ciip hanno avviato contatti operativi con la Cassa Depositi e Prestiti per definire la garanzia chiesta;

La positiva conclusione del finanziamento è condizione necessaria ed imprescindibile per conseguire gli obiettivi di investimento stabiliti dall'AATO con le citate delibere di Assemblea nn. 1/2014 e 5/2014;

A seguito dell'attivazione da parte della Ciip di una linea di credito con la BEI e CDP, sono stati convocati apposti tavoli tecnici tra gli uffici del Gestore e dell'AATO, al fine di valutare la congruità della stessa con gli atti di affidamento, in particolare l'attenzione è stata posta sugli articoli 24 (disciplina degli equilibri economico-finanziario) e 30 (restituzione delle opere e delle canalizzazioni) della Convenzione di affidamento, oltre ad alcune nuove definizioni da inserire nella stessa;

In data 10 luglio 2015 con Deliberazione dei Soci n. 3/2015 la società Ciip spa ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2014, stabilendo tra l'altro nella stessa seduta:

- con atto di Assemblea n. 4/2015 di autorizzare, ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera e) dello Statuto Ciip, il progetto di finanziamento di 45 milioni di euro proposto dalla BEI ed approvato con delibera CDA della Ciip n. 69 del 6 giugno 2015;

In data 15 luglio 2015, protocollo AATO n. 1442 la società Ciip spa ha richiesto all'AATO la modifica degli articoli 24 e 30 della vigente Convenzione di affidamento e l'inserimento di nuove definizioni nella vigente convenzione di affidamento del Servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud al fine di poter accedere al finanziamento BEI di cui sopra.

In data 15 luglio 2015, protocollo AATO n. 1250 la società Ciip ha trasmesso una relazione, con i relativi prospetti economici finanziari elaborati a seguito di istruttoria interna, che dimostra la sostenibilità degli indici richiesti per accedere al finanziamento BEI con garanzia Cassa Depositi e Prestiti. Il Gestore precisa nella nota che resta inteso che l'aggiornamento del Piano tariffario, del conto economico e del rendiconto finanziario previsti nel PEF avverrà in occasione della prima richiesta in tal senso dell'AEGGSI.

In data **24 luglio 2015, con Deliberazione di Assemblea n. 3,** l'EGA ha approvato, nelle more della emanazione della Convenzione tipo da parte dell'AEEGSI, le modifiche alla Convenzione di Gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a garantire l'accesso privilegiato da parte della Ciip ad un mutuo della BEI.

Costi Ambientali

Con Deliberazione n. 662/2014 del 23 dicembre, l'AEEGSI ha definito una procedura per l'individuazione e l'esplicitazione dei costi ambientali della risorsa per l'anno 2015, con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico. In particolare gli Enti di governo sono tenuto a definire ed approvare entro il 31 maggio 2015 la componente tariffaria ERC 2015 riferita ai costi ambientali e della risorsa da ricomprendere nel sistema italiano dei prezzi dell'acqua. In particolare l'AEGGSI indica come componenti della voce dei costi ambientali, come ad esempio la quota degli oneri locali quali canoni di derivazione e sottensione idrica, contributi a comunità montane nonché altri costi operativi che può essere considerata destinata all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela e alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione

del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa

ATTIVITÀ DI CARATTERE STRETTAMENTE ISTITUZIONALE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO.

Il cardine dell'attività dell'Ente si è concentrato nel consolidamento del controllo sulle operatività del Gestore iniziata nell'anno 2004 per la verifica sull'attuazione del programma degli investimenti e relativa applicazione della tariffa.
L'Ente ha perfezionato il sistema di controllo sulla gestione del Servizio e di effettuare le relative verifiche attraverso l'attuazione di strategie di benchmarking (processo sistematico di confronto con standard e obiettivi predeterminati al fine di ottimizzare le proprie prestazioni) e Yardstik Competition (procedure di analisi comparative dell'efficienza gestionale). Inoltre saranno effettuate verifiche sull'applicazione delle tariffe da parte del Gestore anche attraverso dei controlli a campione sulle bollette emesse.

Nuovo Disciplinare Tecnico

Le attività dell'Ente nel corso del 2015 sono state fortemente influenzate dalle novità introdotte dalla normativa sopravvenuta. In particolare lo sblocca Italia ha introdotto l'onere per gli Enti di Governo **dell'approvazione dei progetti e delle modifiche sostanziali.** Nel dettaglio l'articolo 158-bis del Dlgs 152/2006 recita:
"158-bis. Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante
(articolo introdotto dall'art. 7, comma 1, lettera h), legge n. 164 del 2014)

1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi , ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

3. L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo."

Questo Ente di Governo si è quindi attivato con una procedura partecipata con il Gestore finalizzata alla definizione di un disciplinare tecnico amministrativo. L'art. 158-bis stabilisce che l'Ente di Governo dell'Ambito approva i progetti definitivi e le modifiche sostanziali degli interventi e costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli stessi.

Nel tavolo di revisione è stato ampiamento coinvolto il Gestore Ciip spa, al fine di recepire il disposto normativo dell'art. 158 bis e di attuare un adeguamento altre norme sopravvenute, con un significativo sforzo di semplificazione.

Alla luce delle determinazione in materia regolatoria dell'AEEGSI è stato necessario eleminare dal Disciplinare Tecnico quanto incompatibile con la normativa tariffaria e quanto ridondante nelle procedure di audit, rispetto a quanto richiesto periodicamente dall' AEEGSI.

Il disciplinare tecnico, così elaborato ha per oggetto la regolamentazione dei seguenti punti:

Progettazione, direzione lavori ed attività connesse, nonché la realizzazione delle nuove reti, impianti, dotazioni di cui al Piano d'Ambito, nonché la Gestione operativa e i Rapporti tra EGA e CIIP SPA.

Il Piano degli Interventi facente parte integrante del Piano d'Ambito vigente indica la lista degli investimenti che la CIIP SPA deve effettuare nei termini, nei luoghi, negli importi e con gli standard tecnici indicati nel Piano medesimo e nei suoi allegati.

Il Piano degli Interventi prevede due ordini di azioni da parte di CIIP Spa:

Interventi materiali. Sono interventi mirati o alla realizzazione di nuovi cespiti o al rinnovo di cespiti esistenti.

Interventi immateriali. Sono interventi mirati alla creazione di valori aziendali il cui beneficio si ripartisce nel tempo ma che non sono ascrivibili alla fattispecie di cui al punto precedente.

Gli obiettivi principali degli interventi materiali e degli interventi immateriali sono sempre mirati alla mitigazione di una criticità del sistema. Le criticità del Sistema definite dall'AEEGSI sono le seguenti:

Criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione):
A1. assenza delle infrastrutture di acquedotto;
A2. alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura;
A3. bassa pressione;
A4. vetustà delle reti e degli impianti;
A5. altre criticità.

Criticità nella fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione):
B1. vetustà delle reti e degli impianti;
B2. qualità dell'acqua non conforme agli usi umani;
B3. presenza di restrizioni all'uso;
B4. alto livello di perdite e presenza perdite occulte;
B5. alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura;
B6. bassa pressione;
B7. mancato raggiungimento della dotazione minima garantita;
B8. altre criticità.

Criticità del servizio di fognatura:
C1. assenza del servizio;
C2. vetustà delle reti e degli impianti;
C3. alto tasso di fuoriuscite;
C4. alta frequenza di allagamenti;
C5. altre criticità.

Criticità del servizio di depurazione:
D1. assenza di trattamenti depurativi;
D2. vetustà degli impianti di depurazione;
D3. scarichi fuori norma;
D4. altre criticità.

E. Criticità dell'impatto con l'ambiente:
E1. difficoltà di smaltimento dei fanghi di potabilizzazione;

E2. difficoltà di smaltimento dei fanghi di depurazione;
E3. elevato consumo di energia elettrica
E4. presenza di subsidenza, stress delle fonti, difficoltà al mantenimento del "flusso ecologico"e in genere di pressioni sui corpi idrici di ricezione e di prelievo;
E5. altre criticità.

F. Criticità del servizio di misura:
F1. non totale copertura di misuratori funzionanti di impianto;
F2. non totale copertura di misuratori funzionanti di utenza;
F3. alta vetustà misuratori di impianto;
F4. alta vetustà misuratori di utenza;
F5. basso tasso di lettura effettiva dei misuratori;
F6. assenza servizio di autolettura;
F7. bassa affidabilità dei dati raccolti tramite lettura e/o autolettura;
F8. altre criticità.

G Criticità nei servizi al consumatore:
G1. Inadeguatezza del sistema di fatturazione (esempio scarsa frequenza di fatturazione, rettifiche elevate) ;
G2. Inadeguatezza del servizio di assistenza clienti (es. call center, pronto intervento, sportelli e trattamento dei reclami);
G3. Bassa performance nella continuità del servizio (numerose interruzioni per interventi di manutenzione, razionamento idrico in condizioni di scarsità, interruzioni in caso di pericolo o non conformità all'uso idropotabile);
G4. Qualità del servizio inferiore agli standard individuati dalla carta dei servizi;
G5. altre criticità.

Nella redazione delle progettazioni definitive dovrà essere sempre richiamato l'obiettivo principale dell'intervento, cioè le criticità risolte riportando la lista degli indicatori caratterizzanti lo Stato del Sistema prima e dopo l'intervento.

Ogni intervento – essendo ascrivibile ad una o più criticità – deve essere caratterizzato da una serie di valori numerici detti "indicatori" i quali rendono monitorabile e controllabile il raggiungimento degli obiettivi di Piano.

La CIIP SPA può proporre all'EGA l'accorpamento o la suddivisione di interventi singoli indicati nel Piano d'Ambito, indicandone la motivazione ed i benefici conseguibili. L'azione di accorpamento o di suddivisione non può comportare una diminuzione dei benefici del Piano, né modifiche dei termini di conseguimento, né aggravio di costi. E' facoltà dell'EGA autorizzare o meno tali azioni nel termine di 30 giorni dalla richiesta.

L'EGA si riserva di procedere alla predisposizione di studi e ricerche relativi alle problematiche di carattere generale inerenti tutti i rami del Servizio Affidato ed in particolare alla tutela della risorsa idrica. Tali studi e/o ricerche saranno realizzati in coordinamento con la CIIP SPA e con gli Enti Territoriali sovra-ordinati interessati alle materie di studio al fine di generare sinergie e risparmi di spesa per tutti gli argomenti di interesse generale. Gli importi di spesa relativi a tali studi sono già previsti nel Piano di Ambito, ove si ravvisasse la necessità di ulteriori approfondimenti si provvederà con varianti o aggiornamenti. A tal proposito, nel Piano degli Interventi è previsto un intervento "Studio idrogeologico per la valutazione delle disponibilità idrica a medio e lungo termine per l'intero ambito" il quale dovrà rispondere in modo puntuale ed approfondito in ordine al grado di affidabilità delle attuali fonti di approvvigionamento in riferimento agli aspetti qualitativi e quantitativi.

CIIP spa è dotata di un capitolato speciale d'appalto tipo, regolarmente trasmesso all'ATO, per ciascuna tipologia di opere afferenti a: acquedotto, fognatura, depurazione, impianti elettrici, impianti di telecontrollo, attività di ricerca e controllo perdite idriche. Il capitolato tipo deve indicare con chiarezza ed in modo univoco i materiali utilizzati per le varie fattispecie di opera ed indicare la norma di riferimento.

CIIP spa provvede a comunicare tempestivamente all'EGA eventuali variazioni al capitolato speciale tipo.

CIIP SPA è dotata di un Prezzario di riferimento, regolarmente trasmesso all'ATO, per ciascuna tipologia di opere afferenti a: Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Impianti Elettrici, Impianti di telecontrollo, Attività di ricerca e controllo perdite idriche, Rilievi di sottoservizi. In mancanza il Gestore è tenuto ad applicare il Prezzario Regionale di riferimento per la realizzazione di opere pubbliche.

Il Prezzario di cui al comma precedente deve indicare con chiarezza ed in modo univoco il prezzo delle principali voci di costo delle Opere Compiute in relazione alle tipologie indicate.

CIIP spa provvede a comunicare tempestivamente all'EGA eventuali variazioni al Prezzario.

Il SIT (Sistema Informativo Territoriale) è lo strumento tecnico informatico di riferimento per il Sistema Informativo tra la CIIP SPA e l'EGA in relazione alla conoscenza del patrimonio di reti ed impianti per tutta la durata dell'affidamento.

Entro i tempi previsti dai relativi investimenti del Piano degli Investimenti, la CIIP SPA dovrà aver portato a termine ed aver collaudato l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale esteso all'intero patrimonio impiantistico oggetto della CONVENZIONE.

La tecnologia utilizzata dovrà agevolare sia le normali attività di corretta gestione degli impianti e delle infrastrutture a rete da parte della CIIP SPA e sia consentire all'EGA di:
ricevere periodici aggiornamenti sullo stato di consistenza del sistema in formato compatibile con lo standard ArcGis (ESRI), od altro standard eventualmente convenuto con successivi ed espressi accordi tra l'EGA e la CIIP SPA;
consultare il SIT mediante postazioni protette da Nome Utente e Password situate presso gli Uffici dell'EGA, o utilizzando Internet o altra tecnologia equivalente dal punto di vista dell'accessibilità.

Le informazioni da associare ai singoli oggetti del sistema sono almeno quelle di cui alla Ricognizione degli Impianti e delle Infrastrutture condotta dall'EGA nell'anno 2006 e già in possesso della CIIP SPA.

L'architettura del SIT dovrà prevedere gli aggiornamenti dello stato di consistenza che dovranno pervenire all'EGA entro il 31 Dicembre di ogni anno nel corso della durata dell'affidamento.

La lista degli utenti autorizzati è gestita dalla CIIP.

Le tipologie di investimento riguardano:

1. Acquisti, Indennità, Nuove sedi
2. Adeguamento/Potenziamento impianto depurazione
3. Ampliamento serbatoi
4. Installazione nuovi apparecchi di misura
5. Realizzazione nuovi impianti di depurazione
6. Realizzazione interventi di salvaguardia delle fonti
7. Realizzazione nuove opere di captazione/potenziamento delle esistenti
8. Realizzazione nuovi impianti acquedotto
9. Realizzazione nuovi sistemi di rete di raccolta
10. Realizzazione sistemi di telecontrollo
11. Riabilitazione e/o sostituzione cespiti
12. Ricerca delle perdite idriche in rete
13. Rilievi di dettaglio, sondaggi e valutazioni tecniche

Tutte le voci sopra indicata possono essere oggetto di progettazione definitiva con la sola eccezione degli acquisti, delle indennità e delle nuove sedi.

Il Gestore CIIP spa nell'eseguire le attività di investimento dovrà rimanere nei limite del budget annuale approvato dall'Assemblea d'Ambito e comunque nel rispetto del complessivo budget di spesa previsto nell'arco temporale di quattro anni coincidenti con il periodo di programmazione AEEGSI (ad es. 2014-2017).
E' facoltà del Gestore attuare il Piano degli Investimenti del quadriennio secondo i criteri di priorità stabiliti dall'Ente d'Ambito e dall'AEEGSI. Il Gestore ne darà comunicazione all'Ente d'Ambito.
Il Gestore, con apposita dichiarazione del rappresentante legale, assicurerà all'Ente d'Ambito il recupero dell'eventuale scostamento annuale sui budget previsti nell'arco temporale di quattro anni coincidenti con il periodo di programmazione AEEGSI (ad es. 2014-2017). Qualora gli scostamenti non possano essere recuperati nel quadriennio si determina una modifica sostanziale del Piano d'Ambito, con necessità di espressa approvazione preventiva di una apposita variante del Piano d'Ambito dell'EGA da parte dell'Assemblea dell'Autorità.

In ogni caso la salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario del Piano avverrà nel contesto delle regolazioni periodiche previste dal MTI dell'AEEGSI.

PROGETTAZIONE

Le attività di progettazione così come previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente sono eseguite a totale cura e spese della CIIP SPA e sono comprese nell'importo degli Investimenti così come riportati nel Piano.

Le procedure per la realizzazione dei lavori e per il loro affidamento sono quelle previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il Gestore in particolare provvede:
agli adempimenti necessari a ottenere approvazioni, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e permessi e tutto quanto occorra e rientri nelle competenze di enti locali, enti pubblici o privati per l'esecuzione e l'agibilità delle opere nonché per le infrastrutture e attrezzature di servizio il cui spostamento sia ritenuto tecnicamente necessario;
all'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori e collaudo secondo la normativa vigente;
all'affidamento dei lavori a terzi mediante procedure di evidenza pubblica in osservanza della normativa statale e comunitaria in materia di opere pubbliche;
alle attività di conduzione dei lavori eseguiti mediante personale dipendente;
alla cura di tutte le operazioni e le procedure occorrenti per le stime tecniche, l'occupazione e l'espropriazione delle aree necessarie, l'imposizione di servitù, l'ottenimento di concessioni demaniali ed il riscatto e la revoca di quelle preesistenti, nonché ogni altra necessaria procedura e attività finalizzata all'acquisizione di beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere, incluse le formalità ipotecarie e catastali previste dalla normativa.

Le attività di Progettista, Direttore dei Lavori e quelle relative agli adempimenti previsti dalle norme in materia di sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro potranno essere svolte da uffici tecnici dei Comuni soci della CIIP spa, professionisti e/o Società di Ingegneria, loro consorzi ed associazioni temporanee di questi regolarmente e preventivamente costituiti nei modi e nei termini previsti per legge, firmati da professionisti abilitati ed iscritti agli Albi per le competenze richieste, siano essi condotti da personale esterno a CIIP SPA e/o interno. E' tassativamente vietato il ricorso al subappalto.

Nel computo e nella liquidazione delle spese tecniche di Progettazione, Direzione Lavori, Contabilità, Assistenza, Collaudo ed oneri collegati ai disposti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., la CIIP SPA è obbligata ad osservare l'aggiornamento più recente della normativa nazionale e regionale e delle Circolari dei rispettivi ordini delle Provincie di Ascoli Piceno e Fermo

In caso di attività tecniche svolte interamente o parzialmente con risorse interne alla CIIP SPA, la valorizzazione verrà effettuata sulla base del rendiconto della Contabilità Industriale.

Sui progetti redatti dalla CIIP SPA, l'EGA si esprime con le modalità indicate nel presente disciplinare.

I progetti devono essere corredati da valutazioni di dettaglio circa:
il terreno, le strutture e gli impianti esistenti;
le proprietà interessate dalle opere;
gli indicatori di progetto dello stato di fatto.

In aggiunta a tutti gli elementi progettuali previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale tutti i progetti dovranno contenere la "scheda progetto". In mancanza di detta scheda il progetto non potrà essere approvato dall'EGA.

In allegato al progetto dovrà esserci una dichiarazione espressa del RUP o da figura equivalente ai fini giuridici di conformità del progetto agli obiettivi del Piano d'Ambito.

In allegato al progetto dovrà esserci una relazione del RUP illustrante i rischi del progetto circa le circostanze aleatorie e/o ordinarie che potrebbero avere effetti sul raggiungimento degli obiettivi del Progetto e sulle azioni preventive idonee a mitigare le medesime circostanze.

I Progetti e le varianti di progetto dovranno contenere il Quadro Economico di Spesa redatto secondo lo schema seguente:

A. Lavori a base d'asta:
A.1 Lavori a corpo;
A.2 Lavori a misura;

A.3 Oneri per la sicurezza;

B. Somme a disposizione dell'Amministrazione:
B.1 Imprevisti (indicare la percentuale su A));
B.2 Spese Generali e Tecniche;
B.3 Espropri ed occupazioni;
B.4 Accantonamento per accordi bonari;
B.5 Acquisti diretti;
B.6 Allacci servizi
B.7 Spese per adempimenti di legge (pubblicazioni bandi, ecc.)
B.8 Altro (ed. es. spese per attività archeologiche in genere, rilievi accertamenti ed indagini).

Il Progetto Definitivo, dovrà contenere una previsione che evidenzi le date (mese/anno) previste di:
Inizio Lavori;
Fine Lavori;
Collaudo.

Nel quadro economico dell'intervento potranno essere previste le seguenti aliquote massime di ripartizione dei costi:
il 20 per cento dell'importo a base d'appalto per le spese generali e tecniche (ivi compresi collaudi, sicurezza, direzione lavori, ecc.) dei progetti del piano degli investimenti il cui importo totale sia fino a 1.000.000 Euro;
il 15 per cento dell'importo a base d'appalto per le spese generali e tecniche (ivi compresi collaudi, sicurezza, direzione lavori, ecc.) dei progetti del piano degli investimenti il cui importo totale sia superiore a 1.000.000 Euro;
il 5 per cento massimo dell'importo a base d'appalto dei lavori e delle forniture per lavori imprevisti ed in economia.

Laddove si ritenga di superare i suddetti valori, la CIIP spa invierà tempestivamente all'EGA tutta la documentazione necessaria a giustificare lo scostamento.
In caso di perizia di variante e/o lavori e forniture complementari gli importi di cui sopra saranno riparametrati in base agli importi lordi di affidamento.
Gli elaborati progettuali devono recare su ogni foglio l'indicazione del codice univoco (ID) assegnato nel Piano d'Ambito a quell'intervento.

L'Autorità di Ambito si riserva la facoltà di effettuare ogni verifica, sia in corso d'opera che a fine lavori, sugli appalti affidati dalla CIIP spa; a questo fine la CIIP spa si impegna a consegnare puntualmente su richiesta dell'EGA, i documenti obbligatori e tutti gli altri eventualmente ritenuti necessari, con particolare riferimento al collaudo tecnico-amministrativo; l'EGA potrà eventualmente partecipare anche alle visite di collaudo convocate dal collaudatore.

ACQUISTO DI BENI IMMOBILI

Per l'acquisto di beni immobili il Gestore invia per via telematica all'EGA l'allegata scheda di acquisto immobili debitamente firmata.

Gli acquisti di beni immobili potranno essere effettuati dal Gestore nei limiti dei budget previsti nel Piano d'Ambito e nel rispetto delle indicazioni generali riportate in premessa con specifico riferimento agli scostamenti .

PROGETTI DEFINITIVI DI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Sono opere di manutenzione straordinaria le opere e le modifiche necessarie per ampliare, rinnovare, sostituire ed estendere le reti nonché per ampliare e rinnovare gli impianti tecnologici esistenti:

a) per gli edifici si fa rinvio a quanto previsto all'art. 3 del DPR 380/2001.

b) per gli acquedotti:

la sostituzione o spostamento di condotte adduttrici o distributrici lunghezza maggiore di 200 m;

la costruzione di piccoli tratti di nuove condotte distributrici in zone sprovviste o nuove condotte adduttrici lunghezze fino a 200 m;

c) per le fognature:

la sostituzione o spostamento di collettori fognari lunghezza maggiore di 7 m;

la costruzione di piccoli tratti in estendimento di reti lunghezza fino a 50 m;

Sono escluse dalle manutenzioni straordinarie tutti gli interventi che necessitano di variante allo strumento urbanistico.

Per le opere di manutenzione straordinaria, il gestore acquisisce dal Comune il titolo edilizio necessario (comunicazione di attività edilizia libera, Scia ecc) e lo trasmette all'Autorità.

Nel dettaglio, oltre alla predetta documentazione dovrà essere allegata una scheda di accompagnamento debitamente firmata con indicazioni relative al programma degli interventi vigenti (scheda progetto definitivo manutenzione straordinaria).
Gli interventi potranno essere effettuati dal Gestore nei limiti dei budget previsti nel Piano d'Ambito e nel rispetto delle indicazioni generali riportate in premessa con specifico riferimento agli scostamenti

L'EGA provvede all'approvazione entro 45 gg dalla ricezione del progetto definitivo , salvo che non ricorrano le condizioni di cui all'art. 23 del DPR 380/2001; decorso tale termine il progetto si intenderà automaticamente approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del Dlgs 152/2006.
Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 23-bis del Dlgs 380/2001 il Gestore può chiedere all'EGA di procedere alla convocazione della Conferenza dei Servizi al fine di acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati. L'EGA invia la convocazione della conferenza dei servizi entro 30 giorni dal ricevimento del progetto e al termine della conferenza, i cui termini e le cui modalità sono regolamentati dalla L. 241/90, il Direttore approva il progetto definitivo con la determina entro 30 giorni dal termine in cui si è conclusa la conferenza dei servizi. Detta determina equivale a titolo abilitativo e la stessa viene trasmessa al Gestore e al Comune per gli eventuali provvedimenti di competenza.
La conferenza è convocata di norma dall'Autorità ovvero, con il consenso espresso della medesima, dal Gestore entro il predetto termine.

PROGETTI DEFINITIVI DI NUOVE OPERE

Per gli interventi di nuova costruzione di reti e/o di impianti tecnologici e per quelli che non rientrano nel concetto di manutenzione straordinaria il Gestore trasmette all'Autorità il progetto definitivo.

Nel dettaglio, oltre alla documentazione prevista dalla normativa vigente, il progetto definitivo trasmesso all'EGA dovrà contenere l'allegata scheda di accompagnamento debitamente firmata con indicazioni relative al programma degli interventi vigenti (scheda nuove opere).

Gli interventi dovranno rimanere nei limiti dei budget annuali assentiti dal vigente Piano degli Investimenti nel rispetto delle indicazioni generali riportate in premessa con specifico riferimento agli scostamenti.

L'EGA provvede , salvo che non ricorrano le condizioni per la convocazione della conferenza dei servizi, all'approvazione del progetto entro 30 gg. dalla ricezione dello stesso, sotto condizione sospensiva della trasmissione da parte del gestore della richiesta al Comune del titolo abilitativo necessario (comunicazione di attività edilizia libera, Scia ecc). Il Gestore, acquisito il titolo, lo trasmette senza indugio all'Autorità dichiarando espressamente se sono intervenute o meno modifiche rispetto al progetto approvato dall'EGA. Nel caso siano intervenute modifiche il progetto viene nuovamente trasmesso all'EGA .
Il progetto non potrà intendersi automaticamente approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 in carenza del titolo abilitativo di cui al precedente capoverso .
Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 23-bis del D.lgs. 380/2001 il Gestore può chiedere all'EGA di procedere alla convocazione della Conferenza dei Servizi al fine di acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati
L'EGA invia la convocazione della conferenza dei servizi entro 30 giorni dal ricevimento del progetto e al termine della conferenza, i cui termini e le cui modalità sono regolamentati dalla L. 241/90, il Direttore, entro 30 giorni dal termine della conferenza dei servizi, approva il progetto definitivo con determina. Detta determina equivale a titolo abilitativo e la stessa viene trasmessa al gestore e al Comune per i provvedimenti di competenza.
La conferenza è convocata di norma dall'Autorità ovvero, con il consenso espresso della medesima, dal gestore entro il predetto termine.

Per quanto riguarda gli interventi da realizzare su suolo urbanizzato fino alla lunghezza di 1.000 metri si applica la disciplina autorizzatoria di cui alle manutenzioni straordinarie.

PROGETTI DI OPERE CHE COMPORTANO ESPROPRI

In caso in cui l'opera interessi aree private e comporti la limitazione di un diritto reale di terzi e il Gestore ritenga necessario ricorso agli espropri si procede nel seguente modo.

Il comma 3 dell'art. 158-bis del dlgs 152/2006 va coordinato con l'art. 6, comma 8, del TU 327/2001 ai sensi del quale "Se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale, l'Amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo". Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 17/10/2006 avente ad oggetto "Determinazioni per l'attivazione della procedura per le espropriazioni ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" questa Autorità si è già espressa in merito al conferimento al Gestore del potere di esercitare gli atti espropriativi per la realizzazione di un'opera pubblica e il potere-dovere di avviare il relativo procedimento a tutela degli "interessati".

L'articolo 5, comma 3 della vigente Convenzione di affidamento recita "Al Gestore è delegato, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del T.U. 327/01, l'esercizio dei poteri espropriativi relativamente alla realizzazione delle opere inserite nel Programma degli Interventi, per semplificare ed ottimizzare i tempi di gestione delle procedure espropriative stesse. Alla delega dei poteri di cui sopra corrisponderà l'assunzione di qualsiasi responsabilità giuridica e processuale connessa all'esercizio degli stessi".

In relazione a ciò il procedimento di esproprio è così delineato.

Per la realizzazione dell'opera il Gestore deve procedere all'attivazione di procedure espropriative ai sensi del TU 327/2001, nel rispetto della normativa inerente l'avvio del giusto procedimento.

Il Gestore presenta, di norma, entro il 31 dicembre di ogni anno, l'elenco dei progetti per i quali intende attivare l'avvio del procedimento per l'esproprio. Per ogni opera, in osservanza di quanto disposto dall'artt. 6, comma 8, del TU 327/2001 che recita "gli estremi della delega devono essere specificati in ogni atto del procedimento espropriativo, ad ulteriore chiarezza e tutela degli "interessati", il Gestore dovrà presentare l'allegata scheda analitica per rilascio delega esercizio poteri espropriativi debitamente firmata.

Con proprio atto l'EGA conferirà delega espressa alla CIIP per l'esercizio dei poteri espropriativi inerenti la realizzazione dell'opera. Nell'atto verrà espressamente previsto l'esercizio del potere dovere di avviare il procedimento a tutela degli interessati ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

Per la successiva fase di dichiarazione di pubblica utilità il Gestore dovrà trasmettere il progetto definitivo contestualmente a tutta la documentazione inerente l'avvio del procedimento espropriativo e le relative osservazioni.
Trattandosi in genere di nuova opera l'EGA, convoca apposita conferenza dei servizi con la modalità e i termini previsti nel precedente paragrafo. La determina viene sottoscritta dal Direttore entro 30 giorni dalla conclusione della conferenza dei servizi e con la predetta se ne recepisce il contenuto. La predetta determina contiene la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed equivale a titolo abilitativo. La stessa viene trasmessa dal gestore al comune per i provvedimenti di competenza.

PROGETTI DI OPERE CHE COMPORTANO VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO

In relazione alle competenze sulla variante urbanistica va convocata anche la Regione o l'Ente delegato all'approvazione dei piani urbanistici oltre tutti gli enti interessati al progetto.
Ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 legge 241/90 ogni Amministrazione convocata partecipa alla conferenza attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisione di competenza della stessa. Dato che l'organo competente ad esprimere la volontà del Comune sulla variante urbanistica è il consiglio comunale, il rappresentante del Comune deve essere preventivamente autorizzato con apposita delibera consigliare.
L'EGA invia la convocazione della conferenza dei servizi entro 30 giorni dal ricevimento del progetto, i cui termini e le cui modalità sono regolamentati dalla L. 241/90.
La conferenza dei Servizi si riunisce preliminarmente in sede istruttoria e successivamente decisoria.
La conferenza riunitasi in sede decisoria approva il progetto ed adotta la variante urbanistica disponendone la pubblicazione.
L'Assemblea dell'Autorità, esaminate le osservazioni e contro dedotto ad esse, approva il progetto e la relativa variante urbanistica. La delibera dell'Assemblea viene trasmessa al Gestore ed al Comune di competenza, che con apposito atto del Consiglio comunale ne prende atto approvando gli allegati cartografici.

MODIFICHE SOSTANZIALI DI OPERE, INTERVENTI ED IMPIANTI

Ai fini del presente Disciplinare, vengono individuate le seguenti modifiche sostanziali per tutte le opere soggette ai "settori ordinari" e "settori speciali" così come rispettivamente definite ai commi 4 e 5 dell'art. 3 del Codice degli Appalti (D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.)

modifica che determina la realizzazione di un opera, intervento o impianto diversa da quella approvata dall'Autorità es. modifiche progettuali che richiedono una nuova procedura autorizzatoria sotto il profilo edilizio-urbanistico varianti di localizzazioni e/o di tracciato che richiedano una nuova dichiarazione di pubblica utilità, significative variazioni di lunghezza e/o caratteristiche tecniche delle opere ecc);

modifica che incide sui costi del progetto originario e che non possono essere coperti tramite corrispondenti diminuzione di altri importi del quadro economico di spesa;

modifica che comporta una differente destinazione rispetto a quanto originariamente previsto (diverso utilizzo);

Esclusivamente per le opere rientranti nei "settori ordinari" di cui al comma 4 articolo 3 del citato Codice, le seguenti fattispecie sono considerate, ai fini del presente Disciplinare, modifiche sostanziali:

modifica che introduce nuove categorie generali e speciali e numerosi nuovi prezzi (di norma oltre il 30%) rispetto a quanto previsto nel contratto originario, ovvero comporta la variazione sia delle quantità complessive sia delle categorie delle opere da realizzarsi, di norma oltre il 10%;

modifica che comporti tempi aggiuntivi, con esclusione delle cause di forza maggiore, superiori a 1/3 del termine contrattuale.

Per dette modifiche sostanziali di opere, interventi ed impianti si procede, a seconda della categoria alle quali appartengono, con la relativa trasmissione della relativa documentazione corredata dalla scheda allegata di modifica sostanziale; possono essere convocati, se necessari, apposita conferenza dei servizi e/o tavolo istruttorio secondo le modalità ed i termini in precedenza stabiliti decorrenti dal ricevimento della modifica sostanziale. Il Direttore approva entro 30 giorni dalla conclusione del tavolo di lavoro e/o conferenza di servizi, con propria determina la modifica sostanziale.

Le perizie dovranno rimanere nei limiti dei budget annuali assentiti dal vigente Piano degli Investimenti nel rispetto delle indicazioni generali riportate in premessa con specifico riferimento agli scostamenti.

L'EGA, salvo che non ricorrano le condizioni di cui all'art. 23 del DPR 380/2001, provvede all'approvazione entro 45 gg dalla ricezione delle perizie di variante di cui ai settori ordinari e speciali (commi a), b) e c)) ; decorso tale termine il progetto si

intenderà automaticamente approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del Dlgs 152/2006.
Per le modifiche sostanziali degli interventi di cui ai settori speciali (commi d) ed e)) il Gestore trasmette all'EGA la documentazione con il relativo atto di approvazione;

LAVORI DI URGENZA E SOMMA URGENZA

Sono interventi di urgenza e somma urgenza esclusivamente quelli previsti dal codice dei contratti pubblici e dal relativo regolamento di esecuzione. Le somme sostenute a tale titolo, in assenza di specifiche commesse del Programma degli Interventi, possono essere imputate nelle commesse denominate "Budget Minimali per i servizi di acquedotto/fognatura, depurazione ed elettromeccanico".
La perizia estimativa ed il verbale di urgenza vengono trasmessi all'Autorità entro e non oltre 30 giorni dall'ultimazione lavori unitamente all'allegata scheda di accompagnamento per i lavori di urgenza/somma urgenza debitamente firmata.
Per i lavori di urgenza si procede secondo le categorie alle quali appartengono (manutenzione ordinaria, straordinaria, ecc)
Possono essere convocate, se necessarie, apposite conferenze dei servizi e/o tavoli istruttori secondo le modalità ed i termini in precedenza stabiliti decorrenti dal ricevimento della modifica sostanziale.
Il Direttore provvede alla verifica entro 45 gg dalla ricezione della perizia, salvo che non ricorrano le condizioni di cui all'art. 23 del DPR 380/2001; decorso tale termine il progetto si intenderà automaticamente approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del Dlgs 152/2006.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

La CIIP spa è obbligata ad inviare tempestivamente all'EGA:
il Bilancio di Previsione ed il Bilancio Consuntivo di ciascun esercizio.
tutti gli aggiornamenti del proprio sistema di qualità certificata.
tutte le informazioni richieste al Gestore dall'AEEGSI o da altre Autorità nazionali e regionali preposte alla vigilanza del Servizio Idrico Integrato.

OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

I principi fondamentali che regolano il rapporto tra le PARTI sono la qualità, la tempestività e la trasparenza dell'informazione.
E' fatto obbligo a CIIP Spa di comunicare sempre e comunque all'EGA con tempestività il verificarsi o la probabilità del verificarsi di eventi che possano avere impatto su scostamenti tra l'attuazione del Piano degli Interventi e della Gestione Operativa (così come previsti dal Piano d'Ambito) e relative consuntivazioni.
ART. 26 - GESTIONE DEL PIANO D'AMBITO

Entro 60 giorni dalla sottoscrizione della CONVENZIONE, e successivamente entro 15 giorni dall'approvazione di eventuali varianti o aggiornamenti di cui all'art. 8 della CONVENZIONE, l'EGA metterà a disposizione di CIIP SPA tramite un accesso riservato al proprio sito internet, l'ultimo aggiornamento approvato del Piano. Dal sito non sarà possibile effettuare modifiche, bensì scaricarne il contenuto in formato utilizzabile per eventuali elaborazioni. Qualora se ne ravvisasse la necessità, l'EGA fornirà a CIIP SPA ulteriori elementi nei formati opportuni necessari ed utili a gestire il Piano d'Ambito.

PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE

Il Protocollo di comunicazione, definito di comune accordo tra EGA e CIIP spa, fissa le modalità, i tempi ed i contenuti informativi trasmessi dalla CIIP Spa all'EGA e viceversa, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni vigenti emanate dall'AEEGSI, evitando ogni ridondanza o duplicazione delle informazioni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo CIIP spa invierà all'EGA:
Bilancio Previsionale;
Bilancio Consuntivo;
documenti inerenti la regolazione tariffaria;
con cadenza semestrale tutte le schede inerenti le commesse di piano d'Ambito contenente tutti i dati contabili ed extra contabili in possesso dei sistemi informativi del Gestore;
le delibere del Consiglio di Amministrazione di approvazione dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi coerentemente con il Regolamento delle procedure e limiti di spese aziendali adottato dal Gestore;
il Regolamento delle procedure e limiti di spese aziendali e relativi aggiornamenti;

il manuale del sistema di qualità ISO 9001 e 14001 e relativi aggiornamenti;
il Piano Prevenzione e Protezione e relativi aggiornamenti;
tutte le informazioni fornite a seguito di disposizioni vigenti emanate dall'AEEGSI;
l'indagine di customer satisfaction;
report inerente la Carta del Servizio;
Capitolato Speciale di Appalto e relative variazioni;
Prezzario di riferimento e relative variazioni;
MOG e Trasparenza e relative variazioni.

Con deliberazione d'Assemblea n. 1/2016 è stato approvato il Nuovo Disciplinare tecnico di che trattasi.

CONTROLLO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, l'Autorità ha consolidato con il Gestore una metodologia operativa per monitorare gli interventi previsti dal Piano d'Ambito e attuata nel corso del 2015, nonché degli interventi in corso di attuazione e che presentano ritardi.
Per gli interventi da attuare nel corso del 2015 è stato stabilito di avviare le progettazioni preliminari previa l'istituzione di un tavolo di lavoro preliminare, nel corso del quale sono state coinvolte le Amministrazioni dei Comuni dove ricadono gli interventi, nonché rappresentanti dell'Autorità e del Gestore.

Piano degli investimenti 2015

Nel corso del 2015 sono stati acquisiti dal Gestore i dati di esercizio relativi all'annualità 2014; in particolare:

Per quanto riguarda gli investimenti compresi nel Piano d'Ambito, dal Bilancio consuntivo 2014 si legge (pag. 100):

Servizio	previsione 2014 euro	consuntivo 2014 euro	Scostamenti euro
ACQUEDOTTO	3.856.585,23	3.158.918,14	697.667,09
DEPURAZIONE	2.432.342,12	3.031.298,18	-598.956,06
FOGNATURA	7.724.320,75	8.058.947,95	-334.627,20
FOGNATURA/DEPURAZIONE	88.941,00	134.729,43	-45.788,43
ACQUEDOTTO/FOGNATURA	939.895,83	2.572.124,91	554.366,06
GENERALE	3.126.490,97	1.106.549,50	-166.653,68
TOTALE	**18.168.575,89**	**18.062.568,11**	**106.007,78**

C'è da segnalare che il gestore Ciip in riferimento al vigente Piano degli investimenti nel corso del 2015 ha comunicato tra l'altro che (prot. 2173/2014): " Il gestore intende evidenziare una serie di criticità riscontrate nel corso del 2014 che, pur no compromettendo il conseguimento del SAL dell'anno corrente previsto nel programma degli Interventi, rischiano di incidere negativamente sugli anni a venire e in particolare sul 2015. Si sono verificato infatti in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori, imprevisti o necessità di nuovi adempimenti richiesti da Enti che possono risolversi solo laddove il gestore abbia una effettiva flessibilità nelle proprie attività connesse alla realizzazione degli investimenti…. a tal fine si ritiene indispensabile che l'EGA:

-riconosca al gestore ampia flessibilità nell'organizzazione si atemporale di spesa delle commesse ricomprese all'interno del quadriennio ovviamente nel rispetto del valore economico di piano

-tenga conto che possono verificarsi ritardi nella realizzazione delle commesse pianificate nel quadriennio non imputabili alla responsabilità del gestore ma che comunque pregiudicano il rispetto dei SAL annui incidendo negativamente sulla tariffa

-consenta al gestore, per far fronte a queste eventualità per nulla remote, l'inclusione nelle proprie attività di alcune commesse previste negli anni successivi al quadriennio, fermo restando il suo impegno a realizzare tutte quelle previste nel quadriennio medesimo

-tenga conto che. Visto l'attuale metodo tariffario idrico, che eventuali economie che il gestore dovesse conseguire nelle attività di investimento, potrebbero trasformarsi da elemento di merito in fattore negativo, dato che genererebbero una riduzione di tariffa, e conseguente perdita dell'equilibrio economico finanziario, ove non si integrassero le attività di investimento anticipando alcune opere previste all'interno del PdI

Investimenti anno 2015

Per quanto concerne gli investimenti, l'Autorità ha quindi attivato con il Gestore la procedura per l'approvazione dei progetti a norma dll'art. 158 bis del dlgs. 152/2006 e del nuovo disciplinare tecnico.

A seguito dell'avvio delle progettazioni sono stati attivati nel corso del 2015, da parte dell'Autorità **n. 29 interventi per un totale di Euro 19.102.003** ai quali andranno ad aggiungersi gli altri interventi programmati nel corso del 2015 e in corso di redazione e di approvazione. Sarà cura degli uffici aggiornare l'Assemblea sugli investimenti approvati. Di seguito il dettaglio degli investimenti:

PROG	ID kite	TITOLO OPERA	Comune	Importo	Del	Del	Del
1	787	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in contrada San Leonardo del Comune di Grottammare	Grottammare	€ 3.000.000			
2	1143	Realizzazione di collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale del Comune di Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	€ 1.032.000	85 2015		
3	600260	Collettore di fondo valle frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella	Rotella	€ 2.220.833	23 2015	39 2015	**79 2015**
4	192049 192050	Realizzazione condotta premente dall' impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento nel Comune di Fermo	Fermo	€ 4.432.531	88 2015	5 2016	
5	601015	Rifacimento impianto fisso automatico di rivelazione e segnalazione allarme incendio sede aziendale CIIP Vettore Spa Ascoli Piceno	Aato 5 Marche Sud	€ 133.673			
6	1487	Realizzazione condotta idrica in contrada San Giovanni nel Comune di Montefiore dell'Aso	Montefiore dell'Aso	€ 20.945			
7	600123	Sostituzione condotta in località Collicello causa frequenti rotture nel Comune di Montegallo	Montegallo	€ 34.461			
8	601033	Manutenzione straordinaria galleria Ascensione - II° stralcio (completamento tratto residuo galleria)	Aato 5 Marche Sud	€ 350.000			

PROG	ID kite	TITOLO OPERA	Comune	Importo	Del	Del	Del
9	386+387	Realizzazione di serbatoio, di condotta distributrice e dei relativi allacci nelle località "Pescaretta", "Mortedo" e "Annunziata" del Comune di Ascoli Piceno per carenza idrica	Ascoli Piceno	€ 119.700	9 15	76 2015	
10	1491	Sistemazione o rifacimento del collettore del Fosso della Fonte nel Comune di Lapedona	Lapedona	€ 95.000	11 2015	5 2016	
11	600177	Estendimento rete fognaria in Via Salaria per allacciare diverse utenze - I° lotto funzionale: tratto di condotta fognaria acque nere sulla S.P. 81 - Via Palazzi - incrocio via Salaria nel Comune di Spinetoli	Spinetoli	€ 78.400	28 2015	5 2016	
12	601023	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti idrici CIIP III° stralcio IV° lotto - Estensione telecontrollo nodi zone di Ascoli Piceno	Aato 5 Marche Sud	€ 314.412	29 2015		
13	601024	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti idrici CIIP III° stralcio IV° lotto - Estensione telecontrollo nodi zone di Ascoli Piceno e Comunanza	Aato 5 Marche Sud	€ 415.458	30 2015		
14	601025	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti idrici CIIP III° stralcio IV° lotto - Estensione telecontrollo nodi zone di San Benedetto del Tronto	Aato 5 Marche Sud	€ 421.950	31 2015		
15	601026	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti idrici CIIP III° stralcio IV° lotto - Estensione telecontrollo nodi zone di Fermo	Aato 5 Marche Sud	€ 328.000	32 2015		
16	232015	Installazione contatori con telelettura per grandi utenze	Aato 5 Marche Sud				
17	1643	Estensione della rete fognaria in zona Tacchinare/Bivio Belmontese nel Comune di Servigliano (FM)	Servigliano	€ 60.500	21 2015	69 2015	
18	538204	Riqualificazione del sottopasso ferroviario denominato "Pontino Lungo" in via Ponte Lungo nel Comune di Grottammare	Grottammare	€ 90.000			
19	600158	Realizzazione nuovo serbatoio di accumulo e condotta distributrice in località "Collemoro" del Comune di Roccafluvione	Roccafluvione	€ 132.000	22 2015	5 2016	

PROG	ID kite	TITOLO OPERA	Comune	Importo	Del	Del	Del
20	600036	Costruzione della sede del centro zona di Fermo	Fermo	€ 38.739	33 2015		
21	601100	Raddoppio collettore fognario in via XXIV Maggio nel Comune di Monteprandone - 1° stralcio	Monteprandone	€ 180.000	49 2015	50 2015	**67 2015**
22	600059	Rifacimento collettore fognario principale in Via Vittorio Emanuele - Variante di Via della Stazione nel Comune di Colli del Tronto	Colli del Tronto	€ 70.000			
23	600174	Rifacimento rete fognaria zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto nel Comune di Spinetoli	Spinetoli	€ 350.000	61 2015		
24	600027	Sollevamento fognario e collettamento liquami di via Boito e via San Serafino alla rete fognaria comunale nel Comune di Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	€ 180.800	60 2015	12 2016	
25	356	Potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al partitore Spinetoli (da DN 150 a DN 200)	Offida Spinetoli	€ 1.860.000	78 2015		
26	510	Rifacimento della condotta idrica in zona Aso Rocca di Montevarmine del Comune di Carassai	Carassai	€ 300.000	74 2015		
27	1242	Sostituzione di tratti di condotta in fibrocemento nel tratto di adduzione che va dalla località Capradosso in direzione di San Benedetto del Tronto	Rotella	€ 1.932.000	86 2015		
28	601048	Comune di Monteprandone - Interventi per la separazione delle reti miste nel territorio comunale - 1° stralcio	Monteprandone	€ 910.600	75 2015		
			TOTALE	€ 19.102.003			

ART. 7 COMMA 4 DELLA L.R. N. 30/2011 – CONCESSIONE AD USO IDROPOTABILE DELLA CAPTAZIONE DI FOCE DI MONTEMONACO

Il D. Lgs. 152/2006 prevede che nell'attività di pianificazione e controllo del Servizio Idrico Integrato degli Enti di Ambito sono rilevanti il livello di sfruttamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee, le loro caratteristiche qualitative e il rischio di vulnerabilità, la compatibilità degli usi plurimi, nonché gli eventuali scambi di risorse tra realtà gestionali o territoriali diverse.

La legge regionale n. 5 del 2006 la quale "disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica e alle licenze di attingimento, nonché le funzioni relative alle concessioni di aree demaniali.

Le acque sotterranee presenti nei sistemi appenninici sono da considerarsi una risorsa ed una riserva strategica della regione da tutelare.

L'utilizzo di nuove acque sotterranee profonde degli stessi sistemi è consentito per fronteggiare situazioni di emergenza e carenze idriche gravi per uso idropotabile, quando questa viene dichiarata ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del servizio nazionale della protezione civile). Tali risorse possono essere impiegate solo dopo preventive e specifiche indagini e studi finalizzati che escludano danni ambientali".

La Legge Regione Marche n. 30 del 20.12.2011, art. 7, comma 4, secondo cui "Le concessioni per la derivazione e la captazione di acque per uso idropotabile afferenti al servizio idrico integrato sono rilasciate o rinnovate alla Assemblea di ambito o, su determinazione della medesima, al gestore del servizio idrico integrato. In tale caso la concessione è assentita per una durata massima pari alla durata dell'affidamento medesimo".

L'art. 12, comma 4, della medesima Legge 30/2011 secondo cui "I consorzi obbligatori istituiti ai sensi della l.r. 18/1998 sono soppressi a decorrere dalla data di insediamento della relativa Assemblea di ambito. Fino alla data di insediamento dell'Assemblea di ambito continuano ad operare i consorzi obbligatori e gli altri enti che svolgono le funzioni di cui alla presente legge".

L'indirizzo regionale prevede che la titolarità delle concessioni di derivazione di acqua pubblica sia in capo o al soggetto pubblico, espressione degli enti locali che esercita le funzioni di regolazione, pianificazione e controllo del SII (enti di ambito) o, previa autorizzazione, al Gestore del SII.

Da un punto di vista strettamente operativo, il numero elevato delle captazioni a uso idropotabile in esercizio nel territorio dell'ATO 5 prevede una serie di attività tecniche, amministrative e gestionali sul territorio non compatibili con l'esigua struttura tecnica dell'AATO e pertanto risulta impossibile ad oggi per l'Autorità acquisire la titolarità delle concessioni relative a tutti i punti di prelievo e derivazione afferenti al servizio idrico integrato.

Si è ritenuto pertanto ragionevole concedere al gestore Ciip spa la titolarità di alcune derivazioni, per un bilanciamento tra le attività tipicamente gestionali che la titolarità implica (es. costruzione/manutenzione, sostenibilità organizzativa) e l'interesse pubblico all'accessibilità alla risorsa idrica nonché la necessità che le concessioni "seguano le vicende" dell'affidamento, in particolare per la captazione di Foce di Montemonaco:

La Ciip spa, con nota prot. n. 1820/2015 ha chiesto a questa Autorità la titolarità della concessione ad uso idropotabile della captazione di Foce di Montemonaco, in quanto:

- la concessione di che trattasi è oggetto di rinnovo, per il quale la Ciip ha attivato nel 2011, la procedura di VIA;
- con Decreto della PF VVA n. 49 del 16/07/2015, la Regione Marche ha trasmesso il giudizio di compatibilità per il prelievo richiesto, allegando una serie di prescrizioni vincolanti al mantenimento del prelievo stesso;
- avverso a tale decreto, al titolare della concessione, è consentita l'eventuale impugnazione del provvedimento nelle sedi e nei tempi appropriati ed individuati dalla legge;

La Regione Marche ha comunicato che sta concludendo l'iter per il rinnovo della concessione relativa alla derivazione dalla sorgente ASO di Foce di Montemonaco e ha chiesto all'AATO di esprimersi, ai sensi della Legge Regionale n. 30/2011.

Precisato la durata della concessione/autorizzazione di derivazione di acqua pubblica

non può avere una durata superiore a quella dell'Affidamento del SII, che nel caso di specie scade il 31 dicembre 2032, salvo gli effetti derivanti da Risoluzione, Riscatto e Recesso; in caso di Risoluzione, Riscatto e Recesso del contratto di affidamento il Gestore deve restituire le opere e le canalizzazioni affidate e/o realizzate e tutto quanto afferente il Servizio Idrico Integrato compresa la titolarità delle concessioni.

Nel caso in cui l'AATO accerti l'esistenza di vizi di legittimità e/o di reiterati inadempimenti nascenti dagli atti autorizzativi o di concessione si debba procedere con il ritiro degli stessi esercitando il c.d. "potere sostitutivo";

Con deliberazione d'Assemblea n. 2/2016, l'EGA ha:

Autorizzato la titolarità della concessione di derivazione ad uso idropotabile della captazione di Foce di Montemonaco a favore del Gestore Unico del SII, Ciip spa, alle condizioni nel seguito indicate:

- la durata della concessione/autorizzazione di derivazione di acqua pubblica non può avere una durata superiore a quella dell'Affidamento del SII, che nel caso di specie scade il 31 dicembre 2032, salvo gli effetti derivanti da Risoluzione, Riscatto e Recesso;
- in caso di Risoluzione, Riscatto e Recesso del contratto di affidamento il Gestore deve restituire le opere e le canalizzazioni affidate e/o realizzate e tutto quanto afferente il Servizio Idrico Integrato compresa la titolarità delle concessioni;
- nel caso in cui l'AATO accerti l'esistenza di vizi di legittimità e/o di reiterati inadempimenti nascenti dagli atti autorizzativi o di concessione si debba procedere con il ritiro degli stessi esercitando il c.d. "potere sostitutivo";

PROTOCOLLO DI SPERIMENTAIZONE ATO CIIP ARPAM

Con Deliberazione di CdA n. 58 del 23 luglio 2014 è stato approvato lo schema di protocollo di sperimentazione tra AATO 5 Ciip e Arpam per le "Sostituzione degli attuali sistemi di disinfezione presenti negli impianti di depurazione di almeno 50000 AE con sistemi alternativi privi di cloro".

Il vigente Piano di tutela delle Acque della Regione Marche (Del. GR n. 1531 del 18/12/2007) all'art. 50, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione (impianti di trattamento: norme generali, trattamento di disinfezione e dati dell'autorizzazione)

prevede che "*I sistemi di disinfezione a clorazione dovranno essere sostituiti con sistemi privi di cloro, alle seguenti scadenze:*

- *31.12.2014 per gli impianti con COP di almeno 50.000 AE (termine ordinatorio per i Piani di Ambito);*
- *31.12.2020 per gli impianti con COP compresa tra i 10.000 e 49.999 AE (termine ordinatorio per i Piani di Ambito).*

In vista di tali termini e con congruo anticipo, le AATO promuoveranno, presso i gestori del servizio idrico integrato, con la collaborazione dell'ARPAM, protocolli di sperimentazione, al fine di individuare i sistemi alternativi migliori".

Nel territorio dell'ATO 5 Marche sono presenti i seguenti impianti di depurazione con COP di almeno 50.000 AE:

- Impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto, Brodolini (DEPUR 00198) con COP pari a 180.000 AE;
- Impianto di depurazione di Ascoli Piceno, Marino (DEPUR 00044) con COP pari a 50.000 AE;
- Impianto di depurazione di Fermo, Lido (DEPUR 00080) con COP pari a 50.000 AE;

I suddetti impianti presentano tutti un sistema di disinfezione a clorazione e pertanto è necessario avviare una serie di sperimentazione ed effettuare studi comparativi tra le diverse tecnologie disponibili sul mercato al fine di procedere progressivamente alla sostituzione dei citati sistemi, secondo le tempistiche previste nel Piano di Tutela delle Acque.

Il Gestore CIIP SPA ha da tempo avviato una serie di "pre-sperimentazioni" con sistemi alternativi alla clorazione in scala ridotta ed in laboratorio, con particolare riferimento al:

- Sistema di disinfezione attraverso acido peracetico (sperimentazione in laboratorio);
- Sistema di disinfezione attraverso utilizzazione di ozono (impianto di depurazione di Lido di Fermo);
- Sistema di disinfezione attraverso ultravioletti (impianto di depurazione Basso Tenna);
- Sistema di disinfezione attraverso danolite (impianto di depurazione di Marina di Altidona);
- Sistema di disinfezione attraverso generatore di ferrato (impianto di depurazione di Marina di Altidona);

La Regione Marche a seguito di una riunione tenutasi in data 8 marzo 2014 ha raccomandato alla CIIP SPA di estendere la pre-sperimentazione in scala reale ed in particolare sui 3 impianti con COP di almeno 50000 AE.

Il Gestore, a seguito di una analisi costi benefici, ha ritenuto opportuno procedere con la sperimentazione in scala reale nel seguente modo:

- Sperimentazione del sistema di disinfezione attraverso acido peracetico presso il depuratore di San Benedetto del Tronto;
- Sperimentazione del sistema di disinfezione attraverso ozonizzazione presso il depuratore di Lido di Fermo;
- Sperimentazione del sistema di disinfezione attraverso danolite e generatore di ferrato presso il depuratore di Ascoli Piceno;

Il Protocollo di Sperimentazione di cui sopra consente di regolare la collaborazione tra le parti firmatarie del protocollo e disciplinare i compiti di ciascuna parte con particolare riferimento:

a) All'installazione e avviamento dei sistemi di disinfezione alternativi;
b) All'elaborazione dei risultati ottenuti in una serie di periodi di sperimentazione (breve, medio lungo periodo e stagionale);
c) All'individuazione dei sistemi alternativi migliori;

Nell'ambito del suddetto protocollo di sperimentazione, all'articolo 3 sono elencati gli impegni di ciascuna parte interessata come di seguito specificato:

"L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale "5 MARCHE SUD" si impegna a:

- a mettere a disposizione le proprie banche dati relative agli interventi del sistema idrico integrato programmati sul territorio;
- a garantire i costi relativi alla presente sperimentazione all'interno del vigente Piano d'Ambito;
- a pianificare i relativi interventi del Piano di Ambito che scaturiscono dalla presente sperimentazione;
- ad effettuare idonee azioni di controllo del gestore CIIP SPA onde garantire massima efficienza nella realizzazione e gestione della presente sperimentazione;
- prendere contatti con le Amministrazioni Prov.li di AP e Fm per illustrare il protocollo di sperimentazione, in particolare il periodo in cui si procederà alla stessa;

La Soc. CIIP di Ascoli Piceno gestirà la presente sperimentazione e così come disciplinato dalla Convenzione di affidamento risulta stazione appaltante ad ogni effetto e con tutti gli atti necessari e conseguenti al buon esito della sperimentazione.
In particolare la Ciip si impegna a:

- redigere uno studio dettagliato preliminare nel quale vengono descritte le tecnologie alternative alla clorazione da installare sugli impianti di depurazione esistenti esplicitando per ciascuna tecnologia i costi di acquisto, i costi di gestione, i costi di manutenzione e i costi accessori per l'implementazione sui singoli impianti;
- installare i sistemi alternativi alla clorazione così come sopra descritti e svolgere le conseguenti attività come meglio descritte nel Protocollo di Sperimentazione allegato;
- redigere uno studio dettagliato finale nel quale vengono descritte le tecnologie alternative alla clorazione sperimentate sugli impianti di depurazione esistenti esplicitando per ciascuna tecnologia i costi di acquisto, i costi di gestione, i costi mi manutenzione e i costi accessori per l'implementazione sui singoli impianti;
- richiedere specifiche deroghe alle Amm.ni Pro.li di AP e Fm per la rilevazione dei parametri e.coli per tutta la durata della sperimentazione e darne comunicazione all'AATO e all'ARPAM;

I Dipartimenti ARPAM di Ascoli Piceno e di Fermo si impegnano a:
Effettuare i campionamenti presso gli impianti di sperimentazione e le relative analisi di laboratori con la specifica tempistica prevista nell'allegato protocollo".

Per il Protocollo di sperimentazione è previsto il capitolo di spesa pari ad euro 30.000,00 all'interno del vigente Piano di Ambito (id. 600247 cc DX 50). L'AATO si impegna, mediante successivi e specifici atti al reperimento di eventuali ulteriori somme necessarie. il Protocollo di sperimentazione è stato firmato in data 11 settembre u.s. e si conta di portare a termine la sperimentazione entro il 2014.

in data 10 settembre 2014 è stato sottoscritto il protocollo operativo tra l'ARPAM l'AATO e la Ciip per una sperimentazione.

Le attività svolte nel 2014 sono state debitamente relazionate nelle comunicazioni dell'ARPAM e della Ciip (prot. AATO n. 172/2015).

In particolare l'ARPAM ha relazionato in merito alle attività di campionamento sui 3 depuratori (complessivamente 18 sopralluoghi e 36 campioni analizzati), in particolare

1) depuratore Basso Tenna (sistema con ultravioletti): le analisi chimiche non hanno evidenziato scostamenti rilevanti riconducibili al sistema di disinfezione adottato; le analisi microbiologiche hanno denotato una buona efficacia di abbattimento del carico inquinante microbiologico, con valori di Escherichia Coli 4 volte su 6 inferiori al limite di determinazione (10UFC/100ml), anche se si evidenzia che in 2 campioni il parametro Streptococchi Fecali supera il limite massimo consentito per le acque di balneazione (200 UFC/100ml);

2) depuratore San Benedetto del Tronto (sistema con acido peracetico): le analisi chimiche non hanno evidenziato scostamenti rilevanti riconducibili al sistema di disinfezione adottato; le analisi microbiologiche hanno denotato una buona efficacia di abbattimento del carico inquinante microbiologico, con valori di Escherichia Coli 3 volte su 6 inferiori al limite di determinazione (10UFC/100ml), anche per parametro Streptococchi Fecali, l'abbattimento risulta ottimale, solo un valore risulta anomalo (4.000 UFC/100ml) probabilmente legato alle forti piogge avvenute durante il giorno del campionamento;

3) depuratore Lido di Fermo (sistema con ozono): le analisi chimiche non hanno evidenziato scostamenti rilevanti riconducibili al sistema di disinfezione adottato; le analisi microbiologiche hanno denotato una discreta efficacia di abbattimento del carico inquinante microbiologico, con valori di Escherichia Coli mai inferiori al limite di determinazione (10UFC/100ml), anche se si evidenzia che in 3 campioni il parametro Streptococchi Fecali supera il limite massimo consentito per le acque di balneazione (200 UFC/100ml).

Le attività svolte dalla Ciip sono di seguito evidenziate.

1) l'analisi dei costi di gestione ha evidenziato che la disinfezione con acido peracetico comporta un costo di investimento totale per i tre impianti pari a 160.000,00 euro e un costo di manutenzione annuo di 60.000,00 euro/anno; la disinfezione con raggi UV comporta un costo di investimento totale per i tre impianti pari a 260.000,00 euro e un costo di manutenzione annuo di 90.000,00 euro/anno; la disinfezione con ozono comporta un costo di investimento totale per i tre impianti pari a 700.000,00 euro e un costo di manutenzione annuo di 175.000,00 euro/anno.

2) da una valutazione basata sui risultati dell'ARPAM e dei costi di gestione e al fine di rispettare le scadenze del PTA, sui 3 impianti aventi una COP di almeno 50.000,00 AE

a partire dal 31 dicembre 2014, viene utilizzato l'acido peracetico come sistema alternativo al cloro.

L'AATO prende atto delle risultanze e condivide la scelta del Gestore di utilizzare l'acido peracetico, ritenuto il miglior compromesso costi/benefici dei tre sistemi analizzati.

Visto che l'impianto di depurazione di Ascoli Piceno per il quale la Convenzione prevedeva una sperimentazione con Danolyte e Ferrato di Sodio, sistemi che però non sono stati installati per problematiche di natura tecnica ed economica, le parti hanno ritenuto di estendere al 2015 la sperimentazione anche all'impianto di Ascoli ed in particolare, visti i risultati conseguiti, approfondire la sperimentazione con l'acido peracetico.

Si è concordato pertanto di estendere il protocollo già sottoscritto e che la sperimentazione è iniziata alla fine di febbraio 2015.

Sarà cura degli uffici portare all'attenzione dell'Assemblea i risultati della sperimentazione.

NUOVO REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

A seguito dell'entrata in vigore delle NTA del PTA si è reso necessario adeguare il Regolamento vigente alle nuove disposizioni di legge. Gli uffici nel corso del 2015 hanno predisposto, concordemente con il Gestore, una bozza di detto Regolamento ed entro il 2016 sarà portato all'attenzione degli organismi predisposti per l'adozione dello stesso, prima della conclusiva approvazione da parte dell'Assemblea.

ATTIVITÀ DI TUTELA DEL CONSUMATORE E INFORMAZIONE ALL'UTENZA

L'attività dell'Ente sarà rivolta alla tutela costante dei consumatori fornendo adeguate informazioni agli utenti mediante opportune iniziative. Attività di rilievo dell'Autorità è l'istituzione del Tavolo dei Consumatori. Il 30/09/2008 l'Assemblea dell'AATO ha approvato il Regolamento di Istituzione del Tavolo stesso, passaggio necessario alla costituzione di un organismo consultivo utile all'individuazione di percorsi capaci di garantire un'amministrazione sempre più vicina ai cittadini e pronta a recepirne le istanze. Ad oggi si riscontra un aumento costante degli utenti che rivolgono le loro segnalazioni. L'Utente riconosce all'Autorità un ruolo di Garante, tanto che, le "segnalazioni" hanno ad oggetto la richiesta di intervento dell'AATO al fine di ottenere soddisfazione circa le fattispecie lamentate.

L'Autorità nel ha completato tramite la CIIP SPA la restituzione della quota di tariffa non dovuta, a norma della sentenza della Corte costituzionale 335/08 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 14, comma 1 della legge 36/94. Con Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 44/2011 sono stati stabiliti il totale delle somme da restituire (pari ad euro 1.329.838,66), i destinatari dei rimborsi, i criteri e i tempi di restituzione della quota di tariffa non dovuta.

Con documento di consultazione n. 85/2013 l'AEEGSI ha avviato l'istruttoria finalizzata alla determinazione dei criteri per la compensazione della spesa sostenuta per la fornitura del servizio idrico dagli utenti domestici economicamente svantaggiati (bonus acqua). Sarà cura degli uffici comunicare tempestivamente al tavolo dei consumatori e all'Assemblea le determinazioni in merito.

CONTROLLI ENTI PREPOSTI E GESTORE SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE.

Vengono di seguito elencate le comunicazioni agli atti di questa Autorità in merito a controlli effettuati dagli enti preposti sulla qualità delle acque e i relativi adempimenti del Gestore.

SEGNALAZIONE	PROVVEDIMENTO
Prot.n. 1369 - Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua destinata consumo umano P.zza Umberto 1° Appignano del Tronto	**Prot.n. 1466 – CIIP SPA** - Presenza indici microbici fontana pubblica P.zza Umberto 1° Appignano Tronto
Prot.n. 1261 - Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua destinata consumo umano sorgente Altino - Montemonaco	**Prot.n. 1461 – CIIP SPA** - Presenza indici microbici sorgente Altino - Montemonaco
Prot.n. 2501 Asur - Esito non conforme fontana Via Santa Maria - Castignano	
Prot.n. 2502 Asur - Esito non conforme fontana Parco Gabrielli - Offida	**Prot.n. 2721 - CIIP Spa** - Indici microbici fontana pubblica Località Borgo Miriam- Offida
Prot.n. 2509 Asur - Esito non conforme fontana Località Bivio Conti - Comunanza	**Prot.n. 2741 - CIIP Spa** - Indici microbici fontana pubblica Località Bivio Conti-Comunanza
Prot.n. 2510 Asur - Esito non conforme fontana Via Roma e serbatoio Montecchio - Force	**Prot.n. 2752 CIIP Spa** - Indici microbici fontana pubblica via Roma - Force
Prot.n. 1703 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile vari punti - Comune di Maltignano	**Prot.n. 2669 CIIP Spa -** Indici microbici fontana pubblica Piazza San Marco – Comune di Maltignano
Prot. 2513 Asur - Esito non conforme fontana Via Montello – Comune di San Benedetto del Tronto	**Prot.n. 2707 - CIIP -** Indici microbici fontana pubblica Via Montello – Comune di San Benedetto del Tronto
Prot.n. 1007 - Asur Area Vasta 5 - Esito non conforme Frazione Santa Maria a Corte - Comune di Ascoli Piceno	
Prot.n. 578 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile fontane pubbliche – Comune di Appignano del Tronto	**Prot.n. 689 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Umberto 1° - Appignano del Tronto
Prot.n. 1111 - Area Vasta n.5 - Esito non conforme acqua potabile Piazza Umberto 1° - Comune di Appignano del Tronto	
Prot.n. 1286 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile frazione Uscerno – Comune di Montegallo	**Prot.n. 1332 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica Frazione Uscerno – Comune di Montegallo **Prot.n. 1581 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica Frazione Uscerno – Comune di Montegallo
Prot.n. 1334 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile – Comune di Castorano	**Prot.n. 1429 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Roma – Comune di Castorano
Prot.n. 1409 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile fontana Piazza Merlettaie – Comune di Offida	**Prot.n. 1583 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica piazza Merlettaie – Comune di Offida

Prot.n. 1633 - Area Vasta 5 - esito non conforme acqua potabile V. Beato Bonanni – Comune di Cossignano	**Prot.n. 1701 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Bonanni – Comune di Cossignano
Prot.n. 1637 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Villa S. Pio – Comune di Spinetoli	**Prot.n. 1684 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica Località Villa S. Pio X – Comune di Spinetoli
Prot.n. 1657 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Via Luzi – Comune di Ascoli Piceno	**Prot.n. 1779 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana Via Luzi Località Poggio di Bretta – Comune di Ascoli Piceno
Prot.n. 1703 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile vari punti Maltignano	**Prot.n. 1705 - CIIP** - Presenza indici microbici fontane pubbliche Via IV Novembre e Piazza San Marco – Comune di Maltignano **Prot.n.1750 - CIIP** - Presenza indici microbici fontane pubbliche via IV Novembre e Piazza San Marco – Comune di Maltignano **Prot.n. 1873 – CIIP** - Presenza indici microbici fontane pubbliche via IV Novembre Piazza San Marco - Comune di Maltignano
Prot.n.1704 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile - Comune di Folignano	**Prot.n. 2671 CIIP** - Indici microbici fontane pubbliche - Comune Folignano
Prot.n.1805 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile fontane pubbliche Piazza Carducci e Piazza San Pio V – Comune di Grottammare	**Prot.n. 2118 CIIP** – Indici microbici Piazza Carducci e Piazza San Pio V - Comune di Grottammare
Prot. n. 17983 – Area Vasta 5 – Esito non conforme frazione Balzo – Comune di Montegallo	**Prot.n. 1620 - CIIP -** Presenza indici microbici frazione Balzo – Comune di Montegallo
Prot.n.1860 - Area Vasta 5 - Esito non conforme acqua potabile Chiostro S. Francesco – Comune di Ascoli Piceno	**Prot.n. 2070 CIIP** - Presenza indici microbici Chiostro San Francesco - Comune di Ascoli Piceno
Prot.n.26639 - Area Vasta 5 - Esito non conforme fontana pubblica località Vallicella e Agelli – Comune di Roccafluvione	**Prot.n. 2672 CIIP Spa** - Indici microbici fontana località Vallicella e Agelli – Comune di Roccafluvione
Prot.n.17546 - Area Vasta 5 - Esito non conforme fontana pubblica Località Vallicella - Comune di Roccafluvione	**Prot.n. 1543 - CIIP** - Indici microbici fontana pubblica Località Vallicella – Comune di Roccafluvione **Prot.n. 1685 - CIIP** - Presenza indici microbici fontana pubblica località Vallicella – Comune di Roccafluvione
Prot.n.2017 - Area Vasta 5 - Esito non conforme fontana pubblica Piazza Forlini – Comune di Offida	
RILIEVI EFFETTUATI DAL GESTORE DURANTE L'ORDINARIA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO	
	Prot.n. 1870 – CIIP – Presenza indici microbici presso la sorgente Fonticelle - Comune di Amandola
	Prot.n. 1871 - CIIP- Presenza indici microbici in via dei Mille – Comune di San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 2067 Ciip – Presenza indici microbici gruppo sorgentizio Acero, Rito, Quaglia - Comune di Arquata del Tronto
	Prot.n. 2068 Ciip - Presenza indici microbici fontana pubblica in Via Angelini - Comune di Moresco
	Prot.n. 2069 CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica Frazione Borgo - Comune di Arquata del Tronto
	Prot.n. 2071 CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Via Toscana angolo via Lombardia - Comune di San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 2117 CIIP – Presenza indici microbici presso la sorgente Madonna dei Santi Vecchi Località Spelonga - Comune di Arquata del Tronto

	Prot.n. 2119 CIIP - Presenza indici microbici Località San Ruffino - Comune di Amandola
	Prot.n. 2121 CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica in Via Roma – Comune di Montefalcone Appennino
	Prot.n. 2415 CIIP Spa - Presenza indici microbici presso la sorgente località Altino – Comune di Montemonaco
	Prot.n. 2463 - CIIP Spa – Presenza indici microbici fontane pubbliche via XX Settembre e Via Cavour – Comuni di Campofilone e Porto San Giorgio
	Prot.n. 2464 - CIIP - Presenza indici microbici presso la sorgente Acqua Arva – Comune di Montefortino
	Prot.n. 2465 CIIP Spa - Presenza indici microbici presso la sorgente Civitetto e serbatoio San Donato – Comune di Montemonaco
	Prot.n. 2466 CIIP Spa - Presenza indici microbici sorgente Ambro (Acqua del ciliegio) – Comune di Montefortino
	Prot.n. 2467 CIIP Spa - Indici microbici fontana pubblica Via Forca Canapine – Comune di San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 2492 CIIP Spa - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Umberto I° – Comune di Palmiano
	Prot.n. 2493 CIIP Spa - Presenza indici microbici presso sorgente Rubbiano – Comune di Montefortino
	Prot.n. 2666 - CIIP Spa - Indici microbici presso fontana pubblica località Cerreto – Comune di Venarotta
	Prot.n. 2667 CIIP Spa - Indici microbici fontana pubblica Via Roma – Comune di Cupra Marittima
	Prot.n. 2671 CIIP Spa - Indici microbici fontane pubbliche - Comune Folignano
	Prot.n. 2689 CIIP Spa - Indici microbici sorgente Maddalena Valle – Comune di Ascoli Piceno
	Prot.n. 2690 CIIP Spa -Indici microbici fontana pubblica Via S. Sabatini (ex via per Roccafluvione) - Comune Venarotta
	Prot.n. 2708 CIIP Spa - Indici microbici fontana pubblica Località Marina Palmense - Comune di Fermo
	Prot.n. 2709 CIIP Spa - Indici microbici fontana pubblica Via Marconi – Comune di San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 2710 CIIP Spa - Indici microbici sorgente Forca Canapine - Comune Arquata del Tronto
	Prot.n. 2722 - CIIP Spa - Indici microbici fontana

	pubblica frazione Balzo – Comune di Montegallo **Prot.n. 1218 - CIIP -** Presenza indici microbici fontana frazione Balzo di Montegallo
	Prot.n. 2729 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica in Via Crucioli – Comune di Grottammare
	Prot.n. 2751- CIIP Spa - Indici microbici serbatoio di Comunanza
	Prot.n. 2762 CIIP Spa – Presenza indici microbici fontana pubblica lungomare nord **-** Comune Cupra Marittima
	Prot.n. 1872 - CIIP – Presenza indici microbici Piazza Piermanni Frazione Mozzano – Comune di Ascoli Piceno
	Prot.n. 2491 CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica San Giacomo della Marca – Comune di Monteprandone **Prot.n. 1606 - CIIP -** Presenza di indici presso fontana Località San Giacomo della Marca – Comune di Monteprandone
	Prot.n. 349 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica – Comune di Grottazzolina
	Prot.n. 1435 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica contrada San Marco – Comune di Fermo
	Prot.n. 1439 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica via I° Maggio – Comune di Porto S. Giorgio
	Prot.n. 1440- CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica in via Dante Alighieri – Comune di Smerillo
	Prot.n. 1443 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica località Casa Tasso - Comune di Amandola
	Prot.n. 1444 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica in via Roma- Comune di Force
	Prot.n. 1542 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica frazione Lisciano – Comune di Ascoli Piceno
	Prot.n. 114 - CIIP - Presenza indici microbici cucina mensa scuola infanzia – Comune di Ripatransone
	Prot.n. 183 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Ancona – San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 188 - CIIP - Presenza di indici microbici fontana pubblica Via Petrarca – Comune di Monsampolo
	Prot.n. 259 - CIIP - Presenza indici microbici fontana Corso Umberto – Comune di Monsampietro
	Prot.n. 260 - CIIP - Presenza indici microbici via Lombardia - Comune di Maltignano
	Prot.n. 636 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Via Angelini – Comune di Moresco

	Prot.n. 1187 - CIIP – Presenza indici microbici fontana pubblica Piazza Europa – Comune di Rotella
	Prot.n. 1192 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Corso Emanuele – Comune di Grottazzolina
	Prot.n. 1217 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Via 1° Maggio P.to S. Elpidio
	Prot.n. 1324 - CIIP - Presenza indici microbici sorgente Vallecchia – Comune di Acquasanta Terme **Prot.n. 1785 - Ciip - Presenza indici microbici sorgente Vallecchia - Acquasanta**
	Prot.n. 1333 - CIIP - Presenza indici microbici fontana Pubblica Frazione Pozza – Comune di Acquasanta Terme
	Prot.n. 1407 - CIIP - Presenza indici microbici fontane pubbliche Ospedale Nord - Via Malta –San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 1580 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Località Ferrà Inferiore - Comune di Montemonaco **Prot.n. 1622 - CIIP** - Presenza indici microbici località Ferrà inferiore – Comune di Montemonaco
	Prot.n. 1582 - CIIP - Presenza indici microbici sorgente Camartina – Comune di Arquata del Tronto
	Prot.n. 1602 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Via Roma – Comune di Acquaviva Picena
	Prot.n. 1603 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Via Fileni – San Benedetto del Tronto
	Prot.n. 1605 - CIIP - Presenza di indici microbici fontana pubblica Via Scirola – Comune di Castel di Lama
	Prot.n. 1683 - CIIP - Presenza indici microbici sorgente Umito – Comune di Acquasanta Terme
	Prot.n. 1687 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica località cimitero – Comune di Roccafluvione
	Prot.n.1688 - CIIP - Presenza indici microbici fontane pubbliche località Valentina Piazza IV Novembre – Comune di Comunanza
	Prot.n. 1698 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Località Paggese – Comune di Acquasanta Terme
	Prot.n. 1700 - CIIP - Presenza indici microbici fontana pubblica Borgo San Paolo – Comune di Cossignano
	Prot.n. 1702 - CIIP - Presenza indici microbici fontane pubbliche Via Garibaldi e Viale Adriatico – Comune di Carassai
	Prot.n. 1735 - CIIP - Presenza indici microbici sorgente Vallegrascia – Comune di Montemonaco

	Prot.n. 1777 – CIIP - Presenza indici microbici fontane varie – Comune di Rotella
	Prot.n. 1778 - CIIP - Presenza indici microbici sorgente Piantacerra – Comune di Montefortino
	Prot.n. 1786 - CIIP - Presenza indici microbici sorgente dell'Acquasanta – Comune di Amandola

ATTIVITA' DEGLI UFFICI

Il funzionamento degli uffici è proceduto regolarmente nel rispetto del budget di spesa e tutte le scadenze previste per quanto riguarda gli adempimenti di tipo contabile, finanziario e amministrativo sono state rispettate.
In dettaglio con deliberazione dell'Assemblea n. 01/2015 è stato approvato il bilancio di rendiconto di gestione dell'anno 2014 e con deliberazione n. 2/2015 il previsionale annuale 2015 e pluriennale 2016-2017, con deliberazione dell'Assemblea n. 5/2015 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2018 e con deliberazione n. 6/2016, l'assestamento generale del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, variazioni di bilancio 2015.
Nell'anno 2015, la copertura finanziaria per le attività svolte dell'AATO è stata garantita dagli introiti derivanti dal canone corrisposto dal gestore del servizio idrico integrato con totale esonero diretto da parte dei Comuni.
Nel corso del 2015 non sono state attivate procedure per assunzioni a tempo indeterminato.

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2015 ha Deliberato n. 90 proposte del Direttore Generale, consultabili sul sito www.ato5marche.it .

Con Deliberazione di Consiglio di amministrazione n. 2/2015 è stato approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, e con deliberazione n. 3/2015 è stato approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.

Non esistono rapporti né si detiene alcuna azione di altre società.

LA LEGGE DI STABILITÀ 2015

La legge di stabilità 2015 Legge n. 190 del 23.12.2014 ha introdotto molte novità per gli enti locali e gli enti di ambito, tra le principali, con riflessi di carattere tecnico amministrativo sono da evidenziare:

1. L'introduzione dello split payment
2. Le novità in materia di pubblico impiego e assunzioni

La legge di stabilità 2015 Legge n. 190 del 23.12.2014: le principali novità per gli enti locali e gli enti di ambito:

1. L'introduzione dello split payment
2. Le novità in materia di pubblico impiego e assunzioni

nel dettaglio:

1 articolo 735 commi

Entrata in vigore il 1 gennaio 2015

a) Commi 12, 13, 15 – a regime bonus 80 euro (modifica DPR 917/86)

b) Commi 16, 17 – buono pasto esente da tassazione fino a 7 euro (prima 5,29) – ma solo per i buoni elettronici e dal 1 luglio 2015

c) Comma 254 – blocco del rinnovo del CCNL per il 2015 (solo parte giuridica senza recupero parte economica)

d) Comma 255 – indennità vacanza contrattuale congelata al 2010 per il quadriennio 2015-2018

e) Comma 395 – prorogato al 31.12.2017 il regime della Tesoreria Unica

f) Commi 424 e ss. – ricollocazione del personale delle Province

g) Comma 507 – il disavanzo da riaccertamento straordinario residui (entro aprile) può essere riassorbito in 30 anni (non più 10)

h) Comma 509 – nuovo sistema di accantonamento fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (36% 2015, 55% 2016, 70% 2017, 85% 2018, 100% dal 2019),

i) Comma 510 – termine di approvazione del bilancio consolidato 30 settembre (prima 31 luglio)

l) Comma 537 – rinegoziazione dei mutui fino a 30 anni

m) Comma 538 – riassorbimento eventuale disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui in 30 anni

n) Comma 539 – Limite dell'indebitamento dall'8% al 10%

1. Le principali novità della L. 190/2014 per gli enti locali

o) Comma 542 – anticipazione di tesoreria con limite elevato (fino al 31/12) da 3/12 a 5/12

p) Comma 543 – termini di approvazione del bilancio di previsione con le scadenze «ordinarie» (attualmente differite con Dm 24/12/2014)

q) Comma 690 – obbligo di adesione agli Ato entro il 1.3.2015

r) Comma 629 e ss. – introduzione split payment

Il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 e' stato redatto secondo lo schema adottato fino al 2014 affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) ed è presentato nella sua articolazione:

a) conto del Bilancio

b) conto del patrimonio

Il *conto del bilancio* dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione (risultato di competenza) e di quello di amministrazione (risultato di amministrazione).

Il *conto del patrimonio* rileva i risultati della gestione patrimoniale dell'Ente evidenziando la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

Il conto del Bilancio

La gestione relativa all'anno 2015 si chiude con un risultato di amministrazione di complessivi euro 322.932,24 di cui euro 11.894,98 per fondi per finanziamento spese in conto capitale , e parte per Euro 311.037,26 (avanzo non vincolato) , in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2015, si dovrà valutare l'eventuale accantonamento al FCDE(Fondo crediti dubbia esigibilità precisando comunque che questo Ente non ha entrate tributarie, imposte tasse tributi o entrate da contributi statali o regionali o provinciali ma solo extratributarie etc); Nella seduta del 06.04.2016 il Cda ha a provato la deliberazione relativa al riaccertamento dei residui 2015 e retro ai sensi del Dlgs 118-2011. Si precisa che ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D.Lgs 267/2000 prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, con determinazione n. 01 del 29.02.2016 della P.O. Responsabile del Servizio Finanziario, sono state analizzate le ragioni del mantenimento degli stessi in tutto o in parte con conseguente eliminazione di alcuni residui di parte corrente (entrate – 0,01 uscite – 68.940,54) che non presentavano più valide ragione di mantenimento ed in considerazione della ricognizione prevista dalla Regione Marche con Legge Regionale n. 30 del 28.12.2011 ed in previsione della revisione ordinaria dei residui attivi e

passivi prevista dal Dlgs n. 118-2011. La gestione di cassa ha manifestato, nel corso dell'anno, andamenti sempre costanti e positivi.

Analisi delle entrate

La gestione delle entrate dell'anno 2015 ha evidenziato le seguenti risultanze:

RIEPILOGO TITOLI ENTRATE

TITOLI	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		ACCERTAMENTI	
I	Entrate Tributarie	-	0%	-	0%		0%
II	Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato	-	0%	-	0%		0%
III	Entrate extratributarie	779.518,34	77%	788.818,54	57%	714.608,45	78%
IV	Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti		%	42.504,00	3%	42.504,00	5%
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	-	0%	23.412,82	2%	23.412,82	2%
VI	Entrate per servizi per conto di terzi	136.000,00	13,%	157.000,00	12%	138.222,72	15%
	Av ammne	100.000,00	10%	100.000,00	7%		
	FPV SPESE CORRENTI			127.158,72	9%		
	FPV SPESE C.CAPIT			150.265,63	10%		
	FONDO CASSA 1.1	442.236,72		442.236,72			
	TOTALE	**1.015.518,34**	**100%**	**1.389.159,71**	**100%**	**918.747,99**	**100%**

Dall'analisi delle risultanze esposte nella tabella si evidenzia come le previsioni iniziali di entrata risultano in linea con le previsioni assestate e con i relativi accertamenti nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000 e dal Dlgs 118-2011 cd competenza potenziata.-

In dettaglio le voci più significative di entrate risultano le seguenti:

Canone di concessione del Servizio Idrico Integrato

La voce di entrata per l'anno 2015 si riferisce al canone incassato dal Gestore e dagli Enti locali costituenti l'AATO per le spese di funzionamento dell'Autorità come disposto dall'art. 27 della Convenzione di affidamento. L'importo complessivo iscritto per euro

674.886,73risulta ripartito tra il Gestore per euro 640.010,00 (95%) e gli Enti locali per euro 34.876,73 (5%).

Patti Aggiunti Mutui

La voce di entrata, accertata per euro 33.596,82, si riferisce alla somma versata e da versare per l'anno 2015 dal Gestore all'Autorità di Ambito riferita alle rate dei mutui ancora rimasti a carico dell'Ente stante la cessazione di due mutui passivi.

Con deliberazione n. 8/2010 del'Assemblea, che con la modifica dell'art. 27 della convenzione di affidamento "canone di convenzione del sii" ha preso atto della risoluzione n. 104/E dell'agenzia delle entrate che ha previsto l'assoggettabilità all'iva del rimborso delle rate dei mutui, con fatturazione diretta da parte della ciip con iva al 22% per l'anno 2015.

Ricalcolo rate mutui a carico dei comuni

L'entrata iscritta per euro 35.762,22 si riferisce alla restituzione di somme a debito dei comuni derivanti dalla ricognizione effettuata dall'Autorità in attuazione della Delibera del CdA n.51 del 2.10.2006 per la verifica delle somme effettivamente dovute ad essi a titolo di rimborso dei mutui in essere afferenti il SII.

Proventi Diversi

La voce di entrata prevista inizialmente in € 1.000,00 ed accertata in € 388,13si riferisce a proventi derivanti da interessi attivi su depositi in tesoreria, a interessi attivi su somme non somministrate di mutui passivi ed a un rimborso ciip.

Ritenute previdenziali ed assistenziali - Ritenute erariali – Servizi conto terzi diversi – Anticipazione di fondi per il servizio economato

La voce accertate nelle entrate per euro 138.222,72 riguarda l'incasso delle ritenute erariali, addizionali effettuate sulle ritenute a professionisti, sui contratti di diritto privato, sulle prestazioni libero professionali, sui compensi ai revisori dei conti e su ogni altro emolumento corrisposto a terzi. Nel 2015 sono state introdotte le ritenute per il cd Split Payment.-

Le entrate per servizi per conto terzi cosiddette “partite di giro“ trovano uguale contropartita nelle USCITE.

Analisi delle spese

La gestione delle spese dell’anno 2014 ha evidenziato le seguenti risultanze

RIEPILOGO TITOLI SPESE

TITOLI	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNI	
I	Spese correnti	753.628,05	74%	890.086,97	64%	723.753,56	60%
II	Spese in conto capitale	100.000,00	10%	316.182,45	23%	316.182,45	26%
III	Spese per rimborso di prestiti	25.890,29	3%	25.890,29	2%	25.890,29	2%
IV	Spese per servizi per conto di terzi	136.000,00	13%	157.000,00	11%	138.222,72	12%
	TOTALE	**1.015.518,34**	**100%**	**1.389.159,71**	**100%**	**1.204.049,02**	**100%**

Dall’analisi delle risultanze esposte nella tabella si evidenzia come sostanzialmente le previsioni iniziali di spese risultano in linea con le previsioni assestate e con i relativi impegni nel rispetto di quanto indicato nell’articolo 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000 e dal Dlgs 118-2011.-

In dettaglio le voci più significative di spesa risultano le seguenti:

Spese per il personale e per incarichi professionali

L’Ente nel corso dell’anno 2015 si è avvalso delle seguenti professionalità suddiviso tra:

Personale dipendente

a tempo indeterminato:

- Direttore area Pianificazione e controllo: Ing. Andrea Aleandri;
- Responsabile affari generali: Dott.sa Ilaria Pulcini;
- Ufficio di Piano d’Ambito: Ing. Daniele Bernardi;
- Servizi di segreteria: Rag. Fiorella Tizi;
- Esecutore amministrativo: Sig.ra Saura Ibetti;

a tempo determinato:

- Responsabile Servizio Finanziario: Rag. Mario Paoletti (part-time al 33%);
- Direttore Generale: Dott. Ing. Antonino Colapinto;
- SPESA COMPLESSIVA

Per un importo di spesa quantificabile in euro 367.133,29 di cui euro 271.266,41 retribuzioni lorde ed euro 95.866,88 per oneri riflessi per Irap, Tfr Inpdap,Inadel,Cpdel etc.etc,;

Incarichi professionali ad alta specializzazione

- Segretario Generale: Dr.ssa Serafina Camastra;
- Incarico area finanziaria con particolare riferimento al metodo per la tariffazione nel servizio idrico integrato: Dott. Giovanni Aliffi;
- Incarico area finanziaria con particolare riferimento alla rendicontazione tariffaria: Dott.ssa Simona Arezzini;
- Altri minori per sbobinamento sedute AATO, trasmissioni dichiarazioni fiscali etc.etc

Per un importo di spesa quantificabile impegnato in euro 103.335,46 al lordo degli oneri accessori contributivi cap e fiscali.

Spese per gli amministratori

Le spese relative all'indennità di carica degli amministratori per rimborsi spese documentate sono ammontate ad euro 5.944,00- Le indennità sono state sospese dal 01/06/2010 a seguito dell'entrata in vigore del DL 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Compensi per organo di revisione

Le spese per prestazioni di servizi dei revisori dei conti per l'anno sono state pari ad euro 26.039,98 al lordo dell'Iva, ritenute erariali e rimborso spese, con la riduzione del 10% prevista dalla vigente normativa.

Spese per acquisto di beni e servizi

L'acquisto di beni e servizi è stato contenuto in euro 74.348,57 destinati alle spese relative alle spese di funzionamento degli uffici, alle utenze telefoniche, idriche, riscaldamento etc.etc., all'acquisto di dotazioni strumentali ed apparecchiature elettroniche, ad assistenza software e hardware, ed in generale alla gestione dei locali adibiti alla sede degli uffici, partecipazione convegni e seminari e quanto altro necessario all'attività gestionale dell'Ente.

Credito IVA verso CIIP SpA

E' stata prevista la quota di Euro 30.000,00 per l'anno 2015 per la gestione e recupero del credito IVA verso l'agenzia delle entrate da destinare alla CIIP SpA creditrice della somma. Si deve provvedere alla relativa gestione nel corso del 2016.-

Quota ammortamento mutui a carico dell'Ente

Nel corso dell'anno sono stati impegnati Euro 27.538,38 (di cui euro 1.648,09 per quota interessi e Euro 25.890,29 per quota capitale) per il rimborso dei mutui contratti dall'Autorità per le opere afferenti il Piano Stralcio (art. 141 L.388/2000).

Fondo Comuni montani sedi di captazione

Nel bilancio di previsione risulta inserito un fondo pari ad euro 71.269,61 che è stato destinato ai Comuni fornitori della risorsa idrica dell'intero ambito. Sono state previste inoltre euro 25.791,22 per SII da destinare ai Comuni.

Av.Ammne fontane pubbliche, lavatoi

Nel corso del 2015 e' stato utilizzato parte dell'avanzo di Amministrazione per Euro 100.000,00 per far fronte ai progetti sulle fontane pubbliche, lavatoi etc. dei comuni dell'ATO che verranno presentati dai comuni.

Destinazione del risultato d'esercizio.

Si propone all'Assemblea, per le considerazioni legate alla natura "pubblica" dell'Ente, di rinviare a successivi atti assembleari la decisione sull'eventuale destinazione dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 322.932,24 di cui Euro 11.894,98 per fondi vincolati. Si dovrà come indicato in precedenza, tenere conto della somma da accantonare al FCDE.-

Il conto del Patrimonio

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente e' costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui

rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale e' determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

La valutazione dei beni del patrimonio verrà effettuata come segue:

- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto;
- le disponibilità liquide sono valute al valore nominale;
- *i crediti sono valutati al valore nominale;*
- i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

Il conto del patrimonio dell'Ente costituito dalle seguenti componenti che vengono riportate al 01.01.2015, mentre quelle relative al 31.12.2015 verranno inserite nell'elaborato che verrà approvato in sede Assemblea dell'Ato 5 da farsi entro il 30.04.2016 in quanto in corso di redazione.-

	saldo al 01/01/2015	**incremento**	**decremento**	**saldo al 31/12/2015**
A) immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni Immateriali				
II Immobilizzazioni Materiali	375.760,43			
III Immobilizzazioni Finanziarie				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	375.760,43			
B) Attivo circolante				
I Rimanenze				
II Crediti	285.821,03			
III Att.Fin. Non Imm				
IV Disponibilità Liquide	442.236,72			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	728.057,75			
C) Ratei e risconti				
TOTALE ATTIVO	**1.103.818,18**			
	saldo al 01/01/2015	**incremento**	**decremento**	**saldo al 31/12/2015**
CONTI D'ORDINE				
D) Opere da realizzare	280.723,74			
TOTALE CONTI D'ORDINE	280.723,74			
A) Patrimonio netto	593.298,31			
B) Conferimenti				
C) Debiti	510.519,87			
D) Ratei e risconti	0			
TOTALE DEL PASSIVO	**1.103.818,18**			
CONTI D'ORDINE				
E) Impegni opere da realizzare	280.723,74			
Totale conti d'ordine	280.723,74			

Ascoli Piceno, li 30 marzo 2016

Il Presidente	Il Direttore	Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Stefano Stracci	f.to Antonino Colapinto	f.to Mario Paolett